

2021

RELAZIONE E BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2021

RELAZIONE E BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2021

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA, VICENZA, BELLUNO E ANCONA

Predisposto dal
Consiglio di Amministrazione
nella seduta del 23 marzo 2022

Approvato dal
Consiglio Generale
nella seduta del 29 aprile 2022





SOMMARIO

ORGANI STATUTARI E SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31/12/2021	6
ORGANIGRAMMA	7
AZIONI PRINCIPALI	8
RELAZIONE SULLA GESTIONE	11
Relazione economica e finanziaria	12
Altre informazioni	27
Stato patrimoniale riclassificato	28
Conto economico riclassificato	29
Proposta al Consiglio Generale	30
Bilancio di Missione	32
SCHEMI DI BILANCIO	73
Stato patrimoniale	74
Conti d'ordine	76
Conto economico	77
Rendiconto finanziario	79
NOTA INTEGRATIVA	81
Premessa	82
Parte A - Criteri di valutazione	83
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo	87
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo	98
Parte C - Informazioni sul conto economico	108
INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI	117
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	123
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE KPMG S.P.A.	129

ORGANISTATUTARI E SOCIETÀ DI REVISIONE

AL 31/12/2021

CONSIGLIO GENERALE

PRESIDENTE

Alessandro Mazzucco

CONSIGLIERI

Bernardo Dalla Bernardina
Claudio Doglioni
Maurizio Facincani
Marino Folin
Ermenegildo Francavilla
Anna Galtarossa
Maria Letizia Gardoni
Bruno Giordano
Domenico Girelli
Roberto Granzotto
Cesare Lasen
Mattia Magrassi
Alberto Marengli
Sebastiano Maurizio Messina
Giorgio Morini
Marco Natali
Enrico Pajarin
Giovanni Pontara
Maria Teresa Scupoli
Barbara Simoncelli
Angelo Tanzarella
Fausto Taras
Gaetano Terrin
Benedetto Tonato
Sergio Visciano

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Alessandro Mazzucco

VICEPRESIDENTE VICARIO

Bruno Piazzola

VICEPRESIDENTE

Dario Semenzato

CONSIGLIERI

Sandro Caffi
Margherita Forestan
Marco Pacetti
Renzo Poloni
Alessandro Saviola

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

Alberto Centurioni

SINDACI

Carlo Pergolari
Paola Pesci

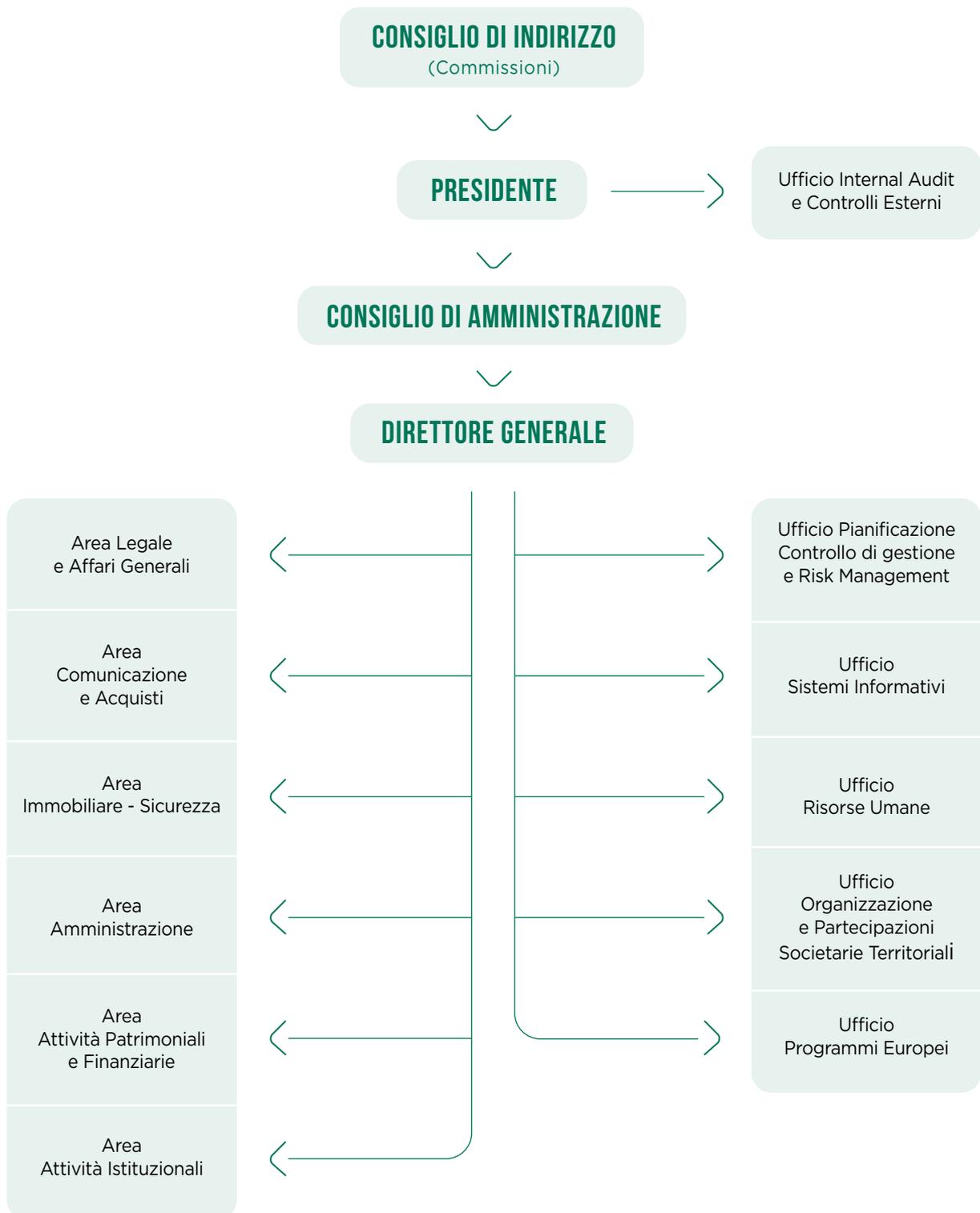
DIRETTORE GENERALE

Filippo Manfredi

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

ORGANIGRAMMA



AZIONI PRINCIPALI

Gli impegni alla resilienza e alla ripresa - che il governo italiano ha posto a guida del Piano nazionale agganciato alla strategia di Recovery promossa dall'Unione europea - hanno orientato l'azione istituzionale di Fondazione Cariverona in un esercizio nuovamente complesso e sfidante.

Una Fondazione resiliente per sostenere un rilancio pronto: l'imperativo era già stato affermato al termine del 2020, quando la pandemia aveva messo improvvisamente a dura prova il sistema-Paese sul fronte sociosanitario e quindi subito nei fondamentali dell'economia. Ora gli organi di governo hanno approvato i Bilanci d'Esercizio e di Missione per il 2021 quando una crisi geopolitica è sorta a contrastare gli sforzi di uscita definitiva dall'emergenza-Covid, rendendo ancor più severi gli scenari: anche per Cariverona, anche per i tre milioni di italiani che abitano e lavorano nelle sue cinque province statutarie.

La Fondazione non si è mai fatta trovare impreparata nell'ultimo biennio cruciale, non rinunciando mai - peraltro - a implementare una strategia evolutiva. Il cambiamento - la ricerca di una nuova sostenibilità - è proseguito nel 2021 in tutte le dimensioni della vita istituzionale. Lo confermano le cifre del Bilancio di esercizio. L'aumento dei ricavi dell'attività ordinaria è stato reso possibile sia dalla gestione attiva del patrimonio libero, attenta come di consueto sia alle opportunità che ai rischi di mercati sempre turbolenti; sia da nuove azioni di contenimento dei costi operativi. È stato così possibile incrementare in misura sensibile le risorse a disposizione dell'attività istituzionale: il cuore della Fondazione, la sua ragion d'essere come soggetto-pilastro della sussidiarietà nel Sistema-Paese, come riconosciuto dalla Corte costituzionale per tutti gli Enti.

La ristrutturazione di lungo periodo del patrimonio di Cariverona non ha conosciuto soste nel 2021, conseguendo al termine dell'esercizio un rafforzamento sia dei valori contabili che di mercato. Dopo la decisione di riportare la partecipazione UniCredit a una corretta valorizzazione di mercato, maturata già a fine 2020, gli organi della Fondazione hanno ritenuto opportuno avviare una graduale mobilitazione della quota nella conferitaria: raccogliendo in questo anche i riflessi di una ritrovata fiducia del mercato in UniCredit, dopo la chiamata di Andrea Orcel come nuovo Amministratore Delegato. Consapevole del proprio ruolo di socio-fondatore del gruppo, Cariverona vi ha da tempo assunto la piena fisionomia di investitore istituzionale. Con lo stesso atteggiamento, la Fondazione ha deciso - nel corso dell'esercizio - l'adesione all'offerta pubblica lanciata da Assicurazioni Generali su Cattolica nonché la sottoscrizione di un aumento di capitale proposto da VeronaFiere. I criteri statuari della protezione patrimoniale e della ricerca di una redditività sostenibile rimangono le linee guida di ogni investimento societario operato dalla Fondazione.

Durante l'anno Cariverona ha proseguito ogni azione utile per lo sviluppo del "Piano Folin": la rivisitazione di un vasto e qualificato aggregato di beni immobili detenuti nel centro di Verona, nella duplice chiave di valorizzazione economica per l'Ente e urbanistica per la città. Un primo e importante esito di un confronto esteso e approfondito con l'Amministrazione si è avuto dopo il termine dell'esercizio: quando la Giunta Comunale ha approvato un primo ambito di interventi proposti dalla Fondazione, che non ha mai avuto dubbi sulla credibilità di un piano autorevolmente elaborato.

Il Bilancio di Missione segnala, in via di sintesi, che la Fondazione ha interamente raggiunto l'obiettivo di erogazioni istituzionali fissato dal Documento di Programmazione Annuale, operando all'interno della programmazione pluriennale 2020-2022, caratterizzata dai tre Obiettivi strategici:

1. Protezione e Cura dell'Ambiente e Valorizzazione complessiva dei Territori;
2. Valorizzazione del Capitale Umano e la promozione di opportunità a favore dei Giovani;
3. Innovazione Sociale, Ben-Essere, Qualità della Vita, favorendo la formazione di Comunità Coese ed Inclusive.

Persone, Comunità e Territori rappresentano quindi i 3 pilastri su cui si incardina anche per il 2021 l'attività istituzionale della Fondazione, ribadendo una contestuale attenzione verso alcune priorità trasversali:

- la promozione di azioni di sistema con la valorizzazione di partnership, collaborazioni intersettoriali e alleanze territoriali;
- l'investimento in capacity building a fianco della tradizionale attività di ente erogatore di risorse economiche;

- il sostegno all'innovazione e alle sperimentazioni valorizzando creatività. Inclusione e sostenibilità;
- la centralità dei sistemi di monitoraggio e valutazione sia direttamente agiti sia sviluppati dai beneficiari dei contributi;
- la comunicazione e il dialogo con i territori di riferimento.

Le istanze presentate hanno avuto riscontro positivo nel 48% dei casi, mentre il valore medio degli impegni assunti si è attestato sui 237 mila euro (160 mila nel 2020) a conferma di un posizionamento strategico verso progetti articolati, pluriennali, sviluppati da una rete di soggetti partner.

Le risorse deliberate hanno coinvolto in via prioritaria Enti privati no profit (60,7%) confermando anche in questo caso la dinamica assunta dal precedente esercizio.

Linee di azioni e modalità di intervento che trovano poi continuità e sviluppo nel successivo esercizio.

In sintesi	
Patrimonio netto a Valore Corrente	1.424 milioni
Erogazioni deliberate nell'esercizio	34 milioni
% Conferitaria rispetto agli attivi	26%
Ricavi attività ordinaria	39,4 milioni
Costi di Funzionamento	-7%
Avanzo di esercizio	25 milioni





RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	12
ALTRE INFORMAZIONI	27
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	28
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	29
PROPOSTA AL CONSIGLIO GENERALE	30
BILANCIO DI MISSIONE	32



RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

IL QUADRO MACROECONOMICO

Il 2021 è cominciato, come era terminato il precedente, sia con indicatori macroeconomici che con mercati azionari in crescita sulla spinta delle ingenti manovre fiscali varate sia negli Stati Uniti che in Europa per fronteggiare le conseguenze economiche della pandemia, con banche centrali ancora accomodanti, e grazie ad una diffusione dei contagi rallentata dal prosieguo della campagna vaccinale. Dopo un 2020 caratterizzato da un andamento del tasso di crescita del PIL variegato ma sostanzialmente negativo, perlomeno nei paesi sviluppati, il 2021 è stato, come spesso accade nel periodo successivo ad eventi esogeni di questo tipo, che più che a crisi finanziarie possono essere paragonati a catastrofi naturali, l'anno del rimbalzo con la classica forma a "V", con +5,9% globale; andando più in dettaglio a livello di aree geografiche e singoli paesi, il tasso di crescita del PIL negli Stati Uniti è stato del +6%, in Area Euro del +5% e in Cina del +8%; tra i paesi dell'Area Euro, per la Germania si stima il +3%, e per l'Italia, dove il nuovo governo di unità nazionale guidato dall'ex Presidente della BCE, Mario Draghi, ha dato fiducia ad investitori e creditori, il +5,8%. Per quanto riguarda l'inflazione, che fino ad aprile era rimasta sotto controllo, da maggio in poi, con livelli eccezionalmente alti e in forte crescita, è diventata uno dei maggiori elementi di preoccupazione, in quanto potenziale causa di un'accelerazione del processo di riduzione degli stimoli monetari, se non addirittura dell'inizio di politiche monetarie restrittive

da parte delle banche centrali; la stima per il 2021 è del 4,8% a livello globale, del 5,1% negli Stati Uniti e del 2,9% in Area Euro. Positivi i dati relativi al tasso di disoccupazione, che dopo i massimi del 2020 sono tornati verso i valori pre-Covid, soprattutto negli Stati Uniti, con il 5,4%, mentre in Area Euro, caratterizzata da un mercato del lavoro più viscoso, è sceso all'8%. Nonostante l'inflazione incalzante, nel corso del 2021 sia la Federal Reserve che la Banca Centrale Europea si sono limitate a diminuire il ritmo di acquisti di titoli obbligazionari senza ritoccare il livello dei tassi di interesse; in questo contesto il mercato azionario ha quindi giovato delle politiche monetarie non ancora restrittive e della crescita legata alla ripresa; i titoli obbligazionari governativi, al contrario, hanno sofferto il trend inflattivo e sono scesi, tornando a scontare i probabili futuri rialzi dei tassi di interesse.

L'anno, sostanzialmente positivo, si è concluso con un aumento della volatilità dei mercati a seguito delle incertezze relative alle caratteristiche della nuova variante Omicron del Covid e delle dichiarazioni del Governatore della Federal Reserve, Jerome Powell, riguardo a una possibile accelerazione della normalizzazione della politica monetaria di fronte ad un aumento dell'inflazione ormai non più definibile transitorio; dopo queste dichiarazioni gli operatori hanno iniziato a scontare tre rialzi dei tassi di interesse per il 2022 negli Stati Uniti. Molto probabilmente i temi di inflazione e normalizzazione delle politiche monetarie da parte delle banche centrali saranno determinanti per l'andamento del 2022.

Tasso di crescita del prodotto interno lordo

Variazione anno su anno

Paese	2020	2021
Italia	-9,2	+5,8
Germania	-5,4	+3,0
Area Euro	-7,2	+5,0
Stati Uniti	-3,4	+6,0

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (Stime a ottobre 2021)

I MERCATI FINANZIARI

Banche centrali ancora sostanzialmente accomodanti, manovre fiscali espansive senza precedenti, unite ad una ripresa dell'attività economica "a V" a seguito delle riaperture "post-lock-down" permesse dal prosieguo della campagna vaccinale, hanno fatto sì che i mercati azionari si siano apprezzati, toccando nuovi massimi, quasi costantemente nel corso di tutto l'anno, con l'unica eccezione del mese di settembre, in cui si erano momentaneamente arrestati a causa dei timori legati all'inflazione: l'indice azionario globale ha chiuso il 2021 con una *performance* del +23%. I titoli governativi, al contrario, soprattutto nella seconda parte dell'anno, hanno sofferto i timori della fine delle manovre monetarie espansive e il potenziale inizio dei rialzi dei tassi di interesse a seguito della dinamica inflazionistica: l'indice globale ha chiuso l'anno con un -3%. I prezzi delle materie prime, invece, hanno confermato tale dinamica con l'indice generale che ha segnato il +33%, guidate principalmente dalla componente energetica, con il petrolio che si è apprezzato del +57%. Per quanto riguarda le valute, l'euro ha perso circa il 7% contro dollaro, chiudendo l'anno ad un livello attorno 1,14.

I MERCATI AZIONARI

Nonostante il risultato complessivamente positivo, anche il 2021, come il 2020, è stato caratterizzato

da una certa dispersione dei rendimenti, sia a livello di area geografica, che settoriale, con i mercati sviluppati che hanno "sovraperformato" gli emergenti. L'americana è stata ancora una volta tra le borse migliori con un +27%; anche l'Europa ha giovato della ripresa economica con un +22%, ma anche in questo caso con un'ampia dispersione: tra i paesi migliori troviamo Francia e Italia rispettivamente con il +29% e il +23%; più contenuta la crescita in Germania con un +16% e positivo, ma non paragonabile a quello degli altri paesi il risultato dell'indice spagnolo con un +8%. Gli indici giapponese e dei mercati emergenti hanno anch'essi ottenuto performances positive, ma non paragonabili alle altre a causa del maggior impatto della pandemia sulle loro economie: entrambi gli indici hanno chiuso l'anno con un +5%. A livello settoriale la dispersione è stata ancora superiore e con diverse rotazioni in corso d'anno: tra i migliori settori anche nel 2021 troviamo la tecnologia con performance superiori al +30% sia negli Stati Uniti che in Europa, ma si aggiungono anche i finanziari che giovano, per quanto riguarda la componente bancaria, delle aspettative di rialzo dei tassi di interesse, anch'essi con risultati sopra il +30%, e in America gli energetici con un +48% grazie al rincaro del petrolio. Tra i peggiori troviamo le Utilities e il settore "Viaggi e tempo libero", con risultati comunque a livello assoluto ancora positivi.

Variazione percentuale annua dei principali mercati azionari

Variazione anno su anno

Paese	Indice	2020	2021
Italia	FTSEMIB	-5%	23%
Germania	DAX	4%	16%
Francia	CAC 40	-7%	29%
Spagna	IBEX	-15%	8%
Europa	Stoxx 600	-4%	22%
Stati Uniti	S&P 500	16%	27%
Giappone	Nikkei 225	5%	5%
Mercati Emergenti	MSCI Emerging Markets	17%	5%

Performance dei mercati azionari



I MERCATI OBBLIGAZIONARI

Come già ricordato, la seconda parte del 2021 è stata caratterizzata da un'importante crescita dei prezzi, e l'inflazione è diventata la principale fonte di preoccupazione a livello macroeconomico.

Di fronte a tale fenomeno le banche centrali americana e dell'Area Euro hanno iniziato a diminuire gli acquisti di titoli legati ai programmi di emergenza pandemica, rimandando al 2022 gli interventi sul livello dei tassi di interesse di riferimento.

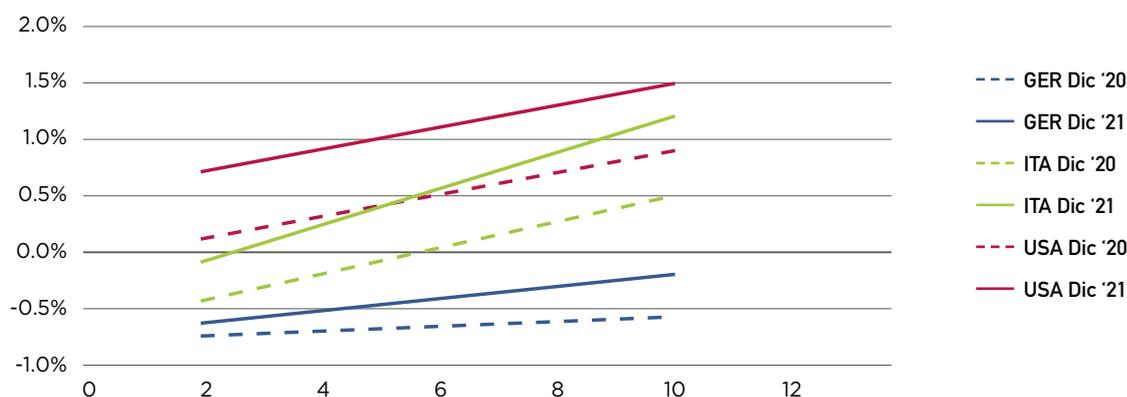
L'inflazione crescente e le aspettative su futuri rialzi dei tassi di interesse hanno comunque portato all'innalzamento delle curve di rendimento in entrambe le aree geografiche sia nel breve che nel lungo termine: negli Stati Uniti il tasso a due anni è passato dallo 0,1%

di fine 2020 allo 0,7% del 2021 e il dieci anni dallo 0,9% all'1,5%; in Area Euro il "due anni" tedesco è salito da -0,70% a -0,64% e il decennale da -0,6% a -0,2%; in Italia il tasso del BTP a 2 anni è salito dal -0,4% del 2020 al -0,1% di fine 2021, mentre quello del decennale dallo 0,5% all'1,2%.

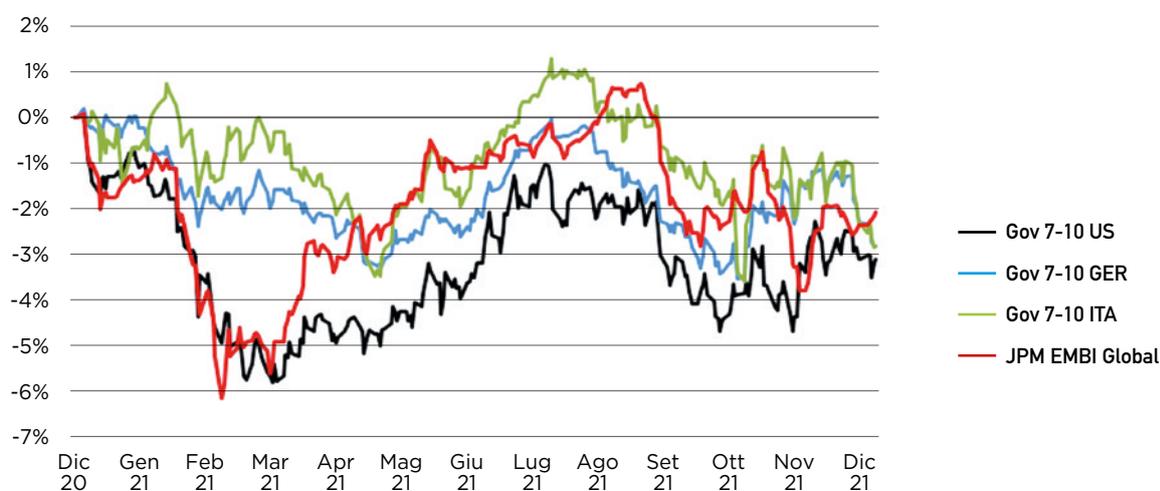
In questo contesto, nel 2021 l'indice dei governativi americani ha realizzato una performance del -3,1%, quello tedesco e quello italiano del -2,8%.

Per quanto riguarda i mercati obbligazionari a "spread", anche gli indici dei corporate investment grade euro e l'indice dei governativi emergenti "core" in dollari hanno avuto una performance negativa rispettivamente del -1,4% e del -2,1%, mentre positiva è stata quella del credito "High Yield", con l'indice iBoxx Liquid High Yield euro che ha guadagnato il +3,2%.

Curve dei rendimenti



Performance dell'obbligazionario governativo



LA COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO FINANZIARIO

A fine 2021 il valore dell'attivo finanziario di Fondazione è pari a 1.751 milioni, cresciuto del 13% rispetto all'anno precedente e tornato su valori che non si vedevano dalla primavera del 2018. Il contributo positivo alla crescita degli attivi è arrivato sia, in generale, dalla componente azionaria diversificata all'interno dei fondi UCITS che, giovando della ripresa dell'attività economica, ha toccato nuovi massimi, sia, in particolare, dal riavvicinamento del prezzo del titolo Unicredit ai livelli pre-pandemia, grazie allo scenario di possibile rialzo dei tassi di interesse favorevole al settore bancario, e grazie all'apprezzamento da

parte degli operatori del nuovo management della banca. Il percorso di diversificazione, ormai da tempo intrapreso, è continuato, nel corso del 2021, sia nel campo dei mercati liquidi attraverso i fondi UCITS multi-asset dedicati, a cui si è aggiunto anche l'investimento di 70 milioni di euro sul nuovo fondo dedicato azionario globale Blackrock Cangrande, sia nel campo dei mercati privati attraverso il fondo di fondi DeA Endowment Fund su cui sono stati impegnati ulteriori 10 milioni di euro oltre agli 80 precedenti. La tabella seguente descrive le principali classi dell'attivo finanziario della Fondazione valutate sia a valori di bilancio sia a prezzi di mercato.

Valori in milioni	31/12/2021		31/12/2020	
	Valori di bilancio	Valori di mercato	Valori di bilancio	Valori di mercato
Attività finanziarie				
Fondi UCITS	770,9	810,0	615,9	642,2
Azioni	361,0	542,2	338,4	340,8
Unicredit	278,8	456,5	312,7	312,7
Altre azioni	26,1	27,9	25,7	28,1
Gestione Patrimoniale	56,1	57,8	0,0	0,0
Liquidità	124,9	124,9	323,6	323,6
Portafoglio obbligazionario	13,7	15,2	3,6	5,4
Altri investimenti	250,5	258,5	221,5	238,1
Investimenti immobiliari	187,3	198,8	192,5	211,0
Altro	63,2	59,7	29,0	27,1
Totale Generale	1.521,0	1.750,8	1.503,0	1.550,1

LA STRATEGIA, L'ORIZZONTE TEMPORALE E GLI OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Le strategie e le politiche d'investimento rispondono all'esigenza di garantire un'adeguata redditività avendo cura di preservare nel tempo il valore economico del patrimonio. La gestione del patrimonio disponibile della Fondazione è finalizzata ad assicurare le risorse necessarie per la realizzazione degli obiettivi istituzionali definiti annualmente nel Documento Programmatico Previsionale. Il percorso per raggiungere i sopracitati obiettivi deve continuare a passare attraverso la diversificazione di portafoglio. Sulla componente liquida un intenso lavoro è stato fatto negli anni passati prima con l'ideazione e l'investimento nei fondi UCITS multi-asset AZ Multi-Asset Romeo e Pioneer Multi-Asset Teodorico e con l'ottimizzazione dell'intero portafoglio di fondi aperti, quindi, nel 2019, con l'ideazione e la sottoscrizione dell'impegno sul fondo di fondi sui mercati privati dedicato alle Fondazioni DeA Endowment Fund, che diversifica su private debt, private equity e infrastrutture. Nella seconda parte del 2020, visto l'impatto della crisi derivante dalla pandemia di Covid-19 in particolare sul controvalore del titolo Unicredit ma anche alla luce dell'entrata di liquidità derivante

da un'importante transazione legale, si era deciso di aggiornare l'allocation strategica di Fondazione (40% mercato azionario globale, 40% mercato obbligazionario globale, 20% mercati privati ed illiquidi), asset-allocation che nel 2021 è stata raggiunta anche attraverso la diversificazione sul mercato azionario (asset class su cui il portafoglio di Fondazione si era ritrovato sottoesposto nel 2020) per mezzo nel nuovo fondo dedicato azionario globale Blackrock "Cangrande". Tale asset-allocation oggi promette a Fondazione un rendimento atteso coerente con i suoi obiettivi erogativi.

In generale l'obiettivo di Fondazione Cariverona è quello di diminuire il rischio complessivo di portafoglio attraverso la diminuzione della concentrazione eccessiva su singole posizioni e la sostituzione con portafogli diversificati meno rischiosi ma dalla redditività attesa superiore, sia in ambito liquido che illiquido.

Per quanto riguarda la politica ESG, tutte le società di gestione a cui Fondazione ha dato delega per la gestione di un fondo su mercati liquidi o mercati privati, hanno adottato una politica ESG e hanno un rating ESG, calcolato secondo i modelli ritenuti più idonei dal relativo asset-manager, almeno sufficiente, come indicato nella tabella successiva.

	Scala	Rating medio
Pioneer Multi Asset Teodorico	A B C D E F G	C
AZ Multi - Asset Romeo	AAA AA A BBB BB B CCC	A
Blackrock Cangrande Global Equity Fund	0 - 10	6.4
Gestione patrimoniale Quaestio	AAA AA A BBB BB B CCC	AA
DeA Endowment Fund	0% - 100%	74%

FONDI UCITS

Il controvalore complessivo degli investimenti in fondi UCITS a fine 2021 è di circa 810 milioni, corrispondente a circa il 45% degli attivi finanziari della Fondazione valutati a prezzi di mercato. Il fondo di fondi AZ Multi-Asset Romeo e il fondo Amundi Multi-Asset Teodorico sono stati creati con un profilo di rischio ed una politica di investimento che tiene conto sia della struttura dell'attivo che degli obiettivi di Fondazione. Tali fondi possono investire in un ampio spettro di asset class e sono dotati di un alto grado di flessibilità al fine di dare ai relativi

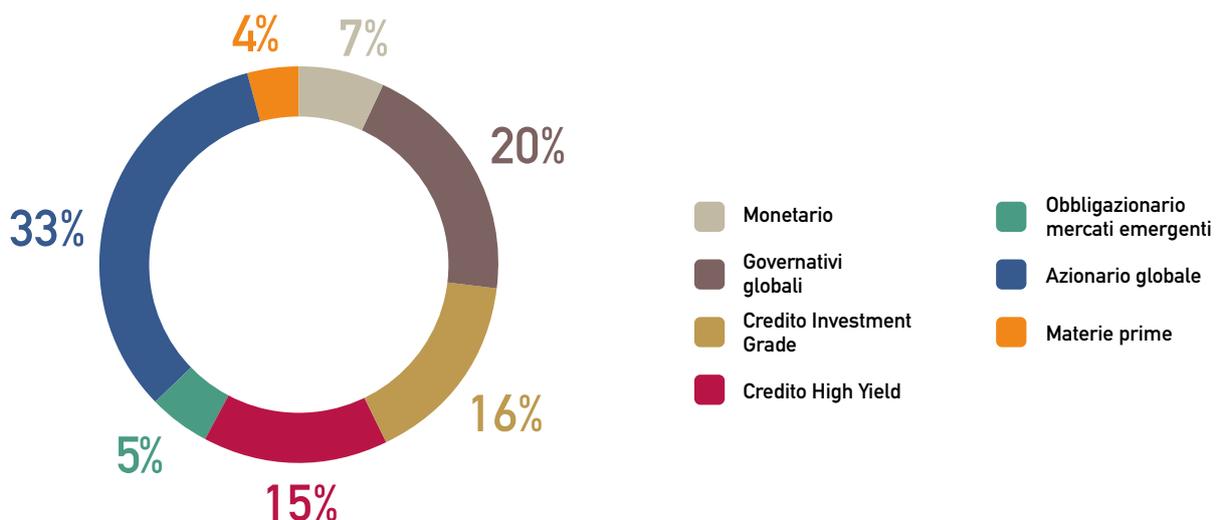
gestori la possibilità di variane la composizione e di adattarsi ai diversi scenari di mercato; da marzo 2017 il profilo di rischio complessivo è compatibile con un target di rendimento di Euribor + 3%; in precedenza il target era di Euribor + 1,5%.

Nella seconda metà del 2021 Fondazione ha aumentato l'esposizione al mercato azionario globale attraverso l'investimento nel nuovo fondo dedicato a "minimo tracking-error" Blackrock Cangrande Global Index Equity Fund (benchmark MSCI All Country World Net Totale Return).

Nella tabella seguente sono state indicate le caratteristiche di ciascun prodotto.

Nome	Tipologia	Attività Investibili	Peso su totale fondi UCITS
AZ Multi - Asset Romeo	Fondo di Fondi flessibile Multi Asset Globale	Azioni, Obbligazioni, Materie Prime, Valute	40%
Amundi Multi - Asset Teodorico	Fondo flessibile Multi Asset Globale	Azioni, Obbligazioni, Materie Prime, Valute	51%
Blackrock Cangrande Global Index Equity	Fondo passivo azionario Globale	Azioni e Valute Globali	9%

A fine anno l'esposizione della componente fondi era approssimativamente la seguente:



La performance aggregata della componente fondi di Fondazione, a partire dal primo investimento nel febbraio 2013, è stata del +27,7% pari ad un rendimento medio del 2,7% annuo con una volatilità realizzata del 2,7% ed uno "Sharpe Ratio" pari a 1. Nel 2021 la performance aggregata "total return" (al lordo delle distribuzioni) è stata del +4,7% e dalla partenza ha raggiunto un nuovo massimo; l'unico anno con un risultato complessivo negativo, sui nove di vita del portafoglio, è stato il 2018. Nel corso del 2021 tali fondi hanno distribuito dividendi per un totale



di cui 16% dollaro americano; 8% altre valute dei mercati sviluppati e 4% valute dei mercati emergenti

di circa 23 milioni di euro lordi, corrispondenti a 17,1 milioni di euro netti. Il grafico successivo mostra la performance aggregata della componente fondi dal primo investimento fino a fine 2021.

Performance aggregata

dall'8 febbraio 2013



LA PARTECIPAZIONE IN UNICREDIT

Nel corso del 2021 il prezzo del titolo Unicredit ha recuperato il 79,6% riavvicinandosi ai livelli pre-pandemia, beneficiando dello scenario macroeconomico favorevole, dei primi interventi del nuovo management guidato dall'Amministratore Delegato Andrea Orcel, nominato con l'Assemblea di

aprile, e delle aspettative positive sul futuro nuovo piano industriale.

Il 22 settembre 2021, dopo un apprezzamento del titolo già superiore al 40% da inizio anno e valutato l'ancora rilevante contributo di Unicredit al rischio di portafoglio di Fondazione, è stato deliberato un graduale piano di alleggerimento della partecipazione, avvenuto nei mesi successivi.

Al 31 dicembre 2021 la partecipazione di Fondazione in UniCredit Spa è costituita da 35.750.000 azioni corrispondenti all'1,6% del capitale sociale e rappresenta, espressa a valori di mercato dell'ultimo giorno di dicembre (13,54 euro), circa il 27% degli

attivi finanziari (26% del totale attivi). Il nuovo piano industriale della banca "UniCredit Unlocked" è stato presentato il 9 dicembre 2021.

Di seguito si riportano la "guidance 2021" e gli obiettivi 2024 per i principali dati finanziari di gruppo.

Guidance 2021 e obiettivi 2024 per i principali dati finanziari di gruppo

	2021	2024
Ricavi netti	>16 mld	>17 mld
Commissioni (% dei ricavi)	c. 38%	c. 40%
Costi/Ricavi	c. 56%	c. 50%
Utile netto	>3,3 mld	>4,5 mld
RoTe	>7,0 mld	c. 10%
Generazione organica di capitale		c. 150 p.b. per annum
CET1	13,5-14%	12,5-13%
Volumi ESG totali		150 mld cumulati 2022-24

≥ 16 mld distribuzione agli Azionisti 2021-2024

Tra i diversi obiettivi, Orcel ha sottolineato quello della distribuzione agli azionisti di almeno €16 miliardi complessivi per il 2021-2024, attraverso la combinazione di riacquisti di azioni proprie e di dividendi cash (pay-out pari al 30% i primi due anni e almeno al 35% per i successivi), in linea con la generazione organica di capitale derivante da Utile netto ed evoluzione degli RWA.

Il piano è strutturato in due fasi:

- *Ottimizzazione del presente* attraverso:
 - Semplificazione della struttura organizzativa e dei processi e diminuzione della burocrazia;
 - Semplificazione e unificazione dell'approccio alla clientela;
 - Modello a bassa intensità di capitale focalizzato su prodotti sviluppati sia internamente che da partners, con ricavi guidati dalla crescita delle commissioni.
- *Costruzione per il futuro* attraverso:
 - Digitalizzazione attraverso investimenti per 2,8 miliardi di euro;
 - 3600 nuove assunzioni;
 - Sostenibilità e ESG, sia integrati nella cultura aziendale, sia utilizzati nella creazione di nuovi prodotti.

I dati presentati nel nuovo piano industriale sono risultati superiori alle attese degli analisti e sono stati accolti positivamente dagli operatori di mercato. La prima impressione è che nel breve termine gli operatori abbiano apprezzato il ritorno alla distribuzione e alla remunerazione degli azionisti; l'impatto sui ricavi della nuova politica di gestione industriale invece andrà verificato nel tempo.

In data 27 gennaio 2022 il Consiglio di Amministrazione di Unicredit ha approvato i risultati del gruppo per l'esercizio 2021, presentati dall'Amministratore Delegato Andrea Orcel il giorno successivo. L'utile netto ha raggiunto €3,9 miliardi, in rialzo di €2,6 miliardi rispetto all'anno precedente, superando la "guidance" posta ad oltre €3,7 miliardi, con un RoTE sottostante del 7,5%. Tale risultato è da attribuirsi principalmente alla crescita dei ricavi, pari a 18 miliardi di euro e superiori del 4,8% rispetto all'anno precedente, trainati dalle commissioni pari a 6,7 miliardi di euro, in rialzo del 12,1% rispetto all'anno precedente.

La proposta di distribuzione ordinaria per €3,75 miliardi, composta da dividendi in contanti per circa €1,17 miliardi e riacquisti di azioni per circa €2,58 miliardi, presentato all'assemblea degli azionisti

l'8 aprile 2022. Il dividendo in contanti è soggetto all'approvazione dell'assemblea degli azionisti, mentre il riacquisto di azioni proprie deve essere approvato dagli organi di vigilanza e dall'assemblea degli azionisti.

IL PORTAFOGLIO AZIONARIO DIRETTO

La Fondazione ha in portafoglio altre partecipazioni azionarie in società quotate italiane appartenenti a diversi settori e iscritte in bilancio sia tra gli strumenti finanziari immobilizzati che non immobilizzati.

Si elencano di seguito i titoli azionari diversi da Unicredit presenti in portafoglio, alcuni dei quali hanno anche un radicamento territoriale: Banco BPM, Azimut, Garofalo HC, MITTEL e REVO.

REVO è nata come SPAC e Fondazione ne è stata una dei Cornerstone Investor insieme a SCOR e Vittoria Assicurazioni, ruolo giustificato da un progetto assai innovativo promosso dal dott. Alberto Minali insieme ad un team dinamico e competente. La SPAC aveva l'obiettivo di investire in società assicurative altamente digitalizzate e prevedeva fra l'altro un'importante iniziativa su Verona riguardante data analysis, dimostrando la capacità del team di investire su progetti di valore sul territorio con prospettive di crescita ed innovazione per i giovani. Nella seconda parte dell'anno la SPAC ha individuato nell'assicurazione ELBA il "target" più adatto a tali finalità e si è fusa con essa.

Complessivamente il controvalore dei titoli azionari diversi da UniCredit valutati a prezzi di mercato era di circa 28 milioni di euro, per un peso inferiore al 2% sul totale degli investimenti di Fondazione.

Nel corso dell'anno sono state dismesse DoValue e Cattolica; la seconda è stata oggetto di OPA da parte di Generali Assicurazioni. I titoli italiani diversi da Unicredit hanno generato nel 2021, tra rivalutazioni e plusvalenze derivanti da vendita, circa 7,3 milioni di euro.

A giugno Fondazione ha anche aperto una gestione patrimoniale azionaria globale (benchmark MSCI World Net Total Return), in regime dichiarativo, da 50 milioni di euro gestita da Quaestio Capital. Tale gestione è

composta da 30 titoli di capitalizzazione medio/grande diversificati sia internazionalmente che per settore merceologico; la gestione ha uno stile cosiddetto "Quality", ovvero seleziona titoli di qualità in grado di generare ricavi stabili e relativamente prevedibili. La gestione, attraverso le plusvalenze generate dai titoli all'interno del suo perimetro, e al netto delle svalutazioni di fine anno dei titoli in perdita, ha generato ricavi per circa 6,3 milioni di euro.

PORTAFOGLIO OBBLIGAZIONARIO DIRETTO E LIQUIDITÀ

In base ai criteri di *Asset Liability Management* adottati, la liquidità della Fondazione sui conti correnti bancari è finalizzata alla copertura di tutti gli impegni istituzionali. Considerando i bassi livelli di rendimento offerti, si è cercato di mantenere il valore di tale attivo sui livelli minimi necessari. La liquidità in portafoglio a fine anno era di circa 125 milioni di euro. Fondazione detiene inoltre un piccolo portafoglio di "corporate" del controvalore di circa 15 milioni di euro, che ha generato ricavi per circa 300 mila euro.

Fondazione prende esposizione a mercati obbligazionari più complessi (emergenti, high yield,...) principalmente attraverso i fondi multi-asset già descritti.

GLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Il comparto è composto da immobili acquistati con finalità reddituali per 77 milioni e dal 99,53% del fondo immobiliare chiuso Verona Property, gestito da Patrizia Real Estate Investment Management. Il valore complessivo del fondo è pari a 122 milioni. Verona Property è un fondo italiano immobiliare di tipo chiuso riservato a investitori qualificati. Il Fondo investe in immobili e diritti reali di godimento su beni immobili, prevalentemente non residenziali. Il Fondo investe inoltre in strumenti finanziari di pronta liquidabilità ai fini dell'ottimizzazione delle disponibilità liquide.

GLI ALTRI INVESTIMENTI

Nell'ottica di ricercare ulteriori fonti di diversificazione e di rendimento in un contesto di tassi negativi, nel 2018 era stato approfondito il tema dei mercati privati e a fine anno si era deciso di creare un veicolo dedicato a tali investimenti e la società DeA Capital Alternative Funds SGR era stata selezionata da Fondazione Cariverona come gestore.

In data 4 marzo 2019 DeA Capital Alternative Funds SGR ha istituito il fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso riservato a Investitori Qualificati denominato DeA Endowment Fund, un fondo di fondi sui mercati privati, dedicato alle Fondazioni, che investe a livello globale. Il fondo si prefigge l'allocazione diversificata e ripartita su più anni in FIA chiusi; ha un IRR target tra il 6% e il 10%, un orizzonte temporale di 15 anni, ed investirà indicativamente in fondi di Private Debt per il 50%, di private equity per il 30% e di infrastrutture per il 20%, differenziando i "vintage" su 3 anni. All'interno di tale programma, Fondazione Cariverona aveva sottoscritto 6.000 quote di classe A per un impegno di 60 milioni di euro nel 2019, ne ha sottoscritte altre

2.000 nel 2020 e 1.000 nel 2021 fino ad arrivare ad un impegno di 90 milioni di euro, pari al 75% del fondo (attualmente di complessivi 120,7 milioni di euro).

Il fondo ha già sottoscritto 14 fondi, di cui 5 di private debt (2 distressed), 7 di private equity, 2 su infra-structure equity, impegnandosi per l'86% e richiamando il 25,8% del totale (dati al 30 settembre 2021).

Nell'ambito degli investimenti definiti internamente "ad impatto", Fondazione ha anche impegnato direttamente: 4 milioni di euro su Panakes Purple Fund, fondo di venture capital che investe in società nell'ambito del "medtech" e del "biotech" prevalentemente in Italia; 3 milioni di euro su TIR Europe Forestry Fund 2, fondo di private equity che investe su foreste nel nord-America.

Fondazione è inoltre azionista delle seguenti partecipazioni locali: 3% dell'Aeroporto Valerio Catullo, 0,14% dell'A4 Holding, 24,1% di Veronafiore, 3,6% di Veronamercato, 9,1% di Lauro Dodici, oltre al 100% nella società strumentale Teatro Ristori S.r.l. La partecipazione in VeronaFiere è stata trasferita tra gli attivi istituzionali.

L'andamento della gestione economica e i risultati ottenuti

	31/12/2021	%	31/12/2020	%
Gestione finanziaria / proventi derivanti da:				
Dividendi e proventi assimilati	22.123.260	65%	5.632.999	4%
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	6.283.860		-	
Interessi e proventi assimilati	190.340	1%	341.929	0%
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	5.239.449	15%	925.609	1%
Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	2.071.358	6%	-5.121.644	-3%
Totale	35.908.267	106%	1.778.893	1%
Gestione immobili: fitti attivi	2.377.872	7%	4.049.773	3%
Proventi diversi	1.149.591	3%	2.698.687	2%
Ricavi attività ordinaria	39.435.730		8.527.353	
Operazioni straordinarie				
Svalutazione netta di immobilizzazioni	-5.595.000	-17%	-73.538.261	-49%
Minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	-10	0%	-24.453.239	-16%
Provento da transazione CDP	0	0%	265.000.000	178%
Oneri su transazione CDP	0	0%	-26.284.954	-18%
Ricavi netti	33.840.720		149.250.899	

I risultati del 2021 risultano coerenti con gli obiettivi erogativi di Fondazione; a testimonianza dell'avvenuta diversificazione e stabilizzazione delle fonti di ricavi, si sottolinea che dei 22,1 milioni di proventi derivanti da dividendi, 17,1 si riferiscono alla componente diversificata in fondi e che, sommati ai risultati di gestione patrimoniale e di negoziazione di altri strumenti finanziari, hanno permesso di sopperire alla minor distribuzione del titolo UniCredit.

MONITORAGGIO DEI RISCHI FINANZIARI

È proseguita anche nel 2021 la fase di riequilibrio degli asset della Fondazione. L'abbondante liquidità disponibile a fine 2020 (originata dalla positiva conclusione della vertenza con Cassa Depositi e Prestiti) è stata infatti progressivamente investita nei fondi "total return" già detenuti dalla Fondazione, in una Gestione Patrimoniale azionaria aperta nel mese di giugno e nel nuovo fondo azionario di Black Rock attivato nell'ultima parte dell'esercizio. A seguito dell'OPA esercitata da Generali Assicurazioni, nella seconda parte dell'anno è stata interamente venduta la partecipazione in Cattolica Assicurazioni.

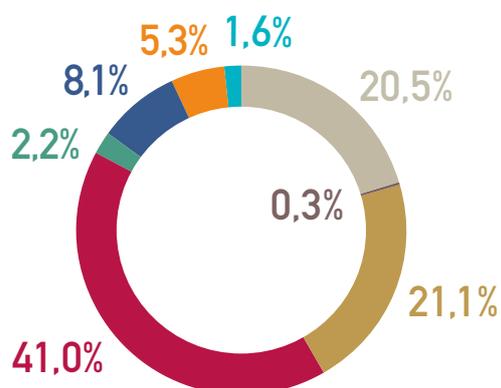
Nel corso dell'esercizio sono poi stati effettuati importanti richiami da parte del nuovo Fondo "DeA Endowment Fund", il cui gestore è la società DeA Capital Alternative Funds SGR.

Da evidenziare anche l'avvio della fase di alleggerimento della partecipazione in UniCredit resa possibile dal favorevole andamento dei mercati: questa operatività ha consentito di contenere il peso relativo di UniCredit sull'intero portafoglio finanziario, mitigando così il rischio complessivo. È quindi intuibile come il confronto della fotografia di fine anno degli asset della Fondazione, con quella di 12 mesi prima, evidenzii significative variazioni.

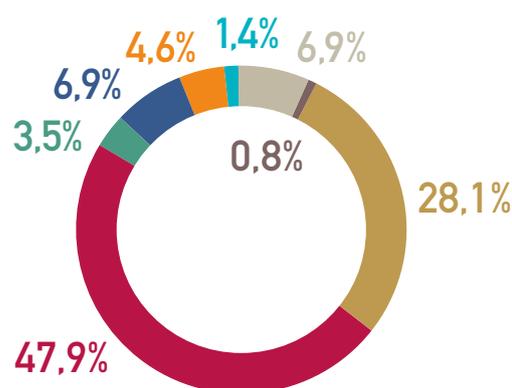
La composizione percentuale degli attivi si è modificata soprattutto nella liquidità, detenuta in depositi a vista (al 31 dicembre 2021 complessivamente 126 milioni di euro), che è passata dal 20,5% al 6,9% del totale degli attivi; a questa riduzione si contrappone l'aumento del comparto dei Fondi di Investimento e Gestioni Patrimoniali (quasi 48%) e la crescita del portafoglio azionario (dal 21,1% al 28,1%) dovuto esclusivamente al recupero della quotazione di UniCredit (passata dai 7,648 euro del 31.12.2020 ai 13,544 euro di fine 2021). Gli investimenti nel fondo DeA di "private equity" sono responsabili dell'incremento della voce "Altro" che pesa ora il 3,5%.

Composizione degli attivi

al 31 dicembre 2020



al 31 dicembre 2021



Il minor peso della componente immobiliare (Fondo "Verona Property" e Immobili) è interamente dovuto all'effetto "composizione" per il notevole aumento in valore assoluto degli altri asset in portafoglio.

La volatilità, dopo i picchi storici toccati nel marzo 2020 ha registrato un progressivo rientro andandosi a collocare all'interno del canale tra il 10% ed il 25% nella parte centrale del 2021; ha poi evidenziato una nuova fase di ripresa a partire dalla fine del mese di novembre.

Il FTSE-MIB, dopo il calo del 5,4% del 2020, a fine 2021 registra un balzo tendenziale del +23%; lo spread dei BTP rispetto al Bund decennale ha mostrato in corso d'anno una certa stabilità all'interno del corridoio tra i 100 e i 120 basis point, interrotta poi a partire dalla fine di ottobre. Lo spread ha quindi raggiunto i valori massimi proprio in chiusura d'esercizio: 135,82 basis point.

Con riferimento al parametro di concentrazione previsto dall'accordo ACRI-MEF, che stabilisce che il patrimonio non può essere impegnato in esposizioni verso un singolo soggetto per ammontare complessivamente superiore ad un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale, il recupero della quotazione di UniCredit ha comportato un aumento

di tale indicatore che si mantiene peraltro all'interno del limite fissato (il valore calcolato come media semestrale è inferiore al 28%), considerando sia la partecipazione azionaria che l'ammontare delle somme depositate nei conti correnti.

Con riferimento alle metodologie di analisi dei rischi di mercato del portafoglio finanziario della Fondazione, vengono utilizzati un modello parametrico per il calcolo della volatilità e il metodo della "simulazione Monte Carlo" per l'elaborazione del VaR, strumenti messi a disposizione dal software Bloomberg. La metodologia statistica adottata per il calcolo del VaR stabilisce un orizzonte temporale di un mese e un intervallo di confidenza del 99%. L'indicatore stima, quindi, la perdita potenziale massima, con una probabilità del 99%, nella quale potrebbe incorrere il portafoglio della Fondazione nell'arco temporale di un mese.

A fine 2021 il rischio della Fondazione, riferito al solo portafoglio finanziario, resta quasi immutato in termini assoluti (138 milioni di perdita potenziale), con l'indicatore VaR che scende al 9% (per l'aumento del valore complessivo degli asset); anche la volatilità annualizzata a fine 2021 vede la diminuzione di 2 punti rispetto all'anno precedente.

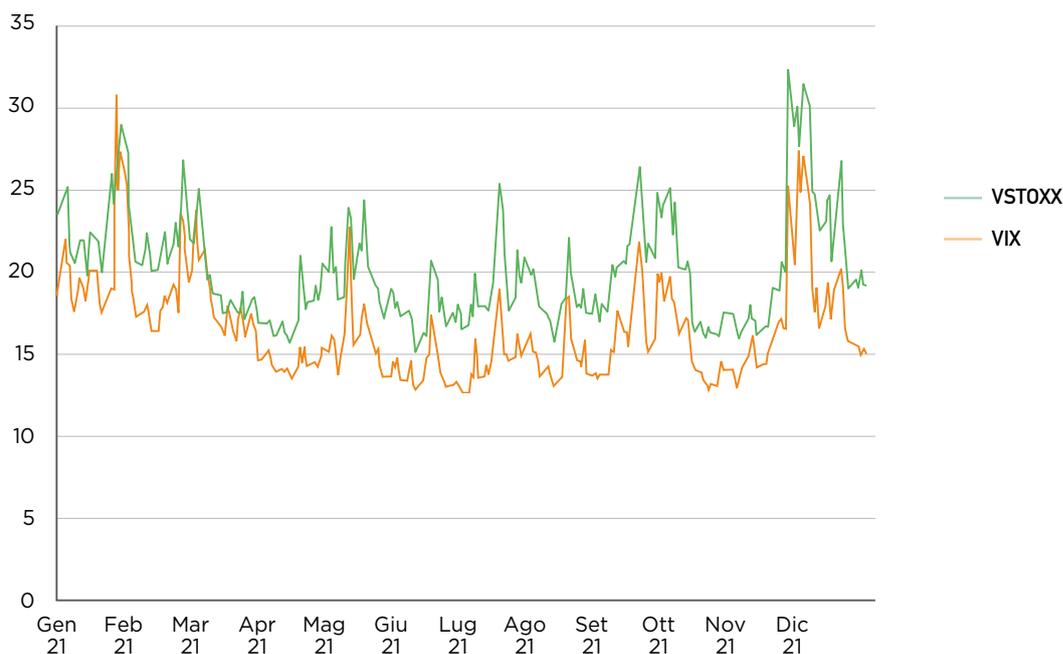
Rischio	31/12/2020	31/12/2021
VAR 99% mensile (mil. di euro)	135	138
VAR 99% mensile (%)	10%	9%
Volatilità annualizzata	15%	13%
Duration portafoglio Obbligazionario	7,9	2,7
Beta portafoglio azionario (su FTSEMIB)	1,3	1,3

In sintesi, la quota rilevante di azioni concentrate su un unico emittente (UniCredit) mantiene il portafoglio della Fondazione ad un livello di rischio ancora importante, anche se iniziano ad essere misurabili i benefici prodotti dall'attività di dismissione di una quota della partecipazione

e dalla diversificazione operata con investimenti in Fondi con un profilo di rischio più contenuto (il VaR era al 13% nel 2019 e al 14% nel 2018).

La duration del portafoglio obbligazionario, che presenta volumi marginali, è diminuita per l'acquisto di titoli con scadenza 2022.

Volatilità implicita



Riguardo alla gestione della Tesoreria, le Linee Guida per la gestione del Patrimonio stabiliscono che *“la Fondazione possa far fronte ai propri impegni, per un periodo compreso almeno fra 12 e 18 mesi, indipendentemente dagli andamenti dei mercati”*. Il modello di ALM (Asset & Liability Management) interno, consente di osservare l'andamento nel tempo di tutti i flussi in entrata e in uscita, analizzando nel dettaglio ogni singolo capitolo di impegno (Debito Istituzionale nei confronti dei beneficiari, Immobili e Spese di Funzionamento) e le stime previste per le rendite (affitti e dividendi). Lungo tutto il corso dell'esercizio la copertura degli impegni economici e istituzionali della Fondazione è sempre risultata superiore rispetto al vincolo regolamentare; a partire dall'autunno, grazie alla liquidità generata dall'avvio della vendita di azioni UniCredit, il Modello stima la copertura di tutti gli impegni per un arco di vita superiore ai 10 anni, pur includendo nelle proiezioni anche gli importi pianificati per i prossimi investimenti finanziari.

L'Ufficio Risk Management ha mantenuto sotto costante monitoraggio l'andamento, la composizione dei rischi di mercato e la consistenza degli indicatori adottati, operando analisi di “back test” per verificare lo scostamento tra la perdita stimata e l'effettivo

andamento ex-post del portafoglio.

L'Ufficio, inoltre, ha periodicamente riferito agli Organi Amministrativi e alla Direzione Generale sulla situazione complessiva dei rischi finanziari della Fondazione.

OPERAZIONI IN DERIVATI

La Fondazione nel corso del 2021 non ha eseguito operazioni in derivati.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei primi mesi del 2022 è stato deliberato un graduale programma di dismissione del patrimonio immobiliare della Fondazione, e in particolare del complesso immobiliare denominato Palazzo Forti. Il valore di tale immobile, valutato al valore di presumibile realizzo in caso di cessione, risultava pari al 30% in meno rispetto al valore di carico. Ferma la classificazione al 31 dicembre 2021 di tale immobile tra le immobilizzazioni materiali, si è provveduto

a rettificare già nel bilancio 2021 il valore di bilancio di euro 5,6 milioni.

A seguito di deliberazioni avvenute nel corso dell'ultimo trimestre 2021:

- nel corso del primo quadrimestre 2022 sono state attivate ulteriori azioni per la valorizzazione del patrimonio di Fondazione, coerentemente con l'asset allocation strategica obiettivo definita;
- a inizio gennaio 2022 sono stati riscattati 26 milioni di euro dalla gestione patrimoniale azionaria gestita da Quaestio;
- a fine gennaio 2022 sono stati investiti ulteriori 30 milioni di euro sul fondo Blackrock Cangrande Global Index Equity Fund.

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnalano anche le conseguenze economiche e finanziarie del conflitto, scoppiato il 24 febbraio 2022 con l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, che ha provocato un ulteriore aumento dei prezzi, in particolare di energia e materie prime che potrebbe comportare la stagflazione per i paesi europei non indipendenti dal punto di vista energetico; a ciò si aggiungono gli effetti dirompenti delle sanzioni dei paesi occidentali mirate ad isolare la Russia su quasi tutti i settori, compreso quello bancario.

Si ricorda che Unicredit è presente in Russia ed è una delle tre banche europee più esposte a tale economia. Si riporta di seguito il comunicato stampa della banca dell'8 marzo 2022:

"UniCredit è presente in Russia dal 2005 e ha già saputo in passato adattarsi e operare nel pieno rispetto di contesti sanzionatori. Stiamo monitorando da vicino gli sviluppi nel paese, in piena collaborazione con le autorità di regolamentazione, avvalendoci di team di esperti dedicati che hanno definito piani di emergenza consistenti per proteggere il nostro personale operativo nell'area, i clienti in tutta Europa e gli azionisti.

UniCredit Bank Russia ha una posizione creditoria autofinanziata di 7,8 miliardi di euro a fine 2021, RWA di 9,4 miliardi di euro e un patrimonio netto di 2,5 miliardi di euro. Al netto delle coperture sui cambi, la

nostra esposizione diretta a UniCredit Bank Russia ("UCBR") si riduce a circa 1,9 miliardi di euro.

L'esposizione cross border nei confronti di clientela russa è attualmente pari a circa 4,5 miliardi di euro, al netto delle garanzie di circa 1 miliardo di euro da parte di Export Agencies pubbliche non russe, e rappresenta circa 3 miliardi di euro di RWA.

L'esposizione è quasi interamente verso le principali multinazionali russe, per lo più in valute EUR e USD, con contratti regolati da leggi internazionali e soggetti a tribunali internazionali. Le controparti impattate dalle sanzioni rappresentano meno del 5% della esposizione cross border complessiva.

Le principali esposizioni del portafoglio si riferiscono ai seguenti settori: circa il 30% verso il petrolio e il gas, circa il 20% ciascuno verso i trasporti e i macchinari & metalli, circa il 10% verso i prodotti chimici, circa l'8% verso le istituzioni finanziarie e la parte residua verso un mix di altri settori.

Abbiamo un'esposizione mark-to-market in derivati verso le banche russe di circa 300 milioni di euro, al netto del collaterale. La massima perdita potenziale nel caso in cui il valore del RUB si approssimi allo zero è di circa 1 miliardo di euro.

Nello scenario estremo, in cui la totalità della nostra massima esposizione non possa essere recuperata e venga azzerata, l'impatto sul CET1 ratio di UniCredit a fine 2021 (15,03%, che sconta il dividendo maturato nel 2021 per 1,2 miliardi di euro) sarebbe di circa 200 punti base. La nostra solida posizione di capitale ci consentirebbe di assorbire questo impatto senza scendere al di sotto del 13%."

Sebbene questo scenario estremo non venga considerato come caso base, il nostro approccio alla distribuzione è prudente e sostenibile. In virtù di questo, confermiamo il dividendo in contanti proposto per il 2021 di 1,2 miliardi di euro, mantenendo un CET1 ratio superiore al 13% anche nello scenario peggiore.

Inoltre, confermiamo la nostra intenzione di eseguire il riacquisto di azioni fino all'importo precedentemente concordato di 2,58 miliardi di euro, sotto la condizione che il nostro CET1 proforma di fine anno 2021 rimanga superiore al 13,0%. Un impatto finale sul capitale delle nostre esposizioni

russe inferiore a 200 punti base ci permetterà di utilizzare fino a un importo equivalente per il riacquisto di azioni. Forniremo aggiornamenti al mercato sullo sviluppo dell'esposizione a 200 punti base su base trimestrale, a meno che il miglioramento non sia superiore a 25 punti base, nel qual caso forniremo un aggiornamento ad hoc. Il nostro target CET1 capital ratio si mantiene all'interno dell'intervallo del 12,5-13,0%. Continuiamo a gestire dinamicamente la nostra esposizione al rischio, valutando costantemente il potenziale impatto del conflitto sul PIL globale e sulle politiche pubbliche."

Come si evidenzia nel comunicato stampa, anche lo scenario peggiore non dovrebbe compromettere la politica distributiva della banca relativa all'Utile 2021; per il futuro però andrà valutato l'impatto del conflitto sulla crescita globale e quindi anche sui ricavi della banca.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Come evidenziato, già a inizio 2022 si riteneva che probabilmente i temi di inflazione e normalizzazione delle politiche monetarie da parte delle banche centrali sarebbero stati determinanti per l'andamento dell'anno e che avrebbero potuto essere fonte di volatilità sia in ambito obbligazionario che azionario.

A tale scenario si è aggiunto un evento esogeno come la guerra tra Russia e Ucraina, che rende ancora più difficile fare previsioni, se non quelle più ovvie legate all'andamento delle materie prime. In assenza di visibilità e valutato l'elevato livello di volatilità, si eviterà di prendere scommesse specifiche e comunque le scelte tattiche verranno delegate, come sempre, ai gestori dei fondi dedicati. A livello strategico, invece, potrebbe essere il momento di iniziare ad accumulare gradualmente sul mercato azionario globale diversificato: storicamente fasi simili di nervosismo dei mercati hanno costituito dei punti di entrata per gli investitori di lungo periodo.

Il 2022 sarà quindi per Fondazione un anno di costruzione che la porterà ad aumentare molto gradualmente l'esposizione del proprio portafoglio sia all'azionario globale che al private equity e ai mercati privati in generale a scapito dell'obbligazionario, nell'ottica di cercare di aumentare nel lungo termine le proprie capacità erogative. In generale Fondazione Cariverona continuerà nel processo di diversificazione e ottimizzazione del proprio portafoglio, sia in ambito liquido che illiquido, principalmente, ma non solo, attraverso i propri fondi di investimento, occupandosi dell'asset-allocation strategica del proprio attivo e delegando ai gestori dei fondi l'allocation tattica e la selezione dei sottostanti, che sarà molto importante in uno scenario di aumentata dispersione dei rendimenti; tutto ciò avverrà, come sempre, in un contesto di confronto e dialogo continuo.

ALTRE INFORMAZIONI

LE RISORSE UMANE

Nel corso del 2021 il dott. Giacomo Marino ha presentato le sue dimissioni da Direttore Generale della Fondazione per assumere altri incarichi presso la conferitaria UniCredit. La direzione della Fondazione è stata affidata al dott. Filippo Manfredi, già Direttore Generale della Fondazione Caritro. Fondazione in questo periodo di emergenza Covid-19, ha investito sull'informatica, dotando tutto il personale dipendente di un pc portatile, collegato alla VPN aziendale in modo da consentire a tutte le Risorse il collegamento dal proprio domicilio per lavorare in modalità smart working, garantendo sempre tutti i servizi quotidiani. Nel 2021 la Fondazione ha dato seguito al programma d'investimento sulle risorse umane che sono state interessate da un piano formativo di circa 599 ore complessive, finalizzato al rafforzamento delle competenze tecniche specifiche dell'Area Istituzionale e Risorse Umane, corso d'inglese esteso a quasi tutte le risorse. Nel corso del 2021 sono stati inoltre attivati una serie di nuovi corsi finalizzati a riconoscere e valorizzare le "soft skill" delle singole risorse, al miglioramento del lavoro in team e sono stati attivati dei "panel" di colleghi dei diversi uffici, per individuare, anche alla luce delle modalità di lavoro in smart working, nuove forme di comunicazione, sia all'interno della Fondazione che verso l'esterno. Considerato il periodo, la formazione è stata attivata anche in modalità on-line con webinar adattandola anche alla modalità individuale di lavoro in smart working.

L'INTERNAL AUDIT E CONTROLLI ESTERNI

È proseguita l'azione di verifica sul rispetto delle normative nell'operatività svolta dalle Aree e dagli Uffici preposti secondo il Piano annuale approvato dal Consiglio di amministrazione. Una azione che, come di consueto, è stata accompagnata dall'attività di consulenza alle strutture in ambito normativo. I controlli hanno riguardato in particolare gli Uffici Risorse Umane e Sistemi informativi e le Aree Attività Istituzionali, Immobiliare e Sicurezza e Patrimoniali e finanziarie, evidenziando sostanziale correttezza e coerenza nei processi e assenza di criticità; in alcuni casi si è provveduto a segnalare circoscritte anomalie più di carattere formale, cui la Direzione generale ha dato segui-

to con riscontri tempestivi di presa in carico della soluzione. La funzione ha altresì collaborato con l'Organismo di Vigilanza e con il consulente esterno incaricato al processo di aggiornamento del Modello organizzativo ex d.lgs 231/2001 conclusosi con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nel corso del mese di giugno. Sempre con riferimento all'OdV ne ha supportato in veste di Segreteria Operativa i sopralluoghi e le verifiche svolte nel corso dell'anno. Ha infine gestito il processo formale di apertura e verbalizzazione delle procedure di gara, nei limiti di soglia, previste per gli incarichi che la Fondazione ha affidato a imprese e professionisti esterni.

IL MODELLO ORGANIZZATIVO 231

Si è concluso nel corso dell'anno il processo di aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/2001. Il Consiglio di amministrazione ne ha approvato il nuovo testo comprensivo di Parte generale e Parti speciali nella seduta del 23 giugno. Contestualmente sono stati anche aggiornati i Protocolli operativi che costituiscono il concreto vademecum cui la struttura organizzativa dell'ente deve adeguarsi nel gestire l'operatività corrente. L'aggiornamento ha avuto come oggetto principalmente l'introduzione delle nuove fattispecie di reato rilevanti quali i reati tributari e l'esplicita previsione delle sanzioni a carico dei ruoli apicali, del personale tutto e dei componenti gli organi statutari nell'eventualità di violazioni dei principi del Modello stesso. Si è inoltre espunta formalmente dal Modello tutta la normativa interna (in particolare le Disposizioni Operative generali che regolano le attività delle singole Aree/Uffici) circoscrivendone il valore per quanto riguarda il Modello stesso, alla rilevanza che la stessa conserva senza, peraltro, esserne parte integrale in modo da facilitarne l'aggiornamento secondo necessità, senza bisogno di passaggi formali complessi. Si è proceduto, infine, ad un alleggerimento in particolare delle parti speciali ove si presentavano indirizzi e prescrizioni comportamentali già normati dai regolamenti interni. A seguito di tale aggiornamento si è poi dato corso alla prevista formazione del personale con due mezze giornate dedicate, avvalendosi della collaborazione del consulente esterno PriceWaterHouseCoopers e dell'Organismo di Vigilanza.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Attività	31/12/2021		31/12/2020	
Impieghi con finalità reddituali	1.496.098.369	92,42%	1.486.491.385	92,87%
Immobilizzazioni	1.292.039.387	79,81%	1.144.406.314	71,48%
Immobili	77.281.259		82.867.873	
Progetti/cantieri/opere	21.042		24.703	
Attività finanziarie	1.214.737.086		1.061.513.738	
Partecipazione UniCredit immobilizzata	278.839.275		312.749.454	
Altri titoli azionari immobilizzati	15.219.522		9.444.520	
Titoli obbligazionari immobilizzati	1.466.625		1.386.969	
Fondi di private markets	38.343.899		12.420.021	
Fondo Verona Property	109.966.308		109.597.308	
Altri fondi	770.901.457		615.915.466	
Attivi non immobilizzati	204.058.982	12,61%	342.085.071	21,37%
Titoli obbligazionari	12.199.365		2.204.622	
Titoli azionari	10.864.288		16.244.772	
Gestione patrimoniale	56.117.707		-	
Disponibilità liquide	124.877.622		323.635.677	
Impieghi con finalità istituzionali	114.029.557	7,04%	106.805.094	6,67%
Immobili	59.308.273		60.159.862	
Beni mobili d'arte	24.717.320		24.755.586	
Beni mobili strumentali	2.622.996		2.772.066	
Altri beni	2.500.000		2.500.000	
Partecipazioni territoriali	24.483.828		16.168.330	
Partecipazioni società strumentale	397.140		449.250	
Altri attivi	8.661.016	0,55%	7.396.507	0,47%
Crediti tributari	5.017.278		3.520.651	
Altri crediti e altre attività	468.250		540.979	
Ratei e risconti	3.175.488		3.334.877	
Totale di bilancio	1.618.788.942	100,00%	1.600.692.986	100,00%

Passività e patrimonio netto	31/12/2021		31/12/2020	
Impegni per l'attività erogativa	113.707.700	7,02%	120.334.553	7,52%
Erogazioni deliberate	85.795.079		86.329.794	
Fondo volontariato	666.893		3.757.162	
Fondi per le erogazioni	27.245.728		30.247.597	
Altre voci del passivo	17.323.689	1,07%	17.658.547	1,10%
TFR	509.993		545.432	
Debiti tributari	785.558		456.470	
Altri debiti	15.802.403		16.416.969	
Ratei e risconti passivi	225.735		239.676	
Fondi per rischi e oneri	18.264.181	1,13%	18.575.610	1,16%
Fondo manutenzione straordinaria immobili	3.644.658		3.954.758	
Altri fondi rischi	14.619.523		14.620.852	
Fondi rettificativi	78.258.991	4,83%	59.238.307	3,70%
Fondo immobili istituzionali	50.118.274		50.969.862	
Altri fondi	28.140.717		8.268.445	
Fondo di stabilizzazione	218.318.385	13,49%	238.370.650	14,89%
Patrimonio netto	1.172.915.996	72,46%	1.146.515.319	71,63%
Totale di bilancio	1.618.788.942	100,00%	1.600.692.986	100,00%

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31/12/2021	31/12/2020	%
Gestione finanziaria / proventi derivanti da:			
Dividendi e proventi assimilati	22.123.260	5.632.999	293%
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	6.283.860	-	
Interessi e proventi assimilati	190.340	341.929	-44%
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	5.239.449	925.609	466%
Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	2.071.358	-5.121.644	-140%
Totale	35.908.267	1.778.893	
Gestione immobili: fitti attivi	2.377.872	4.049.773	-41%
Proventi diversi	1.149.591	2.698.687	-57%
Ricavi attività ordinaria	39.435.730	8.527.353	362%
Operazioni straordinarie			
Svalutazione netta di immobilizzazioni	-5.595.000	-73.538.261	
Minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	-10	-24.453.239	
Provento da transazione CDP	0	265.000.000	
Oneri su transazione CDP	0	-26.284.954	
Ricavi netti	33.840.720	149.250.899	-77%
Costi di struttura			
Personale	-3.479.649	-3.435.898	1%
Compensi e rimborsi organi statutari	-1.037.839	-1.199.612	-13%
Servizi	-1.058.267	-1.255.967	-16%
Consulenti e collaboratori esterni	-383.755	-705.775	-46%
Altri oneri	-179.980	-181.150	-1%
Totale	-6.139.490	-6.778.402	-9%
Oneri finanziari e di gestione del patrimonio	-290.047	-136.111	113%
Totale costi di funzionamento	-6.429.537	-6.914.513	-7%
Accantonamento al fondo rischi e oneri	-135.706	-317.891	-57%
Ammortamenti	-112.240	-71.088	58%
Imposte e tasse	-1.398.484	-1.053.548	33%
Accantonamento 50% ires su dividendi	-679.409	0	
Oneri straordinari	-76.842	-284	
Costi	-8.832.218	-8.357.324	6%
Avanzo dell'esercizio	25.008.502	140.893.575	-82%
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-5.001.700	-28.178.715	-82%
Accantonamento al fondo per il volontariato	-851.201	-3.757.162	-77%
Accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-3.867.982	-52.419.382	-93%
Avanzo disponibile per erogazioni istituzionali	15.287.619	56.538.316	-73%

Tra gli oneri su transazione CDP sono ricomprese le spese legali, gli accantonamenti e le imposte direttamente correlati con il provento da transazione con Cassa Depositi e Prestiti.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PROPOSTA AL CONSIGLIO GENERALE

Come da conto economico riclassificato, i ricavi netti sono stati pari a euro 33.840.720. Al netto dei costi per 8.832.218 euro, (di cui costi di funzionamento per 6.429.537 euro, accantonamenti per 815.115

euro, ammortamenti per 112.240 euro, imposte per 1.398.484 euro e oneri straordinari per 76.842 euro), l'avanzo di esercizio è risultato di 25.008.502 euro.

Riparto		
Avanzo di esercizio		25.008.502
Accantonamenti previsti dalla normativa vigente		-5.852.901
alla riserva obbligatoria (20%)	-5.001.700	
al fondo per il volontariato	-851.201	
Avanzo disponibile		19.155.601
Riparto dell'avanzo disponibile		19.155.601
Accantonamenti alle riserve di Patrimonio Netto		-3.867.982
Alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-3.867.982	
Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto		15.287.619
Per interventi diretti	-	
Ai fondi per le erogazioni		-15.287.619
a) Settori rilevanti	-13.305.999	
b) Altri settori ammessi	-1.383.204	
c) Ai fondi per gli interventi diretti	-550.000	
d) Agli altri fondi di cui:	-48.416	
<i>al fondo nazionale iniziative comuni</i>	-48.416	

L'accantonamento al fondo per il volontariato ricomprende, oltre a quanto previsto dall'art 62 comma 3 del d. lgs. 117 del 2017, pari a euro 666.893 e corrispondente a 1/15 dell'avanzo di esercizio (dedotti l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'erogazione minima ai settori rilevanti), anche euro 184.308, previsti dall'art. 62 comma 11 dello stesso decreto, come quota integrativa e già versati al Fondo Unico per il Volontariato nell'ottobre 2021, contestualmente all'accantonamento 2020.

Al fine di ottemperare all'impegno di ripristino della riserva da rivalutazioni e plusvalenze si propone di destinare a tale riserva l'importo di euro 3.867.982, pari al 20% dell'avanzo, al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria (euro 5.852.901) e dell'accantonamento al fondo volontariato ex art 62 comma 3, di euro 666.893. Il Documento di Programmazione Annuale per l'esercizio 2022 metteva a disposizione per l'attività istituzionale complessivamente 21.000.000 di euro di cui 621.000

euro rivenienti dalla stima dell'accantonamento del risparmio di imposta del 50% sui dividendi, come previsto dalla legge 178 del 2020. Gli stanziamenti già deliberati nel 2021 per euro 4.748.304 portano le disponibilità per il 2022 a euro 25.748.304. A tale somma contribuisce il riparto dell'avanzo di esercizio, i residui non spesi, le consistenze del fondo revoche. Poiché, dopo gli accantonamenti previsti dalla legge

e dal Documento di Programmazione Annuale emergono maggiori risorse rispetto a quanto previsto per euro 1.439.015, si propone di assegnare tale cifra al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti. Una volta approvata la proposta di riparto sopra indicata le consistenze dei fondi per le erogazioni risultano come dettagliato in nota integrativa, così composte:

	31/12/2021	31/12/2020
fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	218.318.385	238.370.650
fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	24.358.015	29.600.000
fondi per le erogazioni negli altri settori	1.610.000	0
fondi per gli interventi diretti	598.304	647.597
fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020	679.409	0
fondo per il volontariato	666.893	3.757.162
Totale	246.231.006	272.375.410

Rispetto a quanto previsto in sede di Documento di Programmazione Annuale, grazie ai maggiori dividendi incassati rispetto a quanto stimato, il fondo derivante dal risparmio di imposta del 50% dei dividendi risulta di euro 679.409. Per effetto dell'imputazione a riserva di rivalutazione

e plusvalenze degli utili conseguiti dalle cessioni della Conferitaria UniCredit e degli accantonamenti effettuati in sede di riparto dell'avanzo il patrimonio netto contabile risulta pari a 1.172.915.996 euro (+2,3% rispetto all'anno precedente).

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO DI MISSIONE

Nella presente sezione del Bilancio di Esercizio vengono illustrate le attività legate alla mission istituzionale della Fondazione svolte in corso d'anno. La **prima parte** è dedicata alla rappresentazione delle modalità di intervento con cui la Fondazione opera sui territori di riferimento e del processo erogativo adottato, oltre a dare conto delle azioni intraprese che hanno potenziato il dialogo e le relazioni con gli stakeholders di riferimento.

La **seconda parte** è riservata al rendiconto delle risorse disponibili per l'attività di istituto, delle richieste pervenute, degli impegni assunti e delle erogazioni liquidate (pagamenti eseguiti) in corso d'anno, con una rappresentazione del quadro generale prodotta sulla base di diversi criteri di analisi (tipologia di beneficiario, ripartizione settoriale e territoriale, classe di importo, ecc..), seguita da un focus sugli interventi realizzati nell'ambito di ciascuno dei tre Obiettivi Strategici indicati nel Documento di Programmazione Pluriennale 2020-2022: Protezione, Cura dell'Ambiente e Valorizzazione dei Territori; Valorizzazione del

Capitale Umano e Promozione di opportunità a favore dei Giovani; Innovazione Sociale, Ben-essere, Qualità della Vita per la promozione di Comunità Inclusive e Coese.

Evidenza separata trovano gli interventi sostenuti con risorse del Fondo Interventi Culturali Diretti e del Fondo Urgenti Iniziative Umanitarie.

La **terza parte** è composta dal resoconto delle attività svolte dalla società strumentale Teatro Ristori srl. Segue l'indicazione delle progettualità agite in partnership con altre fondazioni di origine bancaria, l'evidenza dei progetti pluriennali e ricorrenti di competenza dell'esercizio e l'indicazione delle "altre erogazioni" a favore del sistema del Volontariato e Fondo Iniziative Comuni coordinato da ACRI.

Chiude il Bilancio di Missione la **quarta parte** riservata alla presentazione dei programmi di sviluppo dell'attività sociale della Fondazione con la sintesi del Documento di Programmazione Annuale (DPA) per il 2022, approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2021.

BILANCIO DI MISSIONE PARTE I

LE MODALITÀ DI INTERVENTO E IL PROCESSO EROGATIVO ADOTTATO

La Fondazione svolge la propria attività istituzionale ricoprendo prioritariamente il ruolo di **sogetto erogatore** (*grant making*), mettendo cioè a disposizione risorse economiche a sostegno di specifiche progettualità realizzate da soggetti terzi, selezionate in via preferenziale attraverso lo strumento del bando o di procedure ad evidenza pubblica ovvero direttamente promosse

(progettualità di iniziativa diretta).

Parallelamente al ruolo di ente finanziatore si è progressivamente intensificata l'attenzione dedicata a **iniziative di accompagnamento, coordinamento e di capacity building rivolte ai territori e alle comunità di riferimento.**

Sono attività, queste, che in alcuni casi accompagnano l'erogazione di risorse economiche e che in altri ne restano svincolate, identificando la Fondazione anche come soggetto che investe nel rafforzamento di competenze proprie e di terzi,

che eroga formazione, che agisce da facilitatore o da propulsore di percorsi di innovazione e sperimentazione locale.

In questo specifico ambito si collocano diverse iniziative avviate negli ultimi anni dalla Fondazione, alcune delle quali realizzate anche nel corso del corrente esercizio. In particolare: il progetto Future Up, realizzato in collaborazione con Social Fare, con la conduzione di 6 Academy territoriali dedicate ai temi dell'Innovazione Sociale; il percorso di accompagnamento alla progettazione esecutiva con la presenza di facilitatori della Rete Metodi riconosciuto alle 12 iniziative selezionate nell'ambito del bando Azioni di Comunità; l'importante investimento compiuto dalla Fondazione nella promozione di dinamiche di innovazione collaborativa e di "open innovation" a supporto dello sviluppo economico dei propri territori attraverso il progetto Foundation Open Factory, l'adesione all'Associazione Filiera Futura sul tema dell'agroalimentare di qualità, il contributo all'avvio di programmi di accelerazione di start-up sul territorio di Ancona e di Verona. Iniziative meglio descritte nelle successive pagine che tuttavia ben

rappresentano un percorso di evoluzione compiuto - e ancora in corso - dalla Fondazione.

Nel contesto di riferimento sopra descritto, lo svolgimento dell'attività erogativa della Fondazione si pone in coerenza con i riferimenti e le previsioni contenute nel Regolamento per le *Attività Istituzionali* reso disponibile sul sito internet, dove vengono indicati i requisiti e i vincoli relativi ai destinatari dei contributi, le modalità di presentazione delle istanze e i criteri generali per la valutazione dei progetti.

A tale documento si affianca il *Disciplinare per la gestione amministrativa e rendicontativa dei contributi deliberati* che contiene le procedure di norma adottate dalla Fondazione per la gestione dei progetti deliberati e le prassi operative seguite per l'erogazione dei contributi assegnati alle iniziative sostenute.

Eventuali ulteriori e specifiche indicazioni sono contenute nei regolamenti e nei testi propri di ciascun bando promosso dalla Fondazione.

Il processo erogativo adottato si svolge, di norma, secondo le fasi operative di seguito illustrate:

Le fasi del processo di gestione e approvazione delle istanze di contributo presentate a bando

ANTE DELIBERA DI IMPEGNO		
1	Ricezione delle domande	Analisi preliminare delle istanze pervenute e registrazione informatica
2	Analisi di ammissibilità ed esame istruttorio	Verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità ed esame istruttorio delle istanze
3	Verifica	Condivisione dell'esito istruttorio con la Direzione Generale e predisposizione della proposta da sottoporre alla valutazione del CdA
4	Valutazione delle istanze e delibera	Valutazione finale delle istanze pervenute e delibera di assunzione degli impegni contributivi da parte del CdA
POST DELIBERA DI IMPEGNO		
5	Adempimenti post delibera monitoraggio in corso d'opera	Registrazione contabile delle delibere assunte dal CdA e comunicazione degli esiti (positivi o negativi) ai richiedenti. In corso d'opera la Fondazione può condurre azioni di monitoraggio sullo stato di avanzamento operativo
6	Erogazione del contributo (parziale/totale)	Verifica in itinere dei progetti e, sulla base dei giustificativi di spesa presentati e della completezza della documentazione richiesta, erogazione totale o parziale del contributo concesso

Le richieste di contributo, superata la verifica formale di ammissibilità (ammissibilità del soggetto richiedente, rispetto della tempistica e delle modalità di presentazione delle istanze, aderenza agli obiettivi del bando), vengono verificate sulla base di alcuni criteri generali:

- **chiarezza, adeguatezza e completezza** dei contenuti della documentazione di presentazione progettuale;
- **adeguatezza ed affidabilità del soggetto proponente** e/o della rete di partenariato coinvolta;
- **capacità di lettura del bisogno** e coerenza delle soluzioni proposte;
- **cantierabilità** del progetto presentato;
- **innovatività ed originalità**;
- **incidenza sul territorio**;
- **sostenibilità**;
- **profilo finanziario del progetto**: coerenza e consistenza del piano dei costi e capacità di catalizzare altre fonti di finanziamento.

Come previsto dal Regolamento per le Attività Istituzionali il Consiglio di Amministrazione può avvalersi del supporto di specifiche Commissioni, composte da esperti esterni, per la valutazione delle istanze pervenute in risposta a specifici Bandi o per iniziative di particolare rilevanza. Tale iter viene abitualmente adottato per i progetti del settore Ricerca scientifica e tecnologica per i quali la Fondazione adotta la *peer review*.

IL DIALOGO CON IL TERRITORIO: COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne ha progettato e sviluppato le attività di comunicazione coerentemente alla vision di Fondazione, favorendo il dialogo con i propri stakeholder e sviluppando un'informazione continua e coerente.

Informare, condividere e divulgare sono stati i cardini dell'attività dell'annualità passata, attraverso mezzi di comunicazione online e offline, contribuendo alla divulgazione di buone pratiche, raggiungendo tutti i territori di riferimento, azzerando le distanze.

La comunicazione è stata monitorata tramite reportistica dedicata, al fine di **orientare consapevolmente le**

tematiche da divulgare per soddisfare i bisogni informativi degli utenti.

Fondazione Cariverona raccontata dai Media: oltre 2.500 articoli per diffondere la conoscenza del nostro operare

Fondazione ha costantemente informato i media sulle attività svolte, contribuendo a promuovere l'identità istituzionale della Fondazione, avvalendosi anche di qualificati professionisti esterni che hanno assicurato un costante e costruttivo dialogo con i media tradizionali con l'obiettivo di dare massima trasparenza alle politiche operative della Fondazione sia rispetto alla gestione del patrimonio che alle progettualità istituzionali sostenute o realizzate direttamente.

Oltre 100 news, un anno di newsletter: il nostro dialogo costante con i territori

La comunicazione online è stata pianificata per favorire la creazione di contenuti mirati alla condivisione con i propri stakeholder di informazioni e notizie utili, collaborando con gli uffici dell'Area Attività Istituzionali per dare continuità alla visibilità di bandi, progetti e iniziative dirette. Al fine di comunicare efficacemente la mission, i progetti d'iniziativa diretta ed allargare sempre di più la nostra community, favorendo il dialogo e il coinvolgimento su tematiche di comune interesse, oltre all'ascolto dei bisogni dei propri territori. Nel 2021 abbiamo proseguito nella creazione di un flusso costante di informazioni verso i nostri stakeholder. Come? con oltre 100 news pubblicate sul nostro sito, riguardanti prevalentemente i progetti sostenuti e le iniziative dirette della Fondazione, raggiungendo oltre 2.750 persone ogni mese con l'invio di newsletter dedicate.

Ascoltare, comunicare e creare relazioni

La Fondazione nel corso del 2021 ha proseguito i rapporti con i diversi referenti esterni, coerentemente anche con i bisogni di comunicazione dell'azienda. È stato fornito un costante supporto alle attività di comunicazione collegate alle iniziative culturali dirette della Fondazione Cariverona, alle attività dell'Area Istituzionale e della nascente Area Progetti Europei, divulgando il passato, il presente e il futuro dei progetti sostenuti e le iniziative dirette, includendo costantemente la cittadinanza nei nostri percorsi di sviluppo.

BILANCIO DI MISSIONE

PARTE II

QUADRO GENERALE DELLE DISPONIBILITÀ, DELLE RICHIESTE PERVENUTE E DELLE EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ANNO

LE DISPONIBILITÀ 2021 PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La Fondazione agisce secondo il principio del conseguito, mettendo a disposizione per lo svolgimento della propria attività istituzionale le risorse generate nell'esercizio precedente con la gestione del patrimonio, eventualmente integrate con i residui non impegnati che, portati a nuovo, restano a disposizione dell'attività d'istituto. Tali disponibilità vengono stimate nel Documento Programmatico Annuale (DPA), approvato dal Consiglio Generale entro il mese di ottobre di ciascun anno e poi puntualmente definite con la chiusura dell'esercizio e l'approvazione del relativo Bilancio. Il DPA 2021 aveva indicato in **21 milioni** di euro le risorse dedicate all'attività istituzionale cui si sono aggiunte in corso d'anno risorse per circa **24,1 milioni** portando le complessive **disponibilità istituzionali registrate a chiusura d'esercizio** a complessivi **45,1 milioni**.

L'incremento registrato è riferito alle seguenti voci di dettaglio:

- **euro 9,2 milioni** di residui 2020 portati a nuovo. Risorse vincolate al Fondo interventi culturali diretti, al Bando Azioni di Comunità 2020 e al Bando Habitat 2020, iniziative promosse nel 2020 ma che hanno trovato formale impegno deliberativo nel corso del 2021;
- **euro 7,2 milioni** rivenienti dallo smobilizzo del Fondo Stabilizzazione delle Erogazioni a servizio dell'aumento di capitale di Verona Fiere Spa, partecipazione riclassificata in corso d'anno tra gli interventi istituzionali a sostegno dello sviluppo economico locale;
- **euro 2,5 milioni** relativi a storni e re-introiti effettuati in corso d'anno su progetti deliberati nelle precedenti annualità;
- **euro 1,2 milioni** rivenienti dalla vendita finalizzata a dicembre 2021 a favore dell'Amministrazione Provinciale di Verona del compendio di Via Polveriera Vecchia a Verona, immobile detenuto dalla Fondazione per fini istituzionali;
- **euro 4 milioni** derivanti dal riconoscimento del credito di imposta relativo al Fondo Nazionale per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile (1,4 milioni), alle liquidazioni effettuate a valere sulle delibere assunte negli anni 2018 e 2020 per interventi di promozione di Welfare di Comunità (1,3 milioni) e al Fondo Unico Nazionale a favore del sistema del Volontariato (euro 1,3 milioni).



Le risorse disponibili sono state impegnate in corso d'anno in misura pari al **74,9%**: gli impegni assunti ammontano infatti a complessivi **33,8 milioni**.

Si evidenzia tuttavia che **4,7 milioni** non formalmente impegnati in corso d'anno, restano vincolati a bandi in corso di valutazione o di prossima pubblicazione.

In particolare:

- **euro 3,2 milioni** al servizio del Bando Innovazione Sociale pubblicato a novembre 2021 e che troverà formale atto deliberativo nel corso del I° semestre 2022;
- **euro 1,5 milioni** destinati ad integrare le disponibilità indicate nel Documento di Programmazione Annuale per il Bando Ambiente 2022.

Con queste precisazioni, **l'incidenza percentuale dei fondi vincolati**, seppure non formalmente deliberati nella loro specifica destinazione, **rispetto alle risorse disponibili sale al 85,3%**.

Con il Documento Programmatico Pluriennale 2020-2022 la Fondazione ha adottato una programmazione per Obiettivi strategici,

abbandonando progressivamente lo stretto vincolo di pertinenza settoriale adottato nelle precedenti edizioni programmatiche, scegliendo piuttosto di esplicitare la propria azione in tutti gli ambiti ammessi dalla normativa di riferimento, funzionali al perseguimento della propria *mission* e delle sfide individuate.

Tuttavia, in coerenza con le previsioni normative per il triennio 2020-2022 sono stati individuati **5 settori rilevanti**, tra quelli previsti dal D.Lgs 153/99.

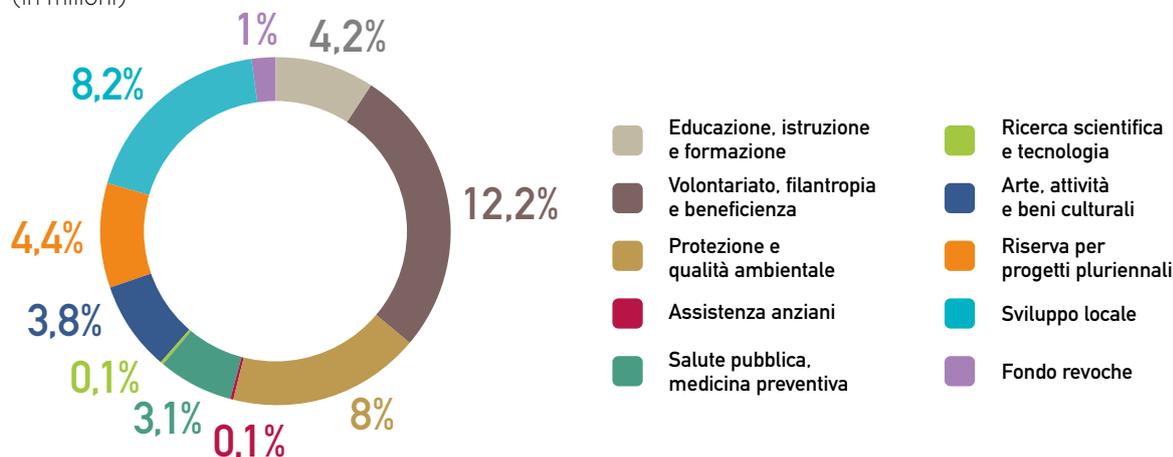
- 1 Protezione e qualità ambientale
- 2 Educazione, istruzione e formazione
- 3 Ricerca scientifica e tecnologica
- 4 Volontariato, filantropia e beneficenza
- 5 Arte, attività e beni culturali

Secondo la classificazione settoriale restano esposti i dati presentati nella presente Sezione.

Il grafico seguente riporta la distribuzione settoriale delle risorse disponibili per l'attività istituzionale 2021.

Ripartizione 2021 delle risorse totali disponibili per settore di intervento

(in milioni)



Il settore *Volontariato* è comprensivo della dotazione del Fondo urgenti iniziative umanitarie (1 mln)

Il settore *Arte* è comprensivo della dotazione del Fondo Attività culturali dirette (0,75 mln)

Il settore *Volontariato, filantropia e beneficenza*, cui afferiscono anche le risorse destinate al Fondo Povertà Educativa Minorile per complessivi euro 2,1 milioni, evidenzia le risorse più rilevanti, seguito dal settore *Sviluppo locale*, cui contribuisce in misura

rilevante l'importo, pari a 7,2 milioni, destinato all'aumento di capitale della partecipazione detenuta dalla Fondazione in Verona Fiere SpA riclassificato in corso d'anno tra gli interventi istituzionali e il settore *Protezione e qualità ambientale*.

LE RICHIESTE PERVENUTE ALLA FONDAZIONE

Nel corso dell'esercizio 2021 le richieste pervenute sono state complessivamente 274, confermando il trend di contenimento già registrato nel 2020.

Il dato va letto considerando la scelta operata dalla Fondazione di sollecitare azioni strutturate e di sistema con un potenziale maggiore impatto, promuovendo quindi un numero limitato di bandi serviti tuttavia da una più consistente dotazione economica unitaria.

Istanze pervenute negli ultimi 10 anni



La distribuzione delle domande pervenute rispetto agli ambiti di interventi si è concentrata in particolare nei settori Protezione e qualità ambientale (con un'incidenza sul totale del 35,7%) e Volontariato,

filantropia e beneficenza (con un'incidenza sul totale del 30,3%) che, tenuto conto anche delle istanze relative al Fondo urgenti iniziative umanitarie, si attesta al 33,9% del totale.

Richieste pervenute per settore: confronto 2021 vs 2020

Settore	Numero di richieste 2021	Numero di richieste 2020
Volontariato, filantropia e beneficenza	83	78
Solidarietà internazionale	-	1
Urgenti iniziative umanitarie	10	32
Assistenza agli anziani	13	12
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	2	1
Educazione, istruzione e formazione	15	27
Ricerca scientifica e tecnologica	3	38
Arte, attività e beni culturali	29	18
Attività culturali dirette	19	19
Protezione e qualità ambientale	98	88
Sviluppo locale	2	
Totale	274	314

Il confronto con l'esercizio precedente relativamente alla dimensione economica richiesta dalle istanze complessivamente pervenute evidenzia

un decremento complessivo annuo del 31,9%, abbassandosi a 69,1 milioni di euro.

Importi richiesti per settore: confronto 2021 vs 2020

(in milioni)

Settore	Esercizio 2021 Importo richiesto	Esercizio 2020 Importo richiesto
Volontariato, filantropia e beneficenza	25,2	30,00
Solidarietà internazionale	-	0,01
Urgenti iniziative umanitarie	1,2	4,3
Assistenza agli anziani	4,3	4,2
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	3,1	0,03
Educazione, istruzione e formazione	5,6	6,0
Ricerca scientifica e tecnologica	0,01	7,7
Arte, attività e beni culturali	3,1	13,6
Attività culturali dirette	0,7	0,4
Protezione e qualità ambientale	17,7	35,2
Sviluppo locale	8,2	-
Totale	69,1	101,4

L'analisi per importo richiesto conferma la prevalenza del settore Volontariato, filantropia e beneficenza (36,6%), che sale al 38,2% considerando anche le istanze del Fondo urgenti iniziative umanitarie, seguito dal settore Protezione e qualità ambientale (25,6%).

LE EROGAZIONI DELIBERATE

Delle 274 istanze pervenute nel 2021, **131** (il 47,8% circa) hanno avuto **riscontro positivo**.

Rispetto alle istanze non ammesse a contributo, in totale 143 (213 nel 2020), si è verificato per:

- **32** di esse un esito istruttorio non pienamente positivo o un mancato rispetto di vincoli di ammissibilità previsti;
- **111** di esse, un mancato riscontro a seguito di valutazioni comparative, per esaurimento delle disponibilità assegnate ai relativi bandi.

Tenuto conto anche dei progetti pluriennali e ricorrenti di competenza 2021, il **numero delle pratiche riscontrate positivamente** con l'assegnazione di un contributo **sale a 143** (123 nel 2020).

Il **valore medio unitario degli impegni assunti** si attesta su un valore prossimo ai **237 mila euro** (160 mila nel 2020) a conferma di un posizionamento strategico verso progetti articolati, pluriennali, sviluppati da una rete di soggetti partner.

I progetti deliberati per settore

Dati in milioni di euro

	Totale risorse disponibili A	Impegni per progetti pluriennali e ricorrenti B	Disponibilità per attività ordinaria C=A-B	Delibere assunte per attività ordinaria D	Totale delibere assunte E=B+D	Residuo dell'anno F=A-E
Volontariato, filantropia e beneficenza	11,2	1,2	10,0	6,8	8,0	3,2
Urgenti iniziative umanitarie	1,0	-	1,0	1,0	1,0	0,01
Assistenza agli anziani	0,1	0,1	0,0	-	0,1	-
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	3,1	-	3,1	3,1	3,1	0
Educazione, istruzione e formazione	4,2	0,2	4,0	2,9	3,1	1,1
Ricerca scientifica e tecnologica	0,03	0,01	0,0	0,02	0,03	0
Arte, attività e beni culturali	3,1	3,1	0,0		3,1	0
Attività culturali dirette	0,8	-	0,8	0,7	0,7	0,05
Protezione e qualità ambientale	8	-	8,0	6,5	6,5	1,5
Sviluppo locale	8,2	-	8,2	8,2	8,2	0
Residuo riserva progetti di iniziative dirette	4,4	-	4,4	-	-	4,4
Fondo revoche	1,0	-	1,0	-	-	1
Totale	45,1	4,6	40,5	29,2	33,8	11,3

Le risorse destinate al Fondo povertà educativa minorile per complessivi 2,1 milioni di euro sono state imputate al settore Volontariato, filantropia e beneficenza.

Confronto dei progetti deliberati negli ultimi due anni

Contributi deliberati in milioni di euro

Settore	2021		2020	
	Numero interventi deliberati	Contributi deliberati	Numero interventi deliberati	Contributi deliberati
Volontariato, filantropia e beneficenza	34	8	16	5,2
Solidarietà internazionale	-	-	1	0,01
Urgenti iniziative umanitarie	10	1	32	3,2
Assistenza agli anziani	1	0,1	-	-
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	2	3,1	1	0,03
Educazione, istruzione e formazione	8	3,1	19	1,9
Ricerca scientifica e tecnologica	3	0,03	21	6,4
Arte, attività e beni culturali	29	3,1	14	2,6
Attività culturali dirette	19	0,7	19	0,4
Protezione e qualità ambientale	35	6,5	-	-
Sviluppo locale	2	8,2	-	-
Totale	143	33,8	123	19,7

La ripartizione delle risorse impegnate per settore di intervento evidenzia la prevalenza del settore Sviluppo locale con il 24,2% (con 2 progetti approvati) a cui afferisce anche l'impegno per euro 7,2 milioni funzionale all'aumento di capitale di Verona Fiere,

seguito dal settore Volontariato, filantropia e beneficenza con il 23,6% (con 34 progetti approvati), percentuale che sale al **26,6%** se si considerano anche i progetti deliberati a valere sul Fondo Urgenti iniziative umanitarie con un impegno complessivo di 1 milione.

Destinatari degli interventi

Importi in milioni di euro

Settore	2021				2020			
	Numero progetti	%	Importo	%	Numero progetti	%	Importo	%
Enti religiosi	2	1,4%	0,4	1,2%	-	-	-	-
Enti pubblici non territoriali	26	18,2%	6	17,7%	8	6,5%	1	5%
Enti pubblici territoriali	2	1,4%	0,2	0,6%	1	0,8%	0,1	0,5%
Enti privati	77	53,8%	20,5	60,7%	44	35,8%	8,8	44,7%
Enti pubblici universitari	7	4,9%	5	14,8%	19	15,4%	6,2	31,5%
Iniziative dirette della Fondazione interventi culturali e umanitari	29	20,3%	1,7	5,0%	51	41,5%	3,6	18,3%
Totale	143	100%	33,8	100%	123	100%	19,7	100%

Le risorse deliberate in corso d'esercizio hanno coinvolto in via prioritaria Enti privati no profit (60,7%), confermando in questo caso anche la

posizione del precedente esercizio, cui fanno seguito gli Enti pubblici non territoriali con un'incidenza sul totale delle risorse deliberate del 17,7%.

TERRITORI DI RIFERIMENTO

La ripartizione territoriale degli impegni complessivamente deliberati con competenza 2021, è illustrata in sintesi nella tabella di seguito riportata, con evidenza separata delle progettualità di iniziativa deliberate a favore dei due Atenei presenti nel territorio di riferimento.

Una parte delle risorse è stata destinata al sostegno di iniziative a valenza nazionale, con particolare riferimento alle quote destinate alla Fondazione con il Sud e al Fondo Nazionale a contrasto della povertà educativa minorile.

Territori di riferimento

Importi in milioni di euro

Settore	2021				2020			
	Numero progetti	%	Importo	%	Numero progetti	%	Importo	%
Provincia di Verona	66	50%	9,6	49%	56	50%	5,6	55%
Provincia di Vicenza	20	15%	4	21%	15	14%	1,7	17%
Provincia di Belluno	21	16%	2,1	11%	15	14%	0,8	8%
Provincia di Ancona Marche	14	11%	2,4	12%	16	14%	1,6	16%
Provincia di Mantova	10	8%	1,3	7%	9	8%	0,5	5%
Totale	131	100%	19,4	100%	111	100%	10,2	100%
Altre zone d'Italia	5	42%	2,6	18%	6	50%	4,1	43%
Interventi extra nazionali	1	8%	0,03	0%	2	17%	0,1	1%
Aumento di capitale di Verona Fiere SpA	1	8%	7,2	50%	-	-	-	-
Progetti di iniziativa diretta a favore dell'Università di Verona	3	25%	3,1	21%	2	17%	3,6	38%
Progetti di iniziativa diretta a favore della Fondazione Studi Universitari di Vicenza	-	-	-	-	1	8%	0,2	2%
Progetti di iniziativa diretta a favore dell'Università Politecnica delle Marche	2	17%	1,5	10%	1	8%	1,5	16%
Totale	12	100%	14,4	100%	12	100%	9,5	100%
Totale generale	143	100%	33,8	100%	123	100%	19,7	100%

I dati riferiti al territorio di Verona tengono conto anche di un paio di pratiche budget, per complessivi 1 milione di euro, al servizio del Bando Innovazione Sociale e del programma Upskill che interesseranno in realtà tutte le province di riferimento.

Distribuzione degli impegni per classe di importo

Importi in milioni di euro

Distribuzione delle erogazioni per classe di importo	2021				2020			
	Numero	%	Importo totale	%	Numero	%	Importo totale	%
fino a 25.000	43	30,0%	0,4	1,2%	39	31,7%	0,3	1,5%
da 25.001 a 50.000	11	7,7%	0,4	1,2%	16	13,0%	0,6	3,0%
da 50.001 a 100.000	33	23,1%	2,4	7,1%	35	28,5%	3	15,2%
da 100.001 a 250.000	17	11,9%	3,0	8,9%	19	15,4%	3,2	16,2%
da 250.001 a 450.000	27	18,9%	9,7	28,7%	4	3,3%	1,4	7,1%
oltre 450.001	12	8,4%	17,9	52,9%	10	8,1%	11,2	57,0%
Totale	143	100%	33,8	100%	123	100%	19,7	100%

Il 27,3% degli impegni deliberati è rappresentato da progetti di taglia superiore ai 250 mila euro; oltre la metà delle risorse assegnate (il 52,9%) fa riferimento a progettualità con un contributo assegnato superiore ai 450 mila euro. Il dato è senza dubbio influenzato dagli impegni assunti a favore

dei due Atenei dei territori di riferimento (Università degli Studi di Verona e Università Politecnica delle Marche) nell'ambito dell'Obiettivo Strategico 2 *Valorizzazione del Capitale Umano e Promozione di opportunità a favore dei Giovani*, come meglio descritte nei successivi paragrafi.

LE EROGAZIONI LIQUIDATE

Nel corso del 2021 la Fondazione, a fronte di rendicontazioni presentate su progetti deliberati, ha erogato risorse per circa 31,8 milioni di euro distribuiti su 921 operazioni di pagamento, portando a chiusura con liquidazioni a saldo 227 progetti. Il valore medio del singolo pagamento erogativo

si attesta su un valore di poco inferiore ai 35 mila euro. In particolare, sono stati erogati:

- 20,9 milioni (65,6%) su impegni assunti negli esercizi precedenti;
- 10,9 milioni (34,4%) su impegni assunti nell'esercizio in corso.

Le erogazioni liquidate

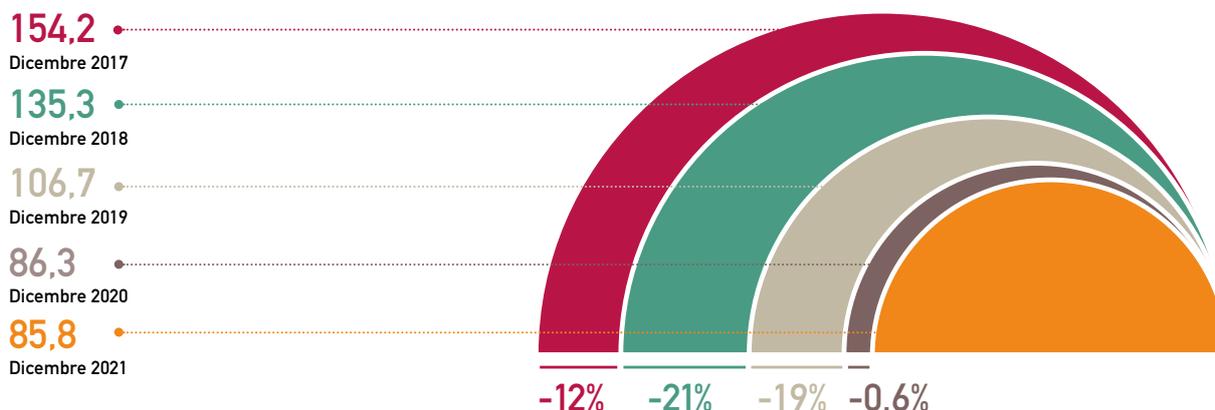
Importi in milioni di euro

Erogazioni liquidate	2021		2020	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Da esercizi precedenti	387	20,9	488	27
Da esercizio corrente	72	10,9	55	5,7
Totale	459	31,8	543	32,7

Le erogazioni deliberate nel corso degli anni che alla data del 31 dicembre 2021 risultano ancora da liquidare, sono pari a circa 85,8 milioni (86,3 milioni al 31 dicembre 2020).

Le erogazioni deliberate

Dati in milioni di euro



Nel corso dell'anno, l'attenta attività di manutenzione delle pratiche in gestione è volta a verificare e risolvere le situazioni critiche con l'eventuale recupero delle risorse non utilizzate e non utilizzabili.

Il 68% del debito erogativo registrato a fine anno (57,3 milioni di euro) è rappresentato da impegni assunti negli esercizi più recenti (a partire dal 2018).

Si evidenzia quindi un sostanziale regolare andamento operativo ed amministrativo dei progetti di terzi in gestione, tenuto conto che per la maggior parte dei casi si tratta di iniziative di durata pluriennale e che la situazione pandemica ha contribuito a determinare qualche rallentamento esecutivo.

I PROGETTI SOSTENUTI E REALIZZATI IN CORSO D'ANNO

L'esercizio 2021 si colloca a pieno all'interno della programmazione pluriennale 2020-2022, approvata dal Consiglio Generale nell'ottobre 2019, caratterizzata da tre Obiettivi strategici:

- 1. Protezione e Cura dell'Ambiente** e **Valorizzazione complessiva dei Territori;**
- 2. Valorizzazione del Capitale Umano** e la promozione di **opportunità a favore dei Giovani;**
- 3. Innovazione Sociale, Ben-Essere, Qualità della Vita,** favorendo la formazione di **Comunità Coese ed Inclusive.**

Persone, Comunità e Territori rappresentano quindi i 3 pilastri su cui si incardina l'attività istituzionale della Fondazione, ribadendo una contestuale attenzione verso alcune priorità trasversali:

- la promozione di azioni di sistema con la valorizzazione di partnership, collaborazioni intersettoriali e alleanze territoriali;
- l'investimento in *capacity building* a fianco della tradizionale attività di ente erogatore di risorse economiche;

- il sostegno all'innovazione e alle sperimentazioni valorizzando creatività, inclusione e sostenibilità;
- la centralità dei sistemi di monitoraggio e valutazione sia direttamente agiti sia sviluppati dai beneficiari dei contributi;
- la comunicazione e il dialogo con i territori di riferimento.

Le pagine seguenti presentano le attività svolte in corso d'anno nell'ambito dei 3 Obiettivi Strategici, distinguendo tra progetti di iniziativa della Fondazione, istanze presentate da soggetti terzi del territorio in risposta ai bandi promossi e azioni di rafforzamento delle competenze degli operatori, delle comunità e dei territori di riferimento.

Un capitolo a parte è dedicato alle Attività culturali promosse o realizzate direttamente dalla Fondazione e/o per il tramite della strumentale Teatro Ristori srl e agli interventi deliberati a valere sul Fondo urgenti iniziative umanitarie, riservato a supporto di situazioni emergenziali o di prossimità sociale.

PROTEZIONE, CURA DELL'AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI

Le risorse dedicate alla *Protezione, Cura dell'Ambiente e Valorizzazione dei Territori* come da assegnazioni indicate nel DPA 2021 erano pari a 3 milioni di euro, cui si sono aggiunti 5 milioni di euro vincolati alle progettualità del Bando Habitat articolato in due fasi valutative, promosso nel 2020, ma giunto a conclusione solo nel 2021.

Le disponibilità complessive, salite quindi a **8 milioni di euro**, sono state impegnate per 6,5 milioni (81,3%). I residui 1,5 milioni sono stati vincolati alla promozione del Bando Ambiente 2022 come espressamente indicato nel Documento di Programmazione Annuale 2022.

BANDO HABITAT 2020

Il bando bi-fase, promosso nell'ottobre 2020, era finalizzato alla raccolta di idee progettuali riferite a:

- tutela e conservazione delle risorse naturali, della biodiversità e diversificazione del paesaggio agricolo e degli ecosistemi;
- rafforzamento del ruolo dell'agricoltura nelle strategie di mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico e ad altri rischi di carattere ambientale;
- adozione di sistemi di produzione dal ridotto impatto ambientale in grado di conservare le risorse naturali, tra cui il suolo e la sua fertilità;
- gestione sostenibile e sviluppo delle risorse ambientali;
- cura e valorizzazione del patrimonio naturale locale, anche inserito in contesti urbani e periurbani, ampliandone la fruizione e favorendo un turismo sostenibile anche di prossimità;

- misure di protezione e prevenzione del rischio al fine di contenere gli effetti connessi ad eventi catastrofici naturali.

In chiusura di 1^a Fase sono pervenute **88 candidature** con un valore richiesto complessivo pari ad **oltre 35 milioni** di euro. Sono state ammesse in 2^a Fase 30 idee progettuali con contributi richiesti di poco inferiori ai 13 milioni di euro.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta di inizio agosto ha approvato l'affiancamento di **14 progettualità** utilizzando l'intero budget messo a disposizione: 5 riferite al territorio della provincia di Verona, 3 rispettivamente alla provincia di Vicenza e Ancona, 2 al territorio Bellunese e 1 a Mantova città.

Ente	Provincia di riferimento	Titolo progetto	Contributo assegnato €
Comune di Ancona	Ancona	SISTEMA la cura ambientale come leva di sviluppo sostenibile	415.000
Unione Montana dell'Esino Frasassi	Ancona	S.I.L.V.A. Sistemi Innovativi Laboratori Valorizzazione Ambientale	415.000

Ente	Provincia di riferimento	Titolo progetto	Contributo assegnato €
Dipartimento di Scienze della vita e dell'ambiente Università politecnica delle Marche	Ancona	Sviluppo di tecnologie innovative ed economia circolare per contrastare l'impatto delle plastiche in aree costiere del Conero (SOLVING)	415.000
Comune di Lamon	Belluno	Habitat PRECISO	350.000
Comune di Feltre	Belluno	Rigenerazione e valorizzazione della Torbiera di Lipoi attraverso un approccio ecosistemico e partecipativo	290.000
Comune di Mantova	Mantova	MN My-Nature i cittadini si riappropriano della natura	410.000
Associazione Il Carpino APS	Verona	FAB - Fondo Alto Borago	215.000
Comune di Verona	Verona	In cammino tra città e paesaggio: percorsi di cittadinanza attiva dalla conoscenza consapevole alla cura partecipata del capitale naturale	400.000
CREA - Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria	Verona	MicroBIO Approcci di agricoltura rigenerativa per migliorare biodiversità e sostenibilità agricola	215.000
WBA Project Impresa Sociale	Verona	Biodiversity Bridges approccio di co-creazione sistemica per costruire l'ambiente del futuro	415.000
Associazione Giochi Antichi APS	Verona	Parco delle Buone Pratiche La natura in gioco come patrimonio vivente Valorizzazione condivisa di un bene comune	220.000
Sinergia Società Cooperativa	Vicenza	Energie di Comunità per le AgriCulture, transizione tecnologica e rinnovato sviluppo sistemico nella filiera agricola	410.000
Comune di Camisano Vicentino	Vicenza	AGRI-Futuro imprese innovative per la connessione tra PIA Rurale e il settore primario	415.000
Comune di Bassano del Grappa	Vicenza	B_HUB Riserva della Biosfera "Monte Grappa"	415.000
Totale			5.000.000

Le progettualità selezionate hanno declinato il tema della sostenibilità e della cura ambientale in un'ampia varietà di azioni ed attenzioni: dalla tutela e valorizzazione della biodiversità, alla promozione di comunità energetiche e filiere corte, da azioni sperimentali a contrasto dell'inquinamento da microplastiche, passando per la cura, il potenziamento e l'animazione dei polmoni verdi presenti in contesti urbani e periurbani. Tutte caratterizzate dalla volontà di adottare approcci sistemici, estesi a una fitta rete

di partner operativi, sia pubblici che privati (80 circa), con un orizzonte temporale di azione pluriennale. Il bando Habitat ha rappresentato per la Fondazione, al di là delle progettualità selezionate, anche un'occasione per raccogliere le molte e concrete attenzioni espresse in tema ambiente dai territori di riferimento, approfondendone la conoscenza e acquisendo un quadro di riferimento utile per meglio direzionare le ulteriori iniziative da promuovere nel medesimo ambito.

BANDO FORMAT 2021

Con **FORMAT - FORMazione e AmbienTe**, bando dedicato all'educazione ambientale, sono stati promossi e sostenuti percorsi strutturati di sensibilizzazione e formazione per le giovani generazioni, nei seguenti ambiti:

- Rispetto dell'ambiente;
- Tutela degli ecosistemi naturali;
- Cambiamenti climatici;
- Gestione dei rifiuti (ridurre, riciclare, riusare)
- Uso responsabile delle risorse idriche ed energetiche;
- Inquinamento.

Il bando ha raccolto **68 candidature** con un richiesto di circa **5,7 milioni** di euro a fronte di una disponibilità di **1,5 milioni**.

Sono stati deliberati complessivamente **21 progetti** con l'utilizzo integrale del budget a disposizione.

Sono state avviate 6 progettualità sul territorio della provincia di Verona; 4 su quello della provincia di Vicenza; 4 sul territorio bellunese; 1 progettualità nella provincia di Ancona e 2 in quella di Mantova.

A queste si aggiungono ulteriori quattro iniziative, che interessano in modo trasversale più province.

In particolare, 2 iniziative coinvolgono tutti e cinque i territori di riferimento della Fondazione e altre 2 collegano i territori di Ancona e Vicenza e di Mantova e Belluno.

Ente	Provincia di riferimento	Titolo progetto	Contributo assegnato €
Associazione Culturale Sineglossa	Ancona Vicenza	Green Learning - Arte e intelligenza artificiale per l'educazione ambientale	80.000
Consorzio Assemblea di Ambito territoriale ottimale n. 2 "Marche centro - Ancona"	Ancona	Accademia H2O	80.000
Metàlogos Ricerca Formazione Consulenza società cooperativa	Belluno	Dal Know-How al Know-Why	60.000
Comitato d'Intesa Associazione Volontaristiche della Provincia di Belluno	Belluno	Generation for regeneration Educare in rete per la svolta ecologica	75.000
Consorzio Centro Consorzi	Belluno	Proposte laboratoriali per giovani studenti della Provincia di Belluno al fine di diffondere la cultura del rispetto dell'ambiente attraverso la conoscenza della risorsa naturale del territorio per eccellenza: il legno	65.000
Fondazione FAI Fondo Ambiente Italiano	Belluno	Il Massiccio del Grappa e Monte Fontana Secca, la montagna dei nuovi eroi. Itinerario di educazione ambientale fra pascoli, boschi e trincee	55.000
Associazione Segni d'Infanzia	Mantova Belluno	Green Snowball Effect - Percorsi di attivazione gentile della Green Generation	70.000
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale Manzoni	Mantova	Economia Circolare Conosci, Comunica e Cambia!	80.000
Associazione Mantova Festival Internazionali	Mantova	Consapevolezza verde	80.000
Fondazione Edulife Onlus	Verona Vicenza Belluno Ancona Mantova	REcycle LAB // RE: riutilizzare, reinventare, riciclare, ricostruire. CYCLE: andare in bicicletta, circolarità, attività fisica. LAB: laboratori esperienziali tra creatività e tecnologia: carta, plastica, stampa 3D e repair café	80.000

Ente	Provincia di riferimento	Titolo progetto	Contributo assegnato €
Istituto Comprensivo di Bosco Chiesanuova	Verona	Lessinia Green Innovation Hub	78.000
Associazione Verso	Verona	CLIM-ACT! In azione per il clima	80.000
Associazione AMEntelibera	Verona	Prendersi cura della Terra	60.000
Canoa Club Verona ASD	Verona	Fiumeggiando	64.000
Cooperativa Sociale Gruppo Pleiadi	Verona Vicenza Belluno Ancona Mantova	Animal City	78.000
Associazione Accademia Agricoltura Scienze e Lettere	Verona	I Patriarchi della natura: "alberi fantastici" e dove trovarli	50.000
Associazione Culturale Film Festival della Lessinia	Verona	CLOROFILLA - Narrazioni ecologiche per una nuova generazione	75.000
Associazione Gruppo Vulcano	Vicenza	ON LIFE - P(eeR)evolution	80.000
Cooperativa Sociale RSN Ricerche e Studi Naturalistici Biosphaera	Vicenza	SOUNDIVERSITY La voce della Biodiversità	78.000
Comune di Valdagno	Vicenza	A mente APeRta per un futuro sostenibile	52.000
Comune di Longare	Vicenza	Aula didattica nel bosco: natura e scultura si fondono per la riscoperta della biodiversità collinare	80.000
Totale			1.500.000

Le attività progettuali dei programmi FORMAT si svolgeranno nell'arco di un biennio, coinvolgendo a fianco degli Enti capofila oltre 50 partner operativi. Su questi programmi educativi la Fondazione sta impostando un programma di monitoraggio e rilevazione di esito condiviso con gli stessi beneficiari al fine di acquisire dati di narrazione trasversale, al netto delle specificità proprie di ciascun progetto, lungo 4 direttrici: le prime due riferite ai destinatari finali delle azioni progettuali (le giovani generazioni), le ulteriori due riferite ai soggetti esecutori delle attività progettuali e alla capacità del progetto di creare impatto sul territorio:

a) incremento delle conoscenze e competenze in tema sostenibilità e cura ambientale;

- b) acquisizione nella pratica quotidiana di comportamenti responsabili;
- c) creazione di partnership e alleanze stabili, locali e sovra-territoriali, in ambito sostenibilità;
- d) lascito/eredità progettuali, elementi in grado di persistere oltre la naturale conclusione dei progetti e di formare patrimonio condiviso ed accessibile per le comunità di riferimento.

Queste quattro dimensioni hanno peraltro rappresentato l'architettura della seconda edizione del Bando Format promossa dalla Fondazione ad inizio 2022.

VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO E PROMOZIONE DI OPPORTUNITÀ PER I GIOVANI

Le risorse dedicate alla *Valorizzazione del Capitale Umano e Promozione di Opportunità per i Giovani* pari a **8 milioni di euro** come da assegnazioni indicate nel DPA 2021, sono state **impegnate per 6,9 milioni** (86,3%).

Le residue risorse non impegnate, pari a 1,1 milioni

di euro, sono portate a nuovo e rese disponibili per le attività di istituto nell'esercizio 2022.

All'interno di tale ambito operativo hanno trovato sviluppo quasi esclusivamente programmi di iniziativa diretta con un intenso lavoro di approfondimento, di confronto e dialogo con gli stakeholders del territorio.

PROGRAMMA ACCELERATORI ANCONA E VERONA

Nell'ambito del Fondo Acceleratori promosso da Cassa Depositi e Prestiti Venture Capital con l'obiettivo di creare sul territorio nazionale una rete connessa di **acceleratori verticali** di nuova generazione, in partnership con i principali operatori italiani ed internazionali e in collaborazione con aziende leader nei verticali di riferimento e primari sponsor istituzionali, la Fondazione ha condiviso l'opportunità di co-finanziare insieme a Fondazione Marche e l'Università Politecnica delle Marche, il programma di accelerazione del territorio marchigiano dedicato alla **Silver economy**. A dicembre è stato istituito con sede ad Ancona "Ac75 Accelerator" a cui la Fondazione contribuirà

per il tramite dell'Ateneo locale con un contributo massimo fino a **1 milione di euro**.

In corso d'anno è stato avviato dalla Fondazione uno studio di fattibilità per verificare la sussistenza di solide premesse per avviare, sempre nell'ambito del programma acceleratori di CDP Venture Capital, un'ulteriore iniziativa con base Verona dedicata all'**Agrifoodtech**. Il positivo esito del lavoro preliminare svolto ha confermato la disponibilità di Fondazione Cariverona a contribuire alla possibile concretizzazione del programma con un budget triennale di **1,5 milioni di euro**, affiancando altri investitori e corporate partner locali e nazionali.

SOSTEGNO AGLI ATENEI DEI TERRITORI DI RIFERIMENTO

La Fondazione anche nel 2021 ha confermato il proprio sostegno ai due Atenei presenti nei territori di riferimento: Università degli Studi di Verona e Università Politecnica delle Marche. All'Ateneo veronese è stato riconosciuto un contributo straordinario, **per complessivi 3,05 milioni di euro**, finalizzato al rilancio e potenziamento dell'Ospedale della Donna e del Bambino e del Policlinico di Borgo Roma. Le risorse sono dedicate ad un programma di rafforzamento delle aree di ricerca, formazione e assistenza in ambito pediatrico-infantile attraverso la copertura degli

oneri di arruolamento di 6 giovani ricercatori RTDa e dell'upgrade a professori di I fascia di 4 figure apicali. Alla Politecnica delle Marche è stato riconosciuto un contributo di **500mila euro** a rafforzamento dell'offerta formativa e di ricerca dell'Ateneo. In particolare, le risorse sono state direzionate al corso di laurea in Agricoltura di Precisione e Bio-Diversità, al corso in lingua inglese in Medicina tecnologica e alle attività di ricerca del neocostituito CRISMAT - Centro di Ricerca e Servizio per le Innovazioni e le Metodologie Applicate al Terzo Settore.

FOUNDATION OPEN FACTORY

Foundation Open Factory (FOF), promosso nel 2020 con Fondazione Caritro e Fondazione Cariparo in partnership con il Consorzio Elis, supporta lo sviluppo di un “mindset” aperto e concreto per la creazione di nuovi servizi e prodotti e si rivolge ad un numero selezionato di PMI del territorio di riferimento (Triveneto e province di Ancona e Mantova) che desiderano innovare per “linee esterne”, ovvero mediante l’approccio dell’open innovation: permette di identificare i bisogni di innovazione delle imprese, condividerli e quindi trovare le possibili soluzioni. Il programma è entrato nella fase operativa nel 2021. Nella 1^ Fase sono stati organizzati webinar e momenti formativi utili a mappare i bisogni delle aziende; nella 2^ Fase attraverso una piattaforma dedicata, le start

up hanno presentato possibili soluzioni alle esigenze di innovazione emerse; il team di lavoro ha valutato le migliori proposte tra le 180 candidature pervenute. Nella 3^ Fase per i progetti che le PMI hanno deciso di sviluppare grazie alle start up coinvolte è stato costituito un team di facilitazione e supporto composto da esperti di settore, ricercatori, project manager per arrivare a sperimentazioni reali (proof of concept). Il progetto ha coinvolto e formato anche 40 giovani talenti, 15 del territorio di riferimento. La Fondazione ha riservato al programma un impegno complessivo di circa 79 mila euro, di cui **19 mila euro** con competenza 2021 specificatamente riferiti allo sviluppo di 3 progetti di co-innovazione del territorio veronese.

PMI locale	Start up	Oggetto
Gruppo Centro Nord Spa di Belfiore (VR)	221e	Studio e applicazione di sistemi di monitoraggio (sensori di ultima generazione) in elementi prefabbricati per la viabilità, con l’obiettivo di monitorare costantemente il degrado strutturale delle opere e lo stato di salute del calcestruzzo
SPAC srl di Lavagno (VR)	Zerynth + 221e	Testare soluzioni che permettano la digitalizzazione a 360° sia dei processi che dei prodotti propri dell’impresa. L’output delle 12 settimane di co-innovazione sarà una soletta intelligente e connessa in grado di rilevare i parametri di pressione plantare ed un sistema per il monitoraggio e l’ottimizzazione dei processi industriali
Giordano Controls Spa di Villa Bartolomea (VR)	Upsens	Realizzazione di un innovativo sensore utilizzato per il controllo del comfort climatico in ambito residenziale con l’integrazione di elementi di rilevazione di grandezze in grado di valutare la qualità dell’aria (IAQ Indoor Air Quality), in particolare della CO2

I dati di Foundation Open Factory 2020-2021



I numeri del 2021



1

Platform



51

PMI



150

StartUp



40

Talent



20

PARTNER
Innovation



7

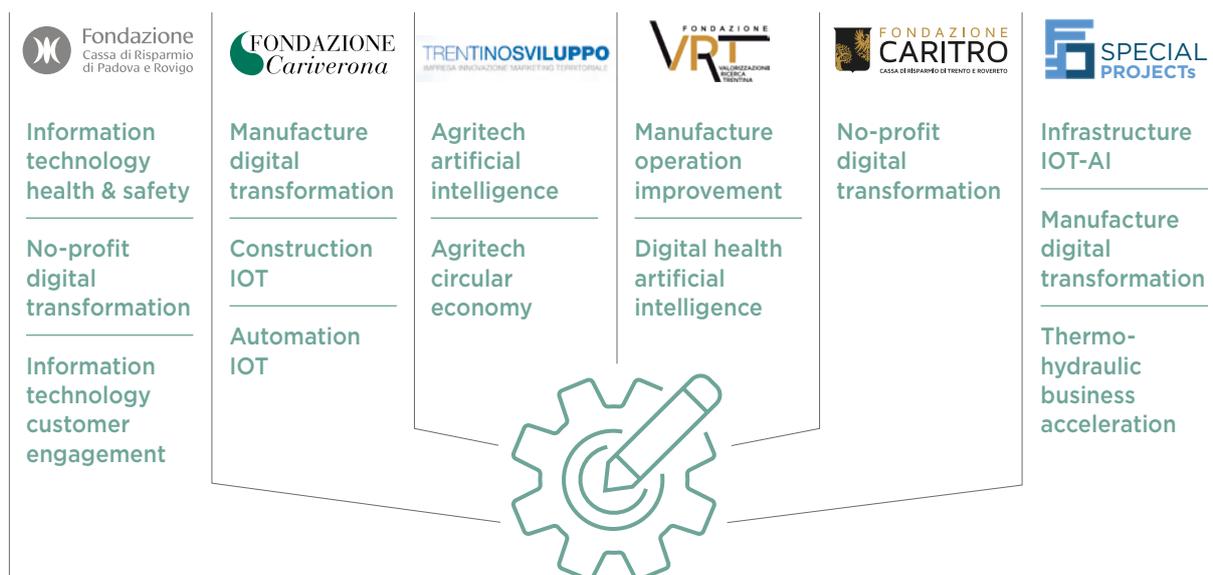
PARTNER
Corporate



11+5

Projects

I progetti



<https://foundation4innovation.elis.org>

PROGRAMMA UPSKILL

In chiusura d'anno la Fondazione ha approvato l'avvio di una partnership con **Upskill 4.0 srl**, società benefit nata da uno spin off universitario di Ca' Foscari con l'obiettivo di progettare percorsi di innovazione tecnologica e sociale facendo collaborare scuola, imprese e territorio.

Lo sviluppo di progetti di innovazione a partire da esigenze espresse dalle piccole e medie imprese del territorio, trova con il programma Upskill risposta attraverso la valorizzazione delle competenze degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) presenti sul territorio nazionale.

Upskill accompagnerà gli studenti e le imprese nell'elaborazione di prototipi innovativi attraverso la metodologia del design Thinking, favorendo la sperimentazione di soluzioni originali che precedono e agevolano le eventuali scelte di investimento delle aziende.

A partire dai primi mesi del 2022 troveranno avvio 34 progetti di co-innovazione distribuiti sui territori di Verona, Vicenza, Mantova (I Fase) e Belluno ed Ancona (II Fase).

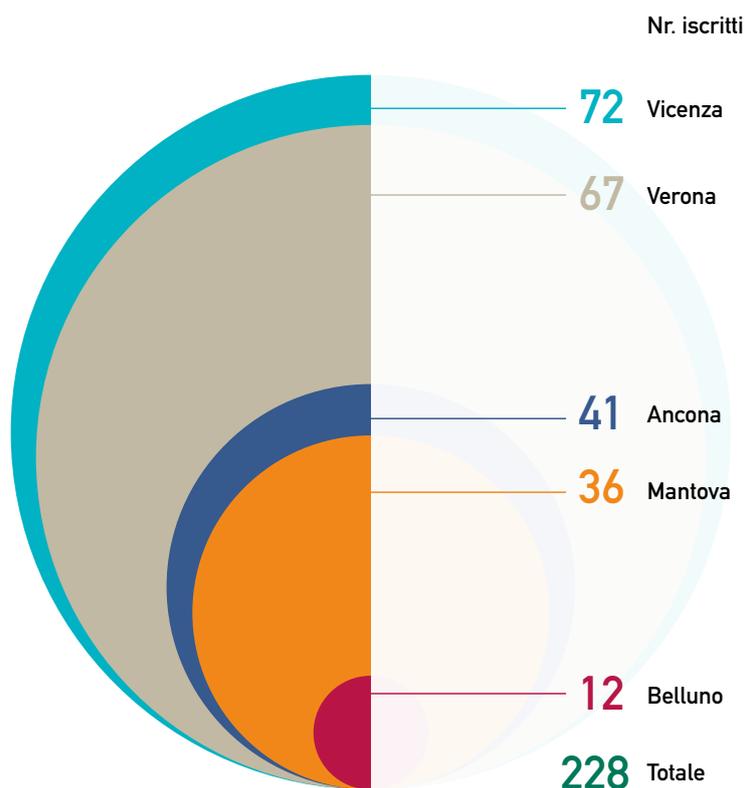
Al programma è stata riservata una dotazione complessiva di **700 mila euro**.

BANDO GIOVANI IN MOVIMENTO

L'iniziativa in partnership con Fondazione Intercultura mette a disposizione borse di studio per consentire agli studenti del IV anno delle superiori di trascorrere un intero anno scolastico all'estero. Il budget riservato a tale programma è di **150mila euro**, utile per l'assegnazione di almeno 10 borse riservate a studenti

delle province di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova.

Il Bando 2021/2022 si è chiuso il 10 novembre 2021 registrando dai territori di riferimento un incremento del 19% circa delle iscrizioni.



La Commissione di Valutazione Nazionale di Intercultura a febbraio 2022 ha formalmente assegnato le borse di studio della Fondazione ad **11 studenti**:

- 3 di Verona e provincia,
- 2 di Vicenza, Belluno, Mantova e Ancona e provincia.

INNOVAZIONE SOCIALE, BEN-ESSERE E QUALITÀ DELLA VITA PER LA PROMOZIONE DI COMUNITÀ INCLUSIVE E COESE

Le risorse dedicate all'*Innovazione sociale, Ben-essere e Qualità della Vita per la promozione di Comunità Inclusive e Coese*, come da assegnazioni indicate nel DPA 2021 erano pari a **4,1 milioni di euro**, cui si sono **aggiunti 4 milioni di euro** vincolati alle progettualità della *call for proposals Azioni di Comunità* promossa nel 2020, ma giunta a conclusione nel gennaio del corrente esercizio.

Le disponibilità complessive, salite quindi a 8,1 milioni sono state integralmente impegnate.

In tale ambito sono stati gestiti due bandi: Bando Azioni di Comunità e Bando Innovazione Sociale, preceduto dal progetto di *capacity building* Future Up! e un programma di iniziativa diretta dedicato al carcere.

BANDO AZIONI DI COMUNITÀ

Con Azioni di Comunità, promosso ad ottobre 2020, la Fondazione ha inteso valorizzare esperienze di welfare di comunità emerse nell'emergenza come risposta, anche spontanea, alle esigenze dei territori e dei cittadini, sostenendo percorsi di trasformazione e rinnovamento dell'offerta dei servizi, dei prodotti e/o dei processi in ambito sociale.

Sono state prese in considerazione le proposte finalizzate a sperimentare nuove pratiche, dalla forte connotazione collaborativa, negli ambiti prevalentemente dedicati a:

- supporto al disagio e alle fragilità;
- sostegno alle famiglie anche nella conciliazione dei tempi vita-lavoro;

- empowerment delle comunità locali di riferimento;
- rafforzamento delle connessioni tra servizi centrali e territoriali e tra i diversi servizi sociosanitari.

Sono pervenute complessivamente **80 candidature** per un valore richiesto complessivo pari ad oltre **28 milioni di euro**. Le 12 iniziative selezionate - 3 rispettivamente della provincia di Verona e Vicenza e 2 per ciascuno dei territori di Belluno, Ancona e Mantova - sono state accompagnate nella predisposizione del proprio progetto esecutivo da alcuni facilitatori senior della Rete Metodi di Milano (percorso di *capacity building* con oneri a carico della Fondazione).

Ente	Provincia di riferimento	Titolo progetto	Contributo assegnato €
Azienda Ulss 9 Scaligera	Verona	MEET GENERATION Percorsi di connessione per la capability di adolescenti, giovani, famiglie e comunità	370.000
Cocai APS	Verona	La fabbrica del quartiere	350.000
Comune di Villafranca di Verona	Verona	Km 0 - Chilometro Zero. Design thinking locale e sharing economy per ridurre le distanze	320.000
Associazione Diakonia Onlus	Vicenza	Rete di inclusione sociale territoriale	370.000
Cooperativa sociale Radicà - Calvene (VI)	Vicenza	M.A.S.K. Map Act Seed Keep Dispositivi di Protezione per Comunità Locali.	370.000
Comune di Vicenza	Vicenza	Emporio Solidale Vicentino	340.000

Ente	Provincia di riferimento	Titolo progetto	Contributo assegnato €
Comune di Belluno	Belluno	Snodi in quota Piattaforma per Dolomiti Inclusive	370.000
Dolomiti Lab Impresa Sociale - Fonzaso (BL)	Belluno	Dolomiti Hub: un Welfare di comunità	360.000
Arci Nuova Associazione	Ancona	QuA! Quartieri in Azione	370.000
Unione Montana dell'Esino Frasassi - Fabriano (AN)	Ancona	Janus - Le radici della resilienza Sperimentazione di sistema per costruire comunità resilienti	300.000
Comune di Mantova	Mantova	Lunattiva 2.0 - Officina Sociale Diffusa	270.000
Cooperativa sociale Hike	Mantova	EuScuola - sto e sto bene!	210.000
Totale			4.000.000

Sono progetti che hanno declinato con diverse interpretazioni e attenzioni il tema della prossimità e delle connessioni su cui si costruisce la dimensione comunitaria, temi emersi in maniera così evidente proprio in occasione dell'emergenza sanitaria. Un'attenzione particolare è stata riservata ai giovani identificati spesso come destinatari prioritari delle attività progettuali, ma anche come risorsa su cui investire accompagnando il loro protagonismo con la possibilità di essere a pieno titolo cittadini attivi

nel proprio contesto di vita e propulsori di creatività e cambiamento.

Per i 12 programmi di Azioni di Comunità, tutti di durata biennale, la Fondazione ha inoltre previsto un percorso di supervisione valutativa a cura dell'Istituto Italiano di Valutazione con monitoraggi semestrali rispetto allo sviluppo operativo dei progetti e una valutazione di esito mid-term, collocata a giugno 2022, in base alla quale confermare o meno il contributo per la seconda annualità.

IL PROGETTO FUTURE UP! E IL BANDO INNOVAZIONE SOCIALE

A partire dal 2020 la Fondazione ha iniziato un percorso - **Future Up!** - dedicato all'Innovazione Sociale sviluppato in partnership con SocialFare - Centro per l'innovazione sociale. Nella prima parte dell'anno 2021 è stato realizzato, su iniziativa della Fondazione, un articolato percorso di *capacity building* diffuso ed aperto non solo a persone inserite negli enti pubblici o del terzo settore, ma anche a semplici cittadini interessati ad acquisire e condividere conoscenze e competenze tecnico-pratiche utili allo sviluppo di progetti di innovazione

sociale con e per il territorio. Tra marzo e giugno si sono tenute **6 Social Innovation Academy** che hanno visto la partecipazione di **151 persone** individuate a partire da 259 candidature pervenute in risposta alla call promossa dalla Fondazione a fine 2020. Sono state proposte **5 aree di sfida**, individuate a partire dagli obiettivi strategici e agli ambiti di intervento della Fondazione, e su queste, a valle del processo di selezione delle candidature, sono stati composti i gruppi di lavoro.



Le Academy sono state ideate con l'obiettivo prioritario di:

- acquisire strumenti e metodologie per sostenere lo sviluppo di un progetto sociale (design thinking e human centred design);
- attivare, valorizzare e mettere in sinergie gli stimoli territoriali;
- acquisire una panoramica sugli scenari attuali, nazionali e non, del mondo not for profit;
- stimolare la conoscenza sui modelli di business sociali;
- indagare le metodologie e metriche per la valutazione dell'impatto sociale;

- approfondire gli elementi fondamentali riguardanti l'ecosistema delle imprese sociali.

Le 26 idee di innovazione sociale sviluppate dai teams nel corso delle Academy sono state presentate in occasione di 3 Demo Days e tra di esse 12 sono state selezionate per l'evento finale - Opportunity Day - che si è tenuto presso il Teatro Ristori a Verona il 9 settembre 2021 nell'ambito del quale a seguito dei pitch di presentazione della loro proposta progettuale, una giuria ha selezionato le **6 proposte** più convincenti che sono state premiate con un cash wallet di 4.000 euro.



COMMUNITY I.D.E.A.



VERONA



TERRITORIO

Il problema

Molti spazi abbandonati e in disuso, pubblici e privati, senza alcuna destinazione d'uso

La soluzione

Rigenerazione di uno spazio abbandonato come luogo di comunità, basato su 2 value position interconnesse:

1. Community di artigiani, designer e architetti

Spazi di lavoro e servizi di supporto alle imprese artigiane che favoriscano la contaminazione e stimolino progettualità e collaborazioni anche con i cittadini.

2. Centro generativo per la città

Opportunità di incontro e di sviluppo di abilità e reti sociali capaci di generare nuove idee per spazi e servizi cittadini.



VITE HARDFUN



VERONA



GIOVANI

Il problema

Mancanza di spazi di socializzazione per essere proattivi e protagonisti.

La soluzione

Una "palestra" per rendere protagonisti i giovani (ragazzi 14-19) facendogli sperimentare la **rigenerazione degli spazi scolastici** e lo sviluppo di proposte culturali attraverso azioni materiali e immateriali: laboratori creativi, workshop di autocostruzione, percorsi formativi e di tutoraggio.



TAXI TRIO



VICENZA PARTNERSHIP



Il problema

Scarsa cultura della co-progettazione sinergica per la creazione di innovazione sociale: carenza di community makers e scarsa competenza in community making nelle organizzazioni.

La soluzione

Una **piattaforma** di incontro virtuale (sito+app) fra **community makers** e **territorio** composta da 4 sezioni consultabili (community makers, progetti, corsi e buone pratiche). In altre parole, una "piazza virtuale" per rimandare a piazze ben più reali e concrete.



Le Illustrazioni sono state realizzate durante le presentazioni dei progetti da Lele Gastini



PRONTO? TAXI!



BELLUNO



PARTENRSHIP

Il problema

Rete di comunicazione debole rispetto a: circolazione di informazioni, coinvolgimento della cittadinanza e mobilità.

La soluzione

Creare una **piattaforma** per connettere il territorio e trovare un punto di equilibrio tra domanda e offerta relativamente a **nuove soluzioni logistiche** per aumentare la quantità, qualità e **accessibilità dei servizi** attraverso lo sviluppo di una logistica sostenibile.



SPAZIOPORTO



MANTOVA



TERRITORIO

Il problema

La pandemia ha cambiato le abitudini e la possibilità di viaggio e ha concesso a molti lavoratori una nuova flessibilità nella gestione del proprio tempo e spazio di lavoro.

La soluzione

Uno **spazio rigenerato** di lavoro e condivisione a Peschiera del Garda con **ostello** e **spazio co-working** per i residenti permanenti e temporanei (comunità e associazioni locali).



URBAN GYM



ANCONA



GIOVANI

Il problema

Mancanza di consapevolezza e riconoscimento della importanza delle soft skills da parte dei giovani, della comunità educante e del mondo del lavoro.

La soluzione

Una **palestra esperienziale** fisica e virtuale per giovani (+13), docenti, genitori, imprenditori, per sperimentare le **soft skills** con sfide, workshop e premi. Obiettivo? Ottenere migliori risultati nel lavoro e nel percorso formativo, aumentando il benessere e la realizzazione personale.



Le Illustrazioni sono state realizzate durante le presentazioni dei progetti da Lele Gastini

Al progetto Future Up! ideato come azione territoriale per preparare in modo sistemico i diversi stakeholders (cittadini, giovani, istituzioni, etc.) sull'Innovazione Sociale e sull'acquisizione di metodi e strumenti per sviluppare potenziali progettualità correlate, ha fatto seguito il **Bando Innovazione Sociale** promosso dalla Fondazione a dicembre 2021 con una dotazione di

risorse economiche di **3,2 milioni di euro**.

La call, articolata in 2 fasi di selezione successive, ha chiuso i termini di candidatura a gennaio 2022 con la presentazione di **44 progetti di innovazione sociale** (con 5,4 milioni di richiesto complessivo), in risposta a 3 sfide proposte: 21 in risposta alla sfida GIOVANI, 14 alla sfida TERRITORIO e 9 alla sfida BENESSERE.

BENESSERE

Creare contesti di benessere significa favorire condizioni di migliore qualità di vita, promuovere comunità che sappiano riconoscere a tutte le persone cittadinanza piena e partecipata, garantire accessibilità ai servizi e alle opportunità, rafforzando e valorizzando le dimensioni di prossimità, relazione e reciprocità.

GIOVANI

Investire sulle nuove generazioni significa creare contesti - scolastici, formativi, comunitari, lavorativi - capaci di renderli protagonisti attivi del loro tempo e del loro futuro, offrire loro occasioni di espressione, di formazione significativa, di responsabilità.

TERRITORIO

Occupiamo uno spazio o abitiamo un territorio? Abitare significa conoscere, prendersi cura, trasformare spazi in luoghi di relazione e partecipazione, riscoprire il valore nascosto di risorse scartate o poco valorizzate anche in ottica di economia circolare e nuova impresa, agire per un ambiente naturale curato e vivibile.

Confermando la partnership con SocialFare, per le progettualità selezionate per la 2^ Fase del bando è prevista l'organizzazione di Academy territoriali strutturate in 4 giornate formative full time in cui gli enti saranno accompagnati nella messa a punto

delle progettualità secondo l'approccio della Teoria del Cambiamento e con un'attenzione particolare al Business Model a presidio di una traiettoria di progressiva sostenibilità.

	DAY 1 TEORIA DEL CAMBIAMENTO	DAY 2 TEORIA DEL CAMBIAMENTO	DAY 3 BUSINESS MODEL	DAY 4 BUSINESS MODEL
TEORIA	<ul style="list-style-type: none"> Introduzione alla valutazione d'impatto sociale (VIS) Catena del valore Presentazione del documento di valutazione e monitoraggio (Impact Assessment Framework) 	<ul style="list-style-type: none"> Indicatori di valutazione d'impatto Metriche Piano di valutazione e monitoraggio (IAF) 	<ul style="list-style-type: none"> Modello di business del progetto/servizio Business assumptions 	<ul style="list-style-type: none"> Piano economico finanziario collegato al modello di business KPI e metriche
PRATICA	<ul style="list-style-type: none"> Perimetro della VIS Catena del valore Documento di valutazione e monitoraggio (IAF) 	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione e costruzione indicatori Piano di valutazione e monitoraggio (IAF) 	<ul style="list-style-type: none"> Value proposition Social Business Model Canvas Business assumptions 	<ul style="list-style-type: none"> Proiezioni piano economico finanziario KPI e metriche

Indipendentemente dall'esito della seconda fase di selezione che vedrà affiancate circa 25 iniziative di innovazione sociale territoriale, le Academy rappresentano un'occasione di formazione diretta a rafforzare le competenze nello sviluppo progettuale secondo le prassi europee in atto, in tema di bandi per l'innovazione sociale.

I progetti che al termine della seconda fase di valutazione riceveranno un contributo della Fondazione saranno poi accompagnati sempre da SocialFare in un percorso di supervisione valutativa con la previsione di una mid-term review volta a

verificare gli obiettivi effettivamente raggiunti e l'opportunità di confermare o meno l'affiancamento anche sulla seconda annualità di progetto.

Si conferma quindi anche in quest'ambito il ruolo di Fondazione non come "semplice" erogatore di risorse economiche, ma come soggetto che investe nello sviluppo e il potenziamento delle competenze dei propri territori. Per le attività di formazione laboratoriale e per il percorso di supervisione valutativa e per le eventuali attività di comunicazione e restituzione sono state riservate risorse economiche pari a massimi 300 mila euro.

Alle iniziative selezionate tramite lo strumento del bando si affianca anche il **programma Carcere** di iniziativa diretta, agito in partnership con enti e soggetti dei territori di riferimento. Il progetto dedicato a percorsi di inclusione socio-lavorativa di persone detenute, ex detenute e in alternativa alla pena vede la Fondazione presente ormai da 10 anni.

Nel corso del 2021 è stata quindi confermata la partnership con la Fondazione Esodo, promossa e fondata dalle Caritas diocesane di Verona, Vicenza e Belluno, con un contributo di **478 mila euro** destinato a promuovere azioni di accoglienza abitativa, di orientamento ed inserimento occupazionale e di formazione, sia dentro che fuori le case circondariali presenti nei territori, attraverso una fitta rete di partner

operativi (circa 20) tra loro collegati e coordinati.

Nel corso del 2022 il Teatro Ristori di Verona dovrebbe ospitare un evento dedicato al decennale del progetto Esodo, avviato nel 2011, condividendo i risultati raggiunti e la modellizzazione delle linee di azioni attivate nel corso degli anni e delineando le traiettorie di sviluppo ulteriore con un'attenzione riservata in particolare al tema della giustizia riparativa e alla tutela delle vittime di reato.

Il programma carcere nel 2021 ha interessato anche il territorio della provincia di Ancona con l'Associazione SS Annunziata, braccio operativo della Caritas locale, e il mantovano con l'Associazione Libra, quest'ultima con un contributo direzionato al laboratorio di panificazione.

Ente	Provincia di riferimento	Titolo progetto	Contributo deliberato €
Fondazione di Partecipazione Esodo	Verona Vicenza Belluno	Progetto Esodo 2021	478.000
Associazione di Solidarietà SS. Annunziata Onlus	Ancona	L'uomo non è il suo errore - 4	60.000
Associazione Libra Onlus	Mantova	Prison Bread	62.000
Totale			600.000

GLI INTERVENTI IN AMBITO CULTURALE

L'ambito culturale rappresenta un importante settore di intervento per la Fondazione: arte, cultura e creatività animano trasversalmente i 3 Obiettivi strategici e rappresentano strumento in grado di contribuire efficacemente alla creazione di benessere e di coesione sociale, di rappresentare un driver importante per il consolidamento di comunità educanti incisive, oltre a favorire la formazione di ecosistemi territoriali maggiormente aperti alla ricezione e alla produzione di innovazione. In questo senso, nell'articolazione dei bandi, si è favorita la promozione di partnership ibride e trasversali capaci di mettere a fattor comune esperienze e competenze diverse, linguaggi e visioni complementari, riconoscendo alle organizzazioni culturali un ruolo di primo piano anche nelle dinamiche di inclusione sociale, nelle azioni di promozione e valorizzazione del territorio e nei

percorsi di formazione umana.

A questa attenzione si affiancano iniziative di sostegno e di diretta promozione della cultura.

Sostegno alle Fondazioni lirico e teatrali dei territori

Anche nel 2021 è stata confermata la linea di affiancamento dedicata alle principali fondazioni lirico e teatrali dei territori di riferimento, deliberando contributi per complessivi **700 mila euro**, in linea con la dotazione riconosciuta nel 2020.

Sono state affiancate le istituzioni culturali in specifiche progettualità che nella delicata fase della ripartenza della programmazione degli spettacoli teatrali, musicali o coreutici dal vivo, hanno posto particolare attenzione nel ricreare un rapporto diretto con il pubblico, rivalorizzando la socialità negli spazi fisici dello spettacolo e della cultura.

Ente	Provincia di riferimento	Titolo progetto	Contributo deliberato €
Polo Nazionale Artistico di Alta Specializzazione sul Teatro Musicale e Coreutico	Verona	Opera 35	100.000
Fondazione Culturale Antonio Salieri Teatro - Legnago (VR)	Verona	Salieri, Maestro dei Maestri anno 2021	230.000
Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza	Vicenza	Rel-Azioni di Inclusione - R.A.IN	130.000
Fondazione Teatri delle Dolomiti	Belluno	Programmazione teatrale 2021/2022	100.000
Marche Teatro Scarl	Ancona	Kammeroper alle muse	140.000
Totale			700.000

Il Fondo Interventi culturali diretti

La Fondazione in corso d'anno ha confermato, nonostante le difficoltà imposte dalla pandemia, la tradizionale attenzione all'ambito culturale-artistico, promuovendo **iniziative gestite direttamente**, anche tramite la strumentale Teatro Ristori srl con il progetto "Fondazione Cariverona Cultura", avendo cura di interpretare i principi guida

e le priorità proposte nel Documento di Programmazione: la valorizzazione dei territori di riferimento, la promozione di opportunità per i giovani, lo stimolo a costruire reti e ad agire con un approccio interdisciplinare ed intersettoriale. Sono stati impegnate risorse per complessivi **706 mila euro** in iniziative afferenti sia all'ambito musicale che alle arti figurative.

INIZIATIVE IN AMBITO MUSICALE CON LA DIREZIONE ARTISTICA DEL M° MARCON

Rassegna mozartiana 2021

Nel 2021, a inizio d'anno, è stato rinnovato il rapporto di collaborazione con il Comune di Verona, l'Accademia Filarmonica e la Fondazione Arena, partnership già sperimentata nel 2020 in occasione del 250° anniversario del primo viaggio di Mozart a Verona, finalizzato a realizzare in coordinamento una serie di eventi commemorativi.

La Fondazione, in particolare, ha curato la realizzazione del concerto del 7 gennaio per organo e voce nella chiesa di San Tomaso a Verona. Le limitazioni dovute alla pandemia non hanno purtroppo consentito la presenza di pubblico. Il concerto è stato, pertanto, registrato e trasmesso in streaming sui canali di Fondazione.

Rassegne musicali sui territori

A partire dall'estate, ritornati alla presenza del pubblico pur con le limitazioni imposte dalle disposizioni normative, si sono svolte le rassegne musicali organistiche nelle provincie di Verona, Vicenza, Belluno, Mantova e Ancona in collaborazione con le associazioni musicali dei territori di riferimento. La rassegna del veronese, in particolare, ha visto un ampliamento dei concerti, in particolare a Soave e nel territorio della Valpolicella, con il coinvolgimento anche della Fondazione Masi.

Progetto Opera prima

Al fine di sostenere il talento giovanile, è stato ideato dal maestro Marcon il progetto "Opera prima" che prevede la registrazione di cd realizzati da giovani musicisti.

Nel corso dell'estate, presso il Teatro Ristori sono state realizzate le registrazioni con il clavicembalista Andrea Buccarella e con l'ensemble Sestier Armonica guidata da Giulio De Nardo, utilizzate poi per la produzione della strenna per le festività natalizie.

Vespri d'organo della Cattedrale di Verona

A inizio dicembre è iniziato il nuovo ciclo dei "Vespri d'organo della Cattedrale di Verona" avvento 2021- quaresima 2022. L'iniziativa realizzata in collaborazione con il Conservatorio di Verona

e la parrocchia della Cattedrale di Verona vede l'esecuzione di brevi concerti di giovani organisti prima della messa serale del sabato.

Ad un giovane partecipante che si distingue viene, poi, anche data la possibilità di partecipare alla masterclass tenuta dal Maestro Marcon in estate a Zoldo.

Concerti Natalizi

In occasione delle festività natalizie sono stati organizzati i tradizionali concerti, aperti alla cittadinanza, a Verona, Vicenza, Feltre con l'ensemble "La Cetra Barockorchester" di Basilea diretta dal maestro Marcon.

Rassegna Mozartiana 2022

È stata infine confermata la rassegna mozartiana 2022 nell'ambito della quale la Fondazione ha curato la realizzazione del tradizionale concerto del 7 gennaio nella chiesa di San Tomaso con l'ensemble "La Divina Armonia" del M° Ghielmi.

A tali eventi musicali di organizzazione diretta, si è poi affiancato il sostegno a progetti realizzati in collaborazione con alcune delle più qualificate associazioni musicali dei nostri territori.

- **Concorso internazionale di canto barocco Voci Olimpiche** in collaborazione con la Società del Quartetto di Vicenza. Nell'aprile 2021, la rappresentazione dell'Alcina, presso il Teatro Olimpico di Vicenza ha costituito l'atto conclusivo della prima edizione del concorso internazionale tenutosi nel periodo 2019-2020 sotto la guida del maestro Marcon. La messa in scena dell'opera di Händel con i vincitori del Concorso è stata registrata e con una messa in onda programmata su Rai 5.
- **Orgelmesse** rassegna ormai giunta alla quinta edizione: in collaborazione con la Società del Quartetto di Vicenza. La rassegna ha visto l'accompagnamento dell'organo a 50 Messe svolte in alcune chiese della diocesi di Vicenza nel periodo giugno-ottobre 2021. Le funzioni liturgiche sono state accompagnate dagli interventi musicali di giovani organisti selezionati tra gli allievi dei Conservatori o già diplomati.

- **Diplomi finali Conservatorio Vicenza:** in collaborazione con l'Orchestra del Teatro Olimpico. Il progetto ha visto la realizzazione dei diplomi finali del corso di direzione d'orchestra del Conservatorio di Vicenza in forma di tre concerti aperti al pubblico a Legnago (Teatro Salieri 11 dicembre 2021) a Vicenza (Teatro Comunale 12 dicembre 2021) e a Belluno (Teatro Comunale 13 dicembre 2021). I neodiplomati, al loro debutto nella direzione d'orchestra, sono stati affiancati da un ensemble d'eccezione: l'Orchestra del Teatro Olimpico.
- **Progetto Frau Musica:** in collaborazione con l'Associazione Orchestra del Teatro Olimpico con la direzione del maestro Andrea Marcon. Si tratta di un ambizioso progetto che prevede la costituzione di un'orchestra barocca di giovani musicisti che suonano su strumenti originali, selezionati tramite bando internazionale. Alle selezioni hanno partecipato più di 150 giovani musicisti provenienti da 15 regioni d'Italia e 24 paesi del mondo. Il programma per il primo ciclo (anno 2022) vedrà la realizzazione di tre produzioni di Bach per un totale di almeno 10 concerti nei territori di operatività della Fondazione: Passione secondo Giovanni ad aprile 2022, Concerti Brandeburghesi e Messa in Si Minore per le festività natalizie 2022.

ARTI FIGURATIVE

Anche per il 2021, in linea con gli esercizi precedenti, è stata privilegiata la realizzazione di progetti ad alto valore formativo ed educativo, che consentissero al contempo anche la valorizzazione del patrimonio artistico di proprietà. Si ricorda, in particolare:

- Sostegno all'Associazione culturale Urbs Picta per la realizzazione del progetto **BLAST, per un'estetica della violenza**. Un articolato progetto artistico e formativo per avvicinare i ragazzi al medium del video nell'arte contemporanea e alla comprensione del ruolo dell'arte come linguaggio che interroga il mondo. Tema centrale è stato quello della violenza e della sua pervasività in tutti gli aspetti del contemporaneo.

La Fondazione ha sostenuto in particolare la parte *educational* del progetto: laboratori, workshop, incontri con gli artisti.

- Sostegno al Comune di Verona - Museo di Castelvecchio per realizzare l'esposizione dell'opera attribuita a Giambettino Cignaroli **Ritratto di Wolfgang Amadeus all'età di 13 anni** concessa in prestito da privato. È stato dunque possibile fruire presso il Museo di Castelvecchio di un'opera di grande valore dipinta a Verona in occasione del primo viaggio di Mozart in Italia.
- Mostra fotografica **How many landscapes**, in collaborazione con l'associazione Urbs Picta, mostra allestita negli spazi di Fondazione nel periodo ottobre-dicembre 2021 nell'ambito della quale si sono valorizzate le fotografie di Basilico dedicata all'area degli Ex Magazzini Generali di Verona che fanno parte della collezione di proprietà. Alla mostra è stato affiancato un intenso programma di visite guidate e di attività collaterali sia per adulti che per bambini.
- Progetto formativo pluriennale **Visual Art Collections Management e Curating**. Un accordo quadro formalizzato con Università di Verona, IUSVE, e Accademia di Belle Arti per la realizzazione di iniziative formative per gli studenti con oggetto opere della collezione della Fondazione. Per il 2021 è stato realizzato un ciclo di workshop incentrato sulle opere fotografiche di Gabriele Basilico con la partecipazione di studenti dei tre enti firmatari l'Accordo che alla fine saranno chiamati a realizzare, curare ed allestire una mostra da loro ideata.

LE URGENTI INIZIATIVE UMANITARIE

Il Fondo Urgenti Iniziative Umanitarie è a disposizione per interventi dal carattere emergenziale o a supporto di azioni caritative e di prossimità sociale. In assenza di specifiche linee dedicate a progetti di cooperazione internazionale, le risorse del fondo vengono impiegate

anche per alcune limitate iniziative internazionali. In corso d'anno sono state impegnate risorse per complessivi **986 mila euro**. Di seguito si indicano i principali interventi.

Ente	Provincia di riferimento	Titolo progetto	Contributo deliberato €
Comune di Verona	Verona	Sostegno degli interventi rivolti a nuclei familiari del territorio cittadino con difficoltà economiche, emerse a causa della pandemia da Covid-19 e a rischio cronicizzazione	200.000
Fraternità di Misericordia di Longarone	Belluno	Acquisto di un automezzo da destinare al trasporto di disabili e anziani	35.000
Associazione per la Collaborazione e lo Sviluppo della Guinea Bissau Onlus	Verona	Adeguamento tecnologico del servizio di Dialisi del Campus Madrugada di Bissau (Guinea Bissau)	25.000
Caritas Veronese Comune di Verona	Verona	Progetto "Emergenza invernale 2021-2022"	350.000
Caritas Vicentina Comune di Vicenza	Vicenza	Sostegno delle fragilità acute a causa dell'emergenza da Covid-19	250.000

Agli interventi a favore delle Caritas diocesane e delle Amministrazioni comunali locali disposti a fine anno per i territori di Verona e Vicenza, hanno fatto seguito ad inizio 2022 analoghi contributi, per un complessivo importo di 400mila euro,

destinati alle province di Belluno, Ancona e Mantova mantenendo un'attenzione particolare alle necessità sociali anche legate al persistere della situazione di emergenza sanitaria.

BILANCIO DI MISSIONE

PARTE III

LA SOCIETÀ STRUMENTALE TEATRO RISTORI SRL

L'attività principale della società con la gestione delle rassegne della stagione 2020-2021 presso il Teatro Ristori, ha purtroppo scontato le limitazioni drastiche imposte dalla recrudescenza della pandemia nei mesi invernali, poi protrattasi per gran parte dei primi mesi dell'esercizio.

Si è comunque cercato di tenere vivo e stimolante il rapporto con il territorio e il proprio pubblico rafforzando la tecnologia del Teatro e procedendo alla registrazione di alcuni spettacoli (poi trasmessi in streaming) trasversali ai contenuti delle rassegne in programma per riuscire a soddisfare i gusti della propria affezionata platea.

Così per l'Educational (Lo schiaccianoci e Le Quattro Stagioni in collaborazione con Elisabetta Garilli e La Musica e le Arti), il Jazz (con The Framers e il Concerto di Di Bonaventura e Guidi) la Concertistica e la Barocca (I tesori del Barocco, il progetto trasversale Beethoven - Liszt Nona Sinfonia dal Caos all'Umanità del Cosmo con Maurizio Baglini e Sandro Cappelletto, che ha avuto diversi passaggi sulla rete televisiva nazionale RAI5 e dei Cameristi della Scala...) la Danza (Buon Compleanno Astor) senza dimenticare il tradizionale Concerto di Pasqua.

I riscontri avuti dalle visualizzazioni (solo su YouTube più di 30.000) sono stati lusinghieri e tali da giustificare l'impegno e l'investimento di lavoro e di risorse economiche.

Soltanto con il mese di aprile si sono verificate le condizioni per riaprire al pubblico in presenza il Teatro, nella configurazione strutturale modificata per limitare l'accesso al 50% della potenzialità della sala, secondo le prescrizioni normative e nella ricerca della massima sicurezza per i lavoratori e il pubblico.

In continuità con la sperimentazione eseguita durante il corso del 2020 si è poi rinnovata la

rassegna R-Estate con sette serate con Danza, Jazz e Concertistica svolte tra giugno e luglio, che, pur scontando la difficoltà psicologica ancora presente nel pubblico a frequentare luoghi chiusi per quanto protetti, ha registrato un 60% di occupazione media del Teatro e un ottimo riscontro di critica.

Con il mese di ottobre si è poi avviata, sempre mantenendo particolare attenzione nel presidio della sicurezza, la nuova stagione in presenza di pubblico, programmata tenendo conto della capienza al 50% e articolata, in origine, in 60 eventi nelle tradizionali rassegne CONCERTISTICA, BAROCCA, JAZZ, DANZA ed EDUCATIONAL.

Dal 31 ottobre, in ottemperanza alle disposizioni normative più flessibili varate dal Governo, è stato possibile riportare la capienza del Teatro al 100%. L'evento inaugurale "Nogravity Dance Inferno 2021" ha visto il sold out della sala; nel seguito della stagione e sino al 31 dicembre si sono realizzati gli eventi in calendario con presenze apprezzabili e in alcuni casi al di sopra delle aspettative, come in alcuni eventi delle stagioni di DANZA, JAZZ e FESTEGGIA CON NOI, pur al di sotto della media abituale.

Per quanto riguarda la ex Chiesa di San Pietro in Monastero di Verona, spazio di proprietà della Fondazione e gestito dalla strumentale, si è provveduto a proseguire, approfittando del forzato rallentamento primaverile dell'attività, con alcuni interventi di miglioramento della tecnologia esistente e ove possibile favorendo alcune importanti realtà territoriali di formazione e cultura nel poter svolgere in sicurezza i propri corsi non altrimenti organizzabili negli spazi per loro disponibili.

Alla programmazione culturale ed educational della Teatro Ristori, la Fondazione ha contribuito in corso d'anno con un contributo complessivo di 750 mila euro.

PROGETTI E INIZIATIVE FINANZIATI UNITAMENTE AD ALTRI SOGGETTI

Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile

www.conibambini.org

È stata confermata anche per l'esercizio 2021 l'adesione della Fondazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, iniziativa nata nel 2016 dalla cooperazione delle fondazioni di origine bancaria, il Terzo settore e il Governo finalizzata al sostegno di interventi sperimentali volto a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Nel triennio 2016-2018 le Fondazioni hanno alimentato il Fondo con circa 360 milioni di euro. La Legge di Bilancio 2019 ha confermato il Fondo per il triennio 2019-2021 e con il decreto-legge 23 luglio 2021 n. 105 il Governo ha previsto la proroga del Fondo per gli anni 2022 e 2023. Complessivamente, il Fondo ha un valore di oltre 600 milioni di euro.

La quota di competenza della Fondazione per l'esercizio 2021 è di **2,1 milioni di euro**, il 65% dei quali coperto da credito di imposta riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate. In corso d'anno l'impresa sociale Con i Bambini, ente gestore del Fondo, ha promosso i bandi: *Comincio da Zero: servizi educativi e di cura per la prima infanzia* con una dotazione di 30 milioni di euro; *Comunità Educanti* con un budget assegnato di 20 milioni di euro; l'avviso per la progettazione partecipata e la realizzazione di un intervento denominato *Con i bambini afgani* volto a garantire servizi di accoglienza integrati e di qualità destinati a minori e famiglie provenienti dall'Afghanistan.

Progetto Foundation Open Factory

<https://foundation4innovation.elis.org/it/>

Avviato nel 2020 in partnership con Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e con la partnership operativa del Consorzio Elis, Foundation Open Factory è un percorso sperimentale di Open Innovation rivolto alle Piccole e Medie Imprese (PMI) del Triveneto e delle

province di Mantova e Ancona. L'obiettivo è duplice: da una parte promuovere la cultura dell'innovazione nelle PMI, identificando le loro esigenze, e dall'altra creare possibili connessioni con le Startup più innovative a livello nazionale in grado di offrire loro soluzioni, strumenti e competenze per implementare l'innovazione. L'articolazione operativa del progetto e le attività svolte sono riportate all'interno nel presente Bilancio nella sezione dedicata all'Obiettivo Strategico 2 *Valorizzazione del Capitale Umano e la Promozione di opportunità a favore dei Giovani* cui l'iniziativa afferisce.

Progetto Guida all'Europrogettazione

www.guidaeuroprogettazione.eu

A fine 2020 Fondazione Cariverona ha aderito al progetto Guida all'Europrogettazione contribuendo per la durata di un triennio 2021-2023 con un contributo massimo di **45mila euro**.

La Guida, completamente rinnovata, si presenta come una bussola innovativa, digitale, gratuita e sempre aggiornata, per aiutare associazioni, imprese e cittadini a muoversi nel complesso mondo dei fondi e dei progetti europei. Ideata e promossa dalla Fondazione CRT, la Guida conta oggi sull'adesione di Acri e di altre 7 Fondazioni di origine bancaria: oltre a CRT anche Fondazione Cariplo, Fondazione CRC, Fondazione Cariverona, Fondazione CR Firenze, Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, e Fondazione Caritro.

I VANTAGGI DELLA GUIDA ALL'EUROPROGETTAZIONE:



È una bussola sull'europrogettazione, con gli elementi per capirla, approfondirla e seguirla.



È uno strumento "Wiki", gratuito, sempre accessibile e aggiornato, con struttura e linguaggio semplici e intuitivi.



È una vera biblioteca che raccoglie, organizza e permette di accedere ai materiali esterni più interessanti e accreditati.



È uno strumento che "rende capaci di fare", presentando chiavi di lettura, strumenti pratici, idee ed esperienze.

Associazione Filiera Futura

www.filierafutura.it

Nel 2021 la Fondazione ha formalmente aderito a Filiera Futura, associazione che lavora sul territorio nazionale per innovare il settore agroalimentare,

promuovere progetti condivisi e valorizzare i prodotti di qualità *Made in Italy*. Nata nel 2020 su iniziativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, conta 20 fondazioni di origine bancaria in qualità di soci.

I PROGETTI PLURIENNALI E GLI IMPEGNI RICORRENTI

Con il Documento di Programmazione Annuale 2021 approvato dal Consiglio Generale nell'ottobre 2020 la Fondazione ha deliberato impegni pluriennali e

ricorrenti con competenza economica nell'esercizio in corso per complessivi 2,8 milioni di euro.

Settore di spesa



Nella tabella seguente vengono evidenziati gli impegni di importo unitario superiore ad euro 50 mila.

Impegni pluriennali ed iniziative programmate	Settore	Risorse vincolate
Teatro Ristori - programma culturale	Arte, attività e beni culturali	530.000
Immobile Teatro Ristori (VR) - oneri di gestione e manutenzione ordinaria	Arte, attività e beni culturali	90.000
Palazzo Forti (VR) - oneri di gestione e manutenzione ordinaria	Arte, attività e beni culturali	70.000
Palazzo del Capitano (VR) - oneri di ristrutturazione	Arte, attività e beni culturali	955.000
Teatro Ristori - programma educational	Educazione istruzione e formazione	220.000
Fondazione con il Sud	Volontariato, filantropia e beneficenza	400.000
Fondo Povertà educativa minorile	Volontariato, filantropia e beneficenza	300.000

ALTRE EROGAZIONI

Oltre ai programmi sviluppati e promossi nei diversi ambiti di intervento, la Fondazione stanziava annualmente risorse nel rispetto della normativa vigente e degli accordi nazionali assunti in sede ACRI. In particolare, ha contribuito al:

- **Fondo Unico Nazionale - Erogazioni al Sistema del Volontariato** - (ex art. 62 comma 3 D.Lgs 117/17 Riforma del Terzo Settore), con l'accantonamento di 1/15 dell'Avanzo di Esercizio detratto l'Accantonamento a Riserva Obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti. La quota a valere sull'esercizio 2021 è pari a

851 mila euro, comprensivi anche di una quota integrativa di 184 mila euro già versata nel 2021;

- **Fondo Iniziative Comuni**, istituito dall'ACRI nel 2012 e destinato alla realizzazione di progetti comuni sia nazionali che internazionali. A tale Fondo contribuisce l'intero sistema delle Fondazioni di origine bancaria con un accantonamento annuo dello 0,3% dell'Avanzo di Esercizio al netto degli accantonamenti e delle riserve di patrimonio. La quota a valere sull'esercizio 2021 è pari a 46 mila euro.

BILANCIO DI MISSIONE PARTE IV

I PROGRAMMI DI SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ SOCIALE DELLA FONDAZIONE

IL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE PER IL 2022

Il Documento di Programmazione Annuale, approvato il 29 ottobre 2021 dal Consiglio Generale

della Fondazione, rappresenta lo strumento di dettaglio in cui trovano attuazione annuale le finalità e gli obiettivi strategici contenuti nel Documento di Programmazione Pluriennale.

Persone, Comunità e Territorio - sintesi dei 3 Obiettivi Strategici - nella prospettiva di favorire un **sostenibile sviluppo economico, culturale e sociale** dei territori di riferimento rappresentano i cardini su cui si innestano risorse ed azioni della Fondazione.



Il 2022 **chiude il ciclo triennale** di programmazione, ma rappresenta contestualmente l'anello di raccordo con **la strategia operativa** che interesserà l'arco temporale **2023-2025**. È infatti in questo esercizio che la

Fondazione imposterà il nuovo percorso di azione a partire da un'analisi di contesto e da una verifica di quanto realizzato, dei risultati raggiunti, dell'efficacia prodotta, delle criticità riscontrate e dell'eventuale impatto generato.

Così come nel 2020 la programmazione operativa ha dovuto tener conto della pandemia da Covid-19 che ha pesantemente modificato il contesto di riferimento, nel definire il piano operativo 2022 si è guardato con attenzione al **PNRR - Piano Nazionale**

di Ripresa e Resilienza - e all'orizzonte del nuovo **ciclo di programmazione europea 2021-2027**, in particolare per quelle aree di azione che convergono sugli stessi obiettivi strategici.

Il PNRR - Italia: 6 missioni per 6 priorità



Fonte: Italia Domani - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

LE PRIORITÀ TRASVERSALI E GLI STRUMENTI DI INTERVENTO

Anche per il nuovo esercizio si confermano le priorità che trasversalmente identificano l'azione della Fondazione:

1. la promozione di **partnership, reti ed alleanze stabili e significative capaci di co-programmazione e co-progettazione territoriale**: sono **leve strategiche** per generare impatto e affrontare la complessità dei contesti di riferimento;
2. l'adozione di **approcci sistemici ed integrati** che, superando le verticalità settoriali, sappiano **riconoscere e valorizzare le risorse e le diffuse potenzialità** presenti;
3. la centralità, a fianco degli **interventi erogativi, degli investimenti in *capacity building* per rafforzare le**

competenze e per **potenziare le capacità di risposta** delle persone, delle comunità e dei territori;

4. il sostegno alle **sperimentazioni** e alle **soluzioni di innovazione sociale** per provare a dare nuove risposte, più efficaci, alle sfide contemporanee dei territori e delle comunità;
5. l'attenzione riservata allo **sviluppo economico dei territori**, al sostegno alla **nuova imprenditorialità**, alla creazione di **contesti territoriali attrattivi** in termini di opportunità e vivibilità in particolare **per le nuove generazioni**;
6. la **condivisione della conoscenza**, facilitando la diffusione di buone pratiche, favorendo il confronto e mantenendo al centro dei programmi strategici adeguate azioni di monitoraggio e valutazione riflessiva.

Un DPA che definisce la cornice di riferimento con le relative direttrici operative collocate in ciascuno dei 3 Obiettivi Strategici, ma che mantiene opportuni margini di flessibilità nella **scelta degli strumenti di**

intervento, identificabili anche a seguito delle azioni propedeutiche condotte, sempre con l'attenzione di mantenere e garantire accessibilità alle risorse messe a disposizione.



Ai **Bandi e alle procedure di pubblica candidatura** che rappresentano gli strumenti privilegiati, in coerenza con le indicazioni contenute nel Protocollo ACRI-MEF, si affiancano le **Progettualità di iniziativa** della Fondazione agite direttamente o per il tramite di partner qualificati presenti nei territori di riferimento, **le attività di capacity building e le azioni di**

accompagnamento e gli **investimenti correlati alla mission istituzionale della Fondazione**, l'impiego cioè di **"risorse pazienti"** in un'ottica di investimento e dunque con l'attesa di un ritorno, ma capaci al contempo di generare impatto positivo in termini di sostenibilità, di nuova economia, di sviluppo, di coesione ed inclusione sociale.

LE RISORSE DISPONIBILI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 2022

Le attività di istituto per l'esercizio 2022 sono state stimate in complessivi 21 milioni di euro, in parte determinati dal riparto dell'Avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti di Legge, in parte determinati dalle risorse portate a nuovo rivenienti in particolare dal riconoscimento del credito di imposta legato agli interventi di welfare di comunità e dalle risorse del Fondo Revoche alimentato in corso d'anno da impegni assunti in esercizi precedenti e successivamente stornati a seguito di progetti realizzati con minori oneri sostenuti o di iniziative che non hanno trovato concreta realizzazione.

All'importo complessivo sopra indicato concorre anche quanto iscritto al *Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020*, istituito a seguito dell'entrata in vigore della norma che ha disposto a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le fondazioni di origine bancaria.

LA PIANIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ EROGATIVA PER L'ESERCIZIO 2022

La ripartizione delle risorse disponibili

Le risorse disponibili per l'Attività erogativa sono ripartite tra le seguenti destinazioni come di seguito evidenziato nel dettaglio:

- i 3 Obiettivi strategici per complessivi 15,3 milioni di euro (72,9% del totale disponibile);

- progetti pluriennali e ricorrenti per complessivi 2,2 milioni di euro (10,5% del totale disponibile);
- altri stanziamenti per complessivi 3,5 milioni di euro (16,7% del totale disponibile).

Riparto disponibilità 2022	Risorse 2022 €	Incidenza %
1. Protezione, cura dell'ambiente e valorizzazione dei territori	5.100.000	24,3%
2. Valorizzazione del capitale umano e promozione di opportunità per i giovani	5.100.000	24,3%
3. Innovazione sociale ben-essere, qualità della vita per la promozione di comunità inclusive e coese	5.100.000	24,3%
Totale risorse destinate agli obiettivi strategici	15.300.000	72,9%
Risorse destinate a progetti pluriennali e ricorrenti	2.201.051,6	10,5%
Altri stanziamenti:	3.498.948,4	16,7%
• Fondo Interventi culturali diretti	550.000	2,6%
• Fondo urgenti iniziative umanitarie	900.000	4,3%
• Fondo Iniziative dirette:	1.427.948,4	6,8%
<i>di cui sostegno Fondazioni lirico e teatrali</i>	<i>700.000</i>	<i>3,3%</i>
• Fondo ex art. 1, comma 44 L 178/2020(*)	621.000	3,0%
Totale	21.000.000	100%

(*) importo calcolato su dati riferiti al 30 settembre 2021, soggetto a eventuali revisioni.

Le Azioni 2022 per gli obiettivi strategici

La programmazione 2020-2022 doveva privilegiare in ciascuna annualità un Obiettivo strategico con la previsione di un'azione emblematica cui riservare una maggiore concentrazione di risorse. La revisione del documento 2020 a seguito dell'emergenza sanitaria ha in parte superato questa impostazione,

orientandosi verso un presidio costante e maggiormente equilibrato dei 3 Obiettivi Strategici.

Le risorse 2022 vengono così destinate ai 3 ambiti di intervento in sostanziale uguale misura.

A fianco di tali azioni se ne aggiunge una **emblematica** in collocazione trasversale sui **3 Obiettivi strategici**.

La Fondazione si affianca agli enti pubblici e privati dei territori per accogliere e accompagnare visioni e programmazioni di sviluppo sostenibile lungo le 3 direttrici rappresentate dai propri Obiettivi strategici (Ambiente e Territorio; Capitale Umano e Nuove generazioni; Ben-essere di comunità e qualità della vita) e che possano in prospettiva incrociare anche alcune delle 6 Missioni inserite nel PNRR e le linee di programmazione europea 2021-2027.

Un'intensa e strutturata azione di ascolto e di capacity building finalizzata anche a rendere gli enti dei territori più abili ed autonomi nella partecipazione alle linee di

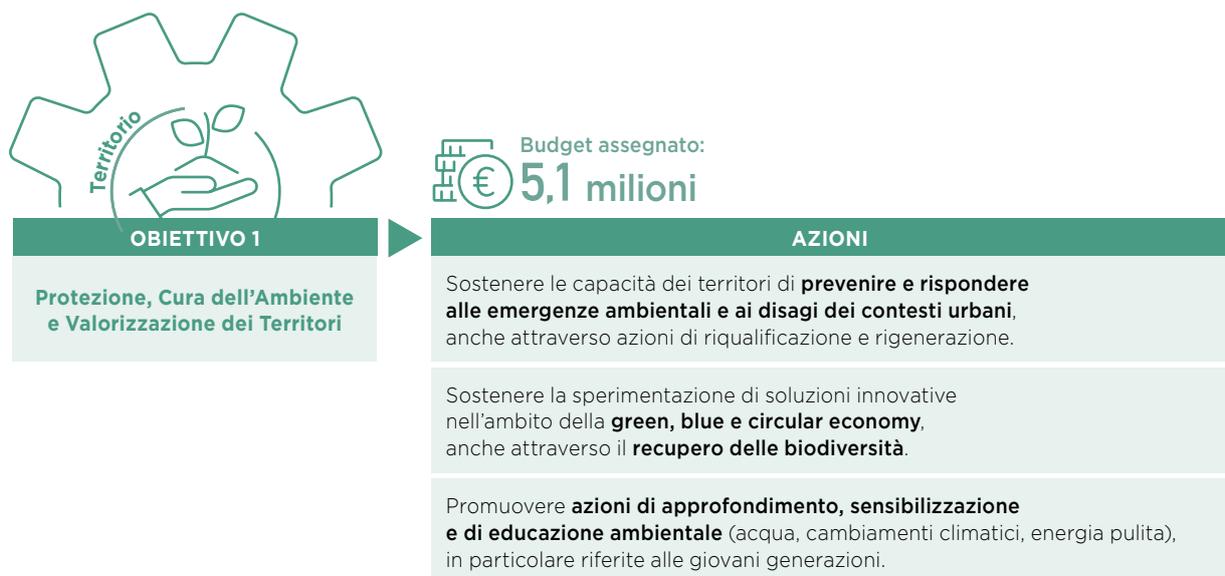
finanziamento locali, nazionali ed internazionali.

Potranno quindi trovare concreta realizzazione laboratori di co-progettazione pubblico-privato, accompagnati da un'un'attività di facilitazione in modo da supportare le capacità di programmazione e di progettazione dei territori, contribuendo poi alla loro realizzazione attraverso azioni di sistema, sostenibili ed in grado di generare impatti positivi e duraturi nei rispettivi contesti comunitari.

L'implementazione di tale azione emblematica potrà trovare copertura con le risorse del neocostituito Fondo ex art. 1, comma 44 L 178/2020.

Protezione, cura dell'ambiente e valorizzazione dei territori

(Budget assegnato: 5,1 milioni di euro)



Valorizzazione del Capitale Umano e Promozione di opportunità a favore dei Giovani

(Budget assegnato: 5,1 milioni di euro)



OBIETTIVO 2

Valorizzazione del Capitale Umano e Promozione di Opportunità a favore dei Giovani

Budget assegnato:
€ 5,1 milioni

AZIONI

Sostenere lo **sviluppo di competenze specialistiche e trasversali** per i nuovi contesti lavorativi e le professioni del futuro.

Favorire il **protagonismo giovanile** nelle sue diverse forme, valorizzandone le **potenzialità**, lo **spirito imprenditivo** e la capacità di perseguire il **proprio successo formativo**.

Rafforzare il **raccordo tra sistemi educativi, formativi, istituzionali ed imprenditoriali**.

Favorire lo sviluppo di **nuove competenze** didattiche, relazionali, pedagogiche, **degli insegnanti e dei formatori**.

Innovazione sociale, ben-essere, qualità della vita per la promozione di comunità inclusive e coese

(Budget assegnato: 5,1 milioni di euro)



OBIETTIVO 3

Innovazione Sociale, Ben-essere, Qualità della Vita per la Promozione di Comunità Inclusive e Coese

Budget assegnato:
€ 5,1 milioni

AZIONI

Favorire percorsi e processi di **rieducazione** ed **inclusione sociale attiva e partecipata** a contrasto di situazioni di **emarginazione, fragilità, povertà materiale, educativa, relazionale**.

Attuare iniziative e **sperimentare pratiche** volte ad aumentare il **ben-essere e la qualità della vita** delle persone affette da **malattie e da fragilità fisiche o psichiche**.

Favorire la creazione di **nuova occupazione** e la formazione di **impresa sociale**.





SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	74
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	75
CONTI D'ORDINE	76
CONTO ECONOMICO	77
RENDICONTO FINANZIARIO	79



SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Attivo	31/12/2021		31/12/2020	
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali		166.450.890		173.080.090
a) Beni immobili	136.610.574		143.052.438	
di cui: Beni immobili strumentali	59.308.273		60.159.862	
b) Beni mobili d'arte	24.717.320		24.755.586	
c) Beni mobili strumentali	2.622.996		2.772.066	
d) Altri beni	2.500.000		2.500.000	
2 Immobilizzazioni finanziarie		1.239.618.054		1.078.131.318
a) Partecipazioni in enti e società strumentali	397.140		449.250	
di cui: Partecipazioni di controllo	397.140		449.250	
b) Altre partecipazioni	318.542.625		338.362.304	
c) Titoli di debito	1.466.625		1.386.969	
d) Altri titoli	919.211.664		737.932.795	
3 Strumenti finanziari non immobilizzati		79.181.360		18.449.394
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	56.117.707		-	
b) Strumenti finanziari quotati	23.063.653		18.449.394	
di cui: Titoli di debito	12.199.365		2.204.622	
Titoli di capitale	10.864.288		16.244.772	
4 Crediti		5.143.044		3.714.540
di cui: Esigibili entro l'esercizio successivo	175.084		229.253	
5 Disponibilità liquide		124.877.622		323.635.677
6 Altre attività		342.484		347.090
7 Ratei e risconti attivi		3.175.488		3.334.877
Totale dell'attivo		1.618.788.942		1.600.692.986

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

Passivo	31/12/2021		31/12/2020	
1 Patrimonio netto		1.172.915.996		1.146.515.319
a) Fondo di dotazione	1.017.599.829		1.017.599.829	
b) Riserva da donazioni	16.937.294		16.937.131	
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	73.818.196		52.419.382	
d) Riserva obbligatoria	64.560.677		59.558.977	
h) Avanzo (disavanzo) residuo	-		-	
2 Fondi per l'attività d'istituto		323.823.104		327.856.554
a) Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	218.318.385		238.370.650	
b) Fondi per le erogazioni				
Nei settori rilevanti	24.358.015		29.600.000	
Negli altri settori statutari	1.610.000		-	
c) Fondi per gli interventi diretti				
Nei settori rilevanti	598.304		647.597	
d) Altri fondi	77.706.357		58.681.067	
e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	552.634		557.240	
f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020	679.409		-	
3 Fondi per rischi e oneri		18.264.181		18.575.610
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		509.993		545.432
5 Erogazioni deliberate		85.795.079		86.329.794
a) Nei settori rilevanti	78.251.350		80.131.414	
b) Negli altri settori statutari	7.543.729		6.198.380	
6 Fondo per il volontariato		666.893		3.757.162
7 Debiti		16.587.961		16.873.439
di cui: Esigibili entro l'esercizio successivo	16.587.961		16.873.439	
8 Ratei e risconti passivi		225.735		239.676
Totale del passivo	1.618.788.942		1.600.692.986	

SCHEMI DI BILANCIO**CONTI
D'ORDINE**

	31/12/2021		31/12/2020	
Beni di terzi		390.384		390.384
Beni presso terzi		1.201.553.955		1.026.523.779
Garanzie ricevute		5.767.660		5.925.325
Fondi di Dotazione di Fondazioni		540.633		540.633
Impegno per sottoscrizione fondi		61.183.287		70.041.166
Totale conti d'ordine	1.269.435.919		1.103.421.287	

SCHEMI DI BILANCIO

CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		6.283.860		0
2 Dividendi e proventi assimilati		22.123.260		5.632.999
b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	21.877.960		5.632.999	
c) Da strumenti finanziari non immobilizzati	245.300		0	
3 Interessi e proventi assimilati		190.340		341.929
a) Da immobilizzazioni finanziarie	79.656		72.240	
b) Da strumenti finanziari non immobilizzati	179.471		145.363	
c) Da crediti e disponibilità liquide	-68.787		124.326	
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		2.071.358		-5.121.644
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		5.239.449		925.609
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		0		-60.242.706
7 Oneri finanziari e di gestione del patrimonio		290.047		-136.111
a) Per il personale incaricato della gestione del patrimonio	-164.535		-130.818	
b) Per servizi di gestione del patrimonio e di consulenza	-118.113		-315	
d) Interessi passivi e altri oneri finanziari	-7.399		-4.978	
8 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		-5.595.000		-13.295.555
10 Altri proventi		3.487.069		4.536.242
di cui: in conto esercizio	-		-	

SCHEMI DI BILANCIO

CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
11 Oneri		-6.387.436		-26.452.335
a) Compensi e rimborsi organi statutari	-1.037.839		-1.199.612	
b) Per il personale	-3.479.649		-3.435.898	
c) Per consulenti e collaboratori esterni	-383.755		-8.290.729	
d) Per servizi	-1.058.267		-1.255.967	
e) Ammortamenti	-112.240		-71.088	
f) Accantonamenti	-135.706		-12.017.891	
g) Altri oneri	-179.980		-181.150	
12 Proventi straordinari		40.394		267.212.218
13 Oneri straordinari		-76.852		-24.453.523
di cui: Minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-10		-24.453.239	
14 Imposte e tasse		-1.398.484		-8.053.548
14 bis Accantonamento ex articolo 1, comma 44 della legge 178 del 2020		-679.409		0
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	25.008.502		140.893.575	
15 Accantonamento alla riserva obbligatoria		-5.001.700		-28.178.715
18 Accantonamento al fondo unico per il volontariato ex art. 62, comma 3 D.Lgs 117/17		-851.201		-3.757.162
19 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto		-15.287.619		-56.538.316
a) Al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	0		-40.570.684	
b) Ai fondi per le erogazioni				
Nei settori rilevanti	-13.305.999		-15.386.746	
Negli altri settori statutari	-1.383.204		0	
c) Ai fondi per gli interventi diretti				
Nei settori rilevanti	-550.000		-400.000	
d) Agli altri fondi	-48.416		-180.886	
22 Accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze		-3.867.982		-52.419.382
Avanzo (disavanzo) residuo	0		0	

SCHEMI DI BILANCIO

RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2021	31/12/2020
Accantonamento alla riserva obbligatoria	5.001.700	28.178.715
Accantonamento al volontariato	851.201	3.757.162
Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto	15.287.619	56.538.316
Accantonamento alle altre riserve	3.867.982	52.419.382
Avanzo d'esercizio	25.008.502	140.893.575
Ammortamenti e plus/minus da valutazione attività non finanziarie	5.707.240	13.366.643
+/- Minus/plus da valutazione strum. fin. non immobilizzati	905.493	5.121.644
+/- Minus/plus da valutazione strum. fin. immobilizzati	0	60.242.706
Accantonamento al (utilizzo del) fondo rischi e oneri	-311.429	12.088.313
Accantonamento 50% ires su dividendi	679.409	
Incremento (decremento) TFR	-35.439	46.836
Decremento (incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest. operativa)	120.932	-1.131.826
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. operativa)	-34.649	123.993
Decremento/(incremento) crediti di gestione	-1.423.898	1.553.304
Incremento/(decremento) debiti di gestione	-285.478	7.980.363
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	30.330.683	240.285.551
Erogazioni effettuate nell'esercizio	-31.830.961	-32.675.293
Erogazioni a valere sul fondo volontariato	-3.941.470	-3.421.710
Altre variazioni fondi erogativi	3.893.946	3.016.797
B) Liquidità generata (assorbita) per interventi in materia di erogazioni	-31.878.485	-33.080.206
Decremento/(incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	1.152.372	27.606.796
Decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	-136.784.331	28.714.257
Decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	-61.637.459	8.288.913
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest. finanziaria)	38.457	-49.507
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. finanziaria)	20.708	-34
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	-197.210.253	64.560.425
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	-198.758.055	271.765.770
- Disponibilità liquide inizio esercizio	323.635.677	51.869.907
+ Disponibilità liquide fine esercizio	124.877.622	323.635.677



LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

1-A) Variazioni annue delle immobilizzazioni mater

	Immobil	Beni mobili d'arte
Esistenze iniziali	143.052.438	24.755.586
Aumenti	323.136	15.890
Acquisti	-	15.890
Spese incrementative	235.136	-
Altre variazioni	88.000	-
Diminuzioni	6.765.000	54.15
Vendite	1.170.000	54.15
Rettifiche di valore	5.595.000	-
Ammortamenti	-	-
Svalutazioni durature	5.595.000	-
Altre variazioni	-	-
Esistenze finali	136.610.574	24.77
Rettifiche totali	128.399.647	-
Ammortamenti	11.883.752	-
Svalutazioni durature	116.515.895	-



NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA	82
Parte A CRITERI DI VALUTAZIONE	83
Parte B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO	87
Parte B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO	98
Parte C INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	108

PREMESSA

LA STRUTTURA DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le previsioni dell'articolo 9 del D.Lgs 153/99. Tale decreto, relativamente alle modalità di predisposizione del bilancio, rimanda ad un non ancora emanato Regolamento da parte dell'Autorità di Vigilanza. In difetto di tale regolamentazione, sono state adottate le norme contenute nell' "Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica" emanato per il bilancio 2000 e gli "orientamenti contabili in tema di bilancio delle fondazioni di origine bancaria" redatti dall'ACRI. Il presente bilancio è relativo all'esercizio 2021 ed è redatto in euro.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario ed è corredato dalla relazione sulla gestione redatta dagli amministratori, suddivisa in due sezioni:

- a) Relazione economica e finanziaria;
- b) Bilancio di missione.

Il bilancio è sottoposto a revisione legale.

I principi contabili sono stati applicati in continuità con quelli adottati negli esercizi precedenti.

COMPARAZIONE CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo corrispondente dell'esercizio precedente, così come per ogni tabella di nota integrativa relativa alla composizione delle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

VARIAZIONE SCHEMI DI BILANCIO

La legge 30 dicembre 2020, n. 178 ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni di origine bancaria. La misura agevolativa è riconosciuta a condizione che il risparmio d'imposta sia destinato in un apposito fondo dell'attività istituzionale.

Ai fini della rappresentazione in bilancio di tale agevolazione, l'autorità di Vigilanza ha condiviso la proposta di ACRI riguardo la rilevazione e relativa destinazione nel bilancio del predetto risparmio d'imposta. Nello specifico, è stata riconosciuta la correttezza della rilevazione del risparmio d'imposta prima della determinazione dell'Avanzo d'esercizio e l'opportunità di darne specifica evidenziazione in bilancio con l'utilizzo di voci specifiche per la contabilizzazione. Conseguentemente sono state inserite due nuove voci negli schemi di bilancio, una di conto economico, denominata "accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020", l'altra di Stato patrimoniale, fra i Fondi per l'attività di istituto, denominata "fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020".

CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: IMMOBILI

Gli immobili sono rilevati al costo di acquisto aumentato delle spese e dei costi accessori ed eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Vengono ammortizzati a partire dall'esercizio in cui essi sono divenuti atti all'uso.

In considerazione dell'utilizzo illimitato nel tempo e delle politiche di manutenzione attuate, l'immobile adibito a sede non viene assoggettato ad ammortamento.

Non vengono altresì ammortizzati:

- gli immobili non utilizzati per i quali sono previsti interventi di ristrutturazione straordinaria;
- gli immobili acquisiti con utilizzo di **fondi per l'attività d'istituto** destinati ad essere utilizzati secondo le finalità statutarie. Ad integrale copertura di tali immobili è stato costituito uno specifico fondo nella voce **altri fondi**;
- gli immobili a reddito, per i quali il valore presumibile di realizzo risulta superiore al valore contabile o al costo di acquisto. Per la suindicata tipologia di immobili, in luogo dell'ammortamento, è stato costituito un "fondo manutenzione straordinaria immobili" - iscritto nella voce **fondi rischi e oneri** - dove annualmente viene accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile.

Sono soggetti all'ammortamento gli immobili che, pur essendo di natura reddituale, hanno insito un particolare rischio di mercato o tecnologico. L'ammortamento è calcolato sulla base della durata residua del contratto di affitto considerato il valore residuo dell'immobile stimato a fine locazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le altre immobilizzazioni materiali comprendono i beni strumentali, i beni dati a terzi, i beni destinati ad essere donati e i beni di valore artistico.

I beni strumentali e quelli dati a terzi in comodato sono rilevati al costo di acquisto aumentato delle spese e dei costi accessori e sono ammortizzati completamente nell'esercizio della loro acquisizione. I beni artistici, quelli acquisiti con utilizzo di **fondi per l'attività d'istituto** e i beni destinati ad essere donati sono rilevati al costo di acquisto e non sono soggetti ad ammortamento.

Le donazioni ricevute sono iscritte al valore dichiarato nell'atto di donazione.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Tra le immobilizzazioni immateriali sono evidenziati i costi relativi a diritti di usufrutto acquisiti con utilizzo di **fondi per l'attività d'istituto** e relativi ad immobili destinati ad essere utilizzati secondo le finalità statutarie. Ad integrale copertura di tali costi è stato costituito uno specifico fondo nella voce **altri fondi**.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da attività detenute con finalità di stabile investimento.

PARTECIPAZIONI OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI

I titoli di debito immobilizzati sono valutati con il metodo del costo ammortizzato, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica di valore.

TRASFERIMENTI DAL PORTAFOGLIO NON IMMOBILIZZATO

I trasferimenti dal comparto degli *strumenti finanziari non immobilizzati* alle *immobilizzazioni finanziarie* sono effettuati con il criterio del comparto di provenienza.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Le attività finanziarie non immobilizzate sono detenute con finalità di tesoreria e negoziazione.

STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE

Le operazioni effettuate sugli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale vengono contabilizzate analiticamente. Alla chiusura dell'esercizio i titoli vengono valutati al minore tra il valore di carico e quello di mercato sulla base dei dati risultanti dal rendiconto di gestione redatto dalla SGR. Le disponibilità liquide in valuta vengono valutate al cambio indicato nel rendiconto di gestione.

STRUMENTI FINANZIARI GESTITI IN VIA DIRETTA

Gli strumenti finanziari gestiti in via diretta sono composti da obbligazioni e altri titoli di debito, azioni e altri titoli di capitale, e da quote di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare e di S.I.C.A.V.; sono iscritti al costo o al valore di acquisto e sono valutati al minore tra il costo di acquisto calcolato come costo medio ponderato giornaliero e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Nella valutazione si tiene conto degli effetti di eventuali operazioni in strumenti derivati di copertura o considerate correlate. Il valore di mercato è determinato in relazione ai seguenti criteri:

- per i titoli quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre;
- per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli simili quotati o in base ad altri elementi oggettivi quali, ad esempio, il metodo dei multipli di mercato o l'analisi dei flussi di cassa.

CREDITI

I crediti verso debitori diversi sono valutati al presumibile valore di realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono composte da giacenze di cassa e presso banche e sono valutate al valore nominale.

ALTRE ATTIVITÀ

Ricomprendono gli importi ricevuti da terzi in gestione e destinati a specifici progetti istituzionali. Tali conti trovano corrispondenza contabile con i relativi fondi accesi tra *i fondi per le attività d'istituto* - *altri fondi* e sono movimentati in stretta correlazione. Il risultato netto della gestione è imputato direttamente a tali fondi.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e i riscointi sono determinati in relazione al principio della competenza economica.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio è composto dal fondo di dotazione, dalla riserva da donazioni, dalla riserva obbligatoria, dalla riserva da rivalutazioni e plusvalenze e dalle altre riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza.

Il patrimonio della Fondazione s'incrementa per effetto di:

- accantonamenti alla riserva obbligatoria nella misura determinata dall'Autorità di Vigilanza;
- eventuali accantonamenti alla riserva facoltativa con destinazione patrimoniale, previa valutazione dell'Autorità di Vigilanza, nella misura stabilita dal Consiglio Generale per far fronte ad esigenze di salvaguardia del patrimonio o di politica degli investimenti della Fondazione, sulla base dei principi di sana e prudente gestione, senza pregiudizio dell'effettiva tutela degli interessi contemplati dallo Statuto;
- lasciti e liberalità a qualsiasi titolo pervenuti ed esplicitamente destinati ad accrescimento del patrimonio;
- accantonamenti disposti dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza;
- altre rivalutazioni di attività previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza.

Plusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria, possono essere imputate direttamente a patrimonio con deliberazione del Consiglio Generale, nel rispetto dell'articolo 9, comma 4 del D.Lgs 153/99.

FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Tra i fondi per l'attività d'istituto sono compresi i seguenti fondi:

- Fondi per le erogazioni: vi affluiscono le risorse annualmente prodotte dalla gestione del patrimonio e destinate dal Consiglio Generale alle attività istituzionali. Dai medesimi vengono prelevate le risorse che nell'anno vengono deliberate per le finalità istituzionali, nei limiti della capienza dei Fondi stessi (criterio "del conseguito"). Tali risorse vengono trasferite in un apposito conto di debito;
- Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali: è destinato alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte pluriennale. Il fondo è utilizzato anche per gli acquisti di immobili istituzionali.
- Fondi per gli interventi diretti: vi affluiscono le risorse destinate ad attività istituzionali culturali gestite direttamente dalla Fondazione

Tra gli "Altri fondi" sono compresi:

- i fondi per beni destinati a essere donati;
- i fondi da donazioni modali, alimentati da donazioni di terzi e vincolati ad iniziative predeterminate;
- i fondi destinati a specifici progetti, ricevuti da terzi e gestiti direttamente dalla Fondazione;
- La contropartita contabile delle partecipazioni in società strumentali e in società che svolgono attività utili al conseguimento degli scopi della Fondazione, degli immobili istituzionali e delle opere d'arte e di altri beni acquistati con utilizzo dei fondi per le erogazioni;
- Il Fondo nazionale delle iniziative comuni.
- Il Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020, che prevede in sostanza la non imponibilità ai fini IRES del 50% dei dividendi percepiti e l'imputazione del risparmio di imposta in un separato fondo per le erogazioni, con illustrazione, in Nota integrativa della relativa movimentazione.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono compresi i fondi per rischi e oneri stanziati per fronteggiare passività il cui ammontare o la data di accadimento non sono determinabili con certezza alla data di chiusura dell'esercizio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Riguarda le quote di competenza maturate a favore del personale ai sensi di legge.

EROGAZIONI DELIBERATE

Sono iscritti tutti gli impegni relativi a delibere assunte ma non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

FONDO PER IL VOLONTARIATO

Evidenzia la sommatoria degli accantonamenti effettuati per il vincolo imposto dall'art. 62 del d. lgs. 117/2017, pari ad una quota non inferiore ad un quindicesimo dell'Avanzo, al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'accantonamento minimo ai settori rilevanti.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale secondo il principio della competenza.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e i risconti sono determinati in relazione al principio della competenza economica.

CONTI D'ORDINE

I beni artistici dati in uso sono registrati nei conti d'ordine tra i beni presso terzi.

I titoli in deposito, in custodia o in prestito presso banche sono evidenziati al valore nominale tra i beni di proprietà presso terzi.

Tra le garanzie ricevute sono evidenziate le fidejussioni ricevute.

Tra le garanzie ed impegni figurano gli impegni a consegnare o ricevere titoli e fondi.

Per impegni di erogazione devono intendersi quelli assunti a fronte di progetti con realizzazione pluriennale, per le quote di competenza degli esercizi futuri, con utilizzo di rendite finanziarie realizzate negli esercizi futuri e risultanti dal Documento Programmatico Previsionale. L'ammontare complessivo degli impegni di erogazione trova copertura nel *fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali*.

CONTO ECONOMICO

I costi e i ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza d'esercizio.

I dividendi sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

Il credito d'imposta per "Art Bonus" è imputato alla voce "Altri Proventi".

NOTA INTERGRATIVA

PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

1-A) Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Immobili	Beni mobili d'arte	Beni mobili strumentali	Altri beni	Totale
Esistenze iniziali	143.052.438	24.755.586	2.772.066	2.500.000	173.080.090
Aumenti	323.136	15.890	131.339	-	470.365
Acquisti	-	15.890	131.339	-	147.229
Spese incrementative	235.136	-	-	-	235.136
Altre variazioni	88.000	-	-	-	88.000
Diminuzioni	6.765.000	54.156	280.409	-	7.099.565
Vendite	1.170.000	54.156	-	-	1.224.156
Rettifiche di valore	5.595.000	-	112.240	-	5.707.240
<i>Ammortamenti</i>	-	-	112.240	-	112.240
<i>Svalutazioni durature</i>	5.595.000	-	-	-	5.595.000
Altre variazioni	-	-	168.169	-	168.169
Esistenze finali	136.610.574	24.717.320	2.622.996	2.500.000	166.450.890
Rettifiche totali	128.399.647	-	2.282.421	140.702	130.822.770
<i>Ammortamenti</i>	11.883.752	-	2.282.421	140.702	14.306.875
<i>Svalutazioni durature</i>	116.515.895	-	-	-	116.515.895

Le variazioni in aumento pari a 470 mila euro si riferiscono:

- per 147 mila euro ad acquisti di beni artistici e di beni mobili strumentali.
- per 235 mila euro a capitalizzazione di spese di ristrutturazione immobili, come specificato nella tabella successiva "1-A) Variazioni annue degli immobili";
- per 88 mila euro a plusvalenze da cessione dell'immobile di Via Polveriera Vecchia a Verona;

Le variazioni in diminuzione, pari a 7,1 milioni si riferiscono:

- per 1,2 milioni alla cessione dell'immobile di Via Polveriera Vecchia alla Provincia di Verona;

- per 5,6 milioni a rettifiche di valore effettuate nell'ambito del graduale programma di dismissione del patrimonio immobiliare della Fondazione, e in particolare del complesso immobiliare denominato Palazzo Forti. Il valore di bilancio di tale immobile, valutato al valore di presumibile realizzo in caso di cessione, è stato rettificato per il 30% rispetto al valore di carico, importo considerato prudenziale sulla base di quanto stimato dalle agenzie immobiliari interpellate;
- per 112 mila euro ad ammortamenti di beni mobili strumentali;
- per 168 mila euro alla cessione di mobilio e arredi contenuti nell'immobile di Via Polveriera Vecchia.

Per gli immobili a reddito, viene costituito un “fondo manutenzione straordinaria immobili” - da iscrivere nella voce Fondi rischi e oneri - dove annualmente viene accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile. Le rettifiche totali pari a 130,8 milioni ricomprendono

ammortamenti per 14,3 milioni e svalutazioni durature per 116,5 milioni, effettuate nel corso dell'esercizio e negli anni precedenti dovute o alla cessione gratuita del diritto di superficie o al fine di allineare il valore contabile a quello di perizie acquisite da società esterne.

1-A) Variazioni annue degli immobili

	Beni immobili strumentali	Beni immobili non strumentali	Totale
Esistenze iniziali	60.159.862	82.892.576	143.052.438
Aumenti	318.411	4.725	323.136
Spese incrementative	230.411	4.725	235.136
Altre variazioni	88.000	-	88.000
Diminuzioni	1.170.000	5.595.000	6.765.000
Vendite	1.170.000	-	1.170.000
Rettifiche di valore	-	5.595.000	5.595.000
Svalutazioni durature	-	5.595.000	5.595.000
Esistenze finali	59.308.273	77.302.301	136.610.574
Rettifiche totali	101.764.642	26.635.005	128.399.647
Ammortamenti	1.384.717	10.499.035	11.883.752
Svalutazioni durature	100.379.925	16.135.970	116.515.895

Le spese incrementative, pari a 235 mila euro, si riferiscono principalmente alla ristrutturazione di Castel San Pietro a Verona;

Tra gli immobili strumentali ricordiamo:

Descrizione	Valore di bilancio	Utilizzo
Palazzo Treves - Verona	9.190.000	Sede Fondazione
Castel San Pietro - Verona	7.660.459	In ristrutturazione - sede museale
Palazzo del Capitanio - Verona	8.435.758	Immobile di interesse storico ed artistico in ristrutturazione - futuro polo espositivo
Teatro Ristori - Verona	5.100.000	Teatro in comodato alla strumentale Teatro Ristori S.r.l.
Palazzo Forti - Verona	9.613.183	Sede Museale in uso al Comune di Verona
Residenza Santa Toscana - Verona	4.604.846	Immobile adibito a <i>housing</i> sociale

Tra gli immobili non strumentali ricordiamo:

Descrizione	Valore di bilancio	Utilizzo
Ex Magazzini Generali - Magazzino 1 - Verona	24.378.386	In locazione principalmente come sede degli Archivi di Stato
Piazza Brà - Verona	20.200.000	In locazione prevalentemente uso uffici
Palazzo Forti - Verona	13.055.000	In locazione, prevalentemente uso abitativo
Corso Porta Nuova 33 - Verona	8.220.000	In locazione, prevalentemente uso uffici

1-A) Composizione della voce Immobilizzazioni materiali e immateriali

	Costo storico	Consistenza del fondo ammortamento	Totale
Totale immobili	148.494.326	11.883.752	136.610.574
Beni mobili d'arte	24.717.320		24.717.320
Beni mobili strumentali	4.905.417	2.282.421	2.622.996
Altri beni	2.640.702	140.702	2.500.000
Totale altre immobilizzazioni	32.263.439	2.423.123	29.840.316
Totale immobilizzazioni	180.757.765	14.306.875	166.450.890

Gli immobili acquisiti per scopi istituzionali ammontano a 50,1 milioni (di cui 0,6 milioni per ritenute a garanzia da liquidare) e trovano completa copertura nella voce *Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi*. Tali immobili non sono soggetti ad ammortamento.

La Fondazione detiene più di 1.000 opere d'arte tra le quali le sculture "Donna che nuota sott'acqua" di A. Martini e "Cavaliere" di M. Marini, e i dipinti la "Veduta di Verona con Castelvecchio" di Bernardo Bellotto, il "Ritratto del dottor Tian" di Umberto Boccioni e "le Bagnanti" di G. Morandi. I beni mobili d'arte acquisiti per scopi istituzionali ammontano a 1,7 milioni e

trovano integrale copertura nella voce *Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi*. Per l'acquisto di tali beni sono stati utilizzati fondi istituzionali.

I beni mobili strumentali acquisiti per scopi istituzionali ammontano a 2,6 milioni e trovano integrale copertura nella voce *Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi*.

Per l'acquisto di tali beni sono stati utilizzati fondi istituzionali e non sono soggetti ad ammortamento. Riguardano principalmente gli impianti e gli arredi del Teatro Ristori.

La voce *Altri Beni* è composta per 2,5 milioni da usufrutto su beni immobili, integralmente coperta nella voce *Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi*.

LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

2-A) Elenco delle partecipazioni in enti e società strumentali

al 31/12/2021

	Sede	Quantità di azioni	Possesso (%)	Valore nominale	Valore di bilancio
Non quotate:					
Società strumentali Teatro Ristori S.r.l.	Verona	100.000	100,00	100.000	397.140
Totale					397.140

	Patrimonio netto ultimo esercizio approvato (30/06/2021)	Risultato ultimo esercizio approvato (30/06/2021)	Ultimo dividendo percepito	Controllo (si/no)
Non quotate:				
Società strumentali Teatro Ristori S.r.l.	397.140	-52.112		Si

Teatro Ristori srl, è una Società unipersonale soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona.

La società si occupa della gestione del Teatro Ristori. Il valore della partecipazione è integralmente coperto dal Fondo partecipazioni in società strumentali, nella voce *Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi*.

2-A) Elenco delle altre partecipazioni

al 31/12/2021

	Sede	Quantità di azioni	Possesso (%)	Valore nominale	Valore di bilancio
Quotate:					
UniCredit S.p.A.	Milano	35.750.000	1,61	Senza v.n.	278.839.276
REVO S.p.A. ¹	Milano	1.500.000	6,51	1.500.000	15.000.001
Totale					293.839.277
Non quotate:					
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	Sommacampagna (VR)	116.972	2,98	2.573.384	2.459.354
A4 Holding S.p.A.	Verona	2.644	0,14	191.161	828.580
VeronaFiere S.p.A.	Verona	21.890.356	24,08	21.890.356	20.052.265
Veronamercato S.p.A.	Verona	2.464.000	3,64	1.256.640	1.143.629
Lauro Dodici S.p.A.	Milano	15.000	9,14	15.000	219.520
Totale					24.703.348
Totale partecipazioni					318.542.625

1. Oltre alle azioni indicate, la Fondazione possiede n. 340.000 diritti, anch'essi ricompresi tra le immobilizzazioni finanziarie.

	Patrimonio netto ultimo esercizio approvato (31/12/2020)	Risultato ultimo esercizio approvato (31/12/2020)	Ultimo dividendo percepito	Controllo (si/no)
Quotate:				
UniCredit S.p.A.	59.507.000.000	-2.785.000.000	4.811.715	NO
REVO S.p.A. ¹				NO
Non quotate:				
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	24.182.669	-12.370.389		NO
A4 Holding S.p.A.	559.566.277	548.865	16.392	NO
VeronaFiere S.p.A.	50.203.597	-25.885.412		NO
Veronamercato S.p.A.	35.606.003	179.227		NO
Lauro Dodici S.p.A.	2.409.446	-121.374		NO

1. Società costituita nel corso del 2021

Le *immobilizzazioni finanziarie* corrispondono ad attività preordinate ad assicurare uno stabile contributo reddituale. Le partecipazioni locali costituiscono un elemento di continuità tra la Fondazione e la Cassa di Risparmio conferente, originariamente proprietaria delle stesse. Per le partecipazioni in cui il valore di bilancio

è superiore al corrispondente valore di Patrimonio Netto (Aeroporto Valerio Catullo, A4 Holding e VeronaFiere), si ritiene non sussistano allo stato attuale perdite durevoli di valore.

Nel corso del 2021, in occasione dell'adesione all'aumento di capitale di VeronaFiere S.p.a. la Fondazione ha deliberato, data la valenza territoriale

della partecipazione ed il maggior peso degli impatti sull'economia del territorio della stessa, il trasferimento della partecipazione in VeronaFiere tra gli investimenti istituzionali. Pertanto, è stato costituito il "Fondo partecipazioni

in società che svolgono attività utili al conseguimento degli scopi della Fondazione" nella voce *Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi*, per un importo pari a 20,1 milioni ad integrale copertura del valore di bilancio della partecipazione.

2-A) Variazioni annue delle partecipazioni

	Quotate	Non quotate	Totale altre partecipazioni	Strumentali
Esistenze iniziali	321.974.454	16.387.850	338.362.304	449.250
<i>(Valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	322.340.789			
Aumenti	33.530.833	8.315.498	41.846.331	-
Acquisti	16.000.001	8.315.498	24.315.499	
Altre variazioni	17.530.832	-	17.530.832	-
Diminuzioni	61.666.010	-	61.666.010	52.110
Vendite e rimborsi	52.441.010		52.441.010	-
Svalutazioni			-	52.110
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	9.225.000	-	9.225.000	-
Esistenze finali	293.839.277	24.703.348	318.542.625	397.140
<i>(Valore di mercato delle esistenze finali)</i>	472.257.500			

Le variazioni in aumento, pari a 41,8 milioni, si riferiscono:

- per 16 milioni alla sottoscrizione di azioni REVO S.p.A., di cui per 1 milione azioni di classe B, poi convertite in azioni ordinarie;
- per 1,1 milioni all'adesione all'aumento di capitale di Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.;
- per 7,2 milioni all'adesione all'aumento di capitale di VeronaFiere S.p.A. A fronte di tale aumento di capitale è stato utilizzato il Fondo di Stabilizzazione degli Interventi Istituzionali;
- per 17,5 milioni alle plusvalenze realizzate dalla cessione di azioni UniCredit S.p.A.

Le variazioni in diminuzione, pari a 61,7 milioni, si riferiscono:

- per 51,4 milioni alla cessione di azioni Unicredit S.p.A.
- per 1 milione alla citata conversione di azioni REVO S.p.A. di classe B in azioni ordinarie;
- per 52 mila euro all'adeguamento al valore di Patrimonio Netto della partecipazione nella società strumentale Teatro Ristori S.r.l. A fronte di tale adeguamento è stato rettificato per pari importo il Fondo partecipazioni in società strumentali;
- per 9,2 milioni al trasferimento al portafoglio non immobilizzato della partecipazione in Dovalue S.p.A. per la successiva vendita.

2-A) Azioni della Società Conferitaria (inclusa nel portafoglio immobilizzato)

	Numero	Importo	Prezzo medio
Esistenze iniziali	40.097.626	312.749.454	7,7997
<i>(Valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>		312.749.454	7,7997
Aumenti	-	17.530.832	
Plusvalenze a patrimonio		17.530.832	
Diminuzioni	4.347.626	51.441.010	
Vendite azioni conferitaria	4.347.626	51.441.010	
Esistenze finali	35.750.000	278.839.276	7,7997
<i>(Valore di mercato delle esistenze finali)</i>		456.527.500	12,7700
<i>(valore della quota di patrimonio netto di UniCredit)</i>		998.497.500	27,9300

A seguito dell'apprezzamento del titolo già superiore al 40% da inizio anno e come previsto dal protocollo d'intesa ACRI MEF, la Fondazione, nell'ambito del piano di graduale riduzione della partecipazione già autorizzato negli anni precedenti dall'Autorità di Vigilanza, ha deliberato una parziale vendita, avvenuta nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno. Le variazioni in aumento, pari a 17,5 milioni,

si riferiscono alle plusvalenze realizzate dalla cessione di azioni UniCredit S.p.a. e sono state destinate ad incremento della Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze, nel rispetto dell'articolo 9, comma 4 del D.Lgs 153/99.

Le variazioni in diminuzione, pari a 51,4 milioni si riferiscono alla cessione di n. 4.347.626 azioni UniCredit S.p.A.

UniCredit



2-A) Immobilizzazioni finanziarie: titoli di debito

	Quotate	Non quotate	Totale
Esistenze iniziali	1.386.969	-	1.386.969
<i>(Valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>2.952.007</i>	<i>-</i>	<i>2.952.007</i>
Aumenti	79.656	-	79.656
Altre variazioni	79.656		79.656
Esistenze finali	1.466.625	-	1.466.625
<i>(Valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>2.785.767</i>	<i>-</i>	<i>2.785.767</i>

La variazione in aumento corrisponde al rateo di interessi determinato con il metodo del costo ammortizzato.

Il portafoglio obbligazionario immobilizzato è così composto:

1.200.000 BTP 5,75% 1° FEBBRAIO 2033

686.000 BTP 5% 1° AGOSTO 2034.

I titoli, rivenienti dalla devoluzione del patrimonio della Fondazione Domus, sono oggetto di una operazione di usufrutto come corrispettivo per l'acquisizione di opere d'arte.

2-A) Immobilizzazioni finanziarie: altri titoli

	Quotate	Non quotate	Totale
Esistenze iniziali	615.915.466	122.017.329	737.932.795
<i>(Valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>642.235.468</i>	<i>139.722.553</i>	<i>781.958.021</i>
Aumenti	155.000.001	27.697.632	182.697.633
Acquisti	155.000.001	27.697.632	182.697.633
Diminuizioni	14.010	1.404.754	1.418.764
Vendite e rimborsi	14.000	1.404.754	1.418.754
Altre variazioni	10		10
Esistenze finali	770.901.457	148.310.207	919.211.664
<i>(Valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>810.047.320</i>	<i>160.280.920</i>	<i>970.328.240</i>

Le variazioni in aumento pari a 182,7 milioni si riferiscono:

- per 30,5 milioni all'acquisto di ulteriori quote del fondo AZ Multi Asset Romeo;
- per 54,5 milioni all'acquisto di ulteriori quote del fondo Pioneer Multi-Asset Teodorico;
- per 70 milioni all'investimento nel nuovo fondo dedicato Blackrock Cangrande Global Index Equity Fund;
- per 369 mila euro all'acquisto da altro sottoscrittore di quote del fondo Verona Property;

- per 25,9 milioni a richiami di capitale del Fondo DeA Endowment Fund;
- per 56 mila euro ai richiami di capitale del Fondo Panakes Purple Fund, sottoscritto nel corso del 2021 per 4 milioni;
- per 1,4 milioni ai richiami di capitale del fondo TIR Europe Forestry Fund 2, sottoscritto nel corso del 2021 per 3 milioni.

Le variazioni in diminuzione, pari a 1,4 milioni, si riferiscono principalmente ai rimborsi effettuati dal fondo DEA Endowment fund.

2-A) Composizione della voce immobilizzazioni finanziarie: altri titoli

	Saldo iniziale	Investimenti	Disinvestimenti	Riprese e rettifiche di valore	Saldo finale	Valore di mercato
Quotati:						
Fondi di fondi Multi Asset - globale						
AZ Multi Asset Romeo	283.915.466	30.500.000	-14.010		314.401.456	324.489.333
Pioneer Multi-Asset Teodorico	332.000.000	54.500.001			386.500.001	415.122.688
Fondi Azionari						
Blackrock Cangrande Global Index Equity	-	70.000.000			70.000.000	70.435.299
Totale quotati	615.915.466	155.000.001	-14.010	0	770.901.457	810.047.320
Non quotati:						
Fondi Immobiliari						
Verona Property	109.597.308	369.000		0	109.966.308	121.516.593
Fondi di private equity						
DEA Endowment fund	12.420.021	25.862.632	-1.404.754		36.877.899	37.329.056
Panakes Purple Fund		56.000	0		56.000	11.600
TIR Europe Forestry Fund 2		1.410.000	0		1.410.000	1.423.671
Totale non quotati	122.017.329	27.697.632	-1.404.754	0	148.310.207	160.280.920
Totale fondi	737.932.795	182.697.633	-1.418.764	0	919.211.664	970.328.240

GLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

3-A) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Esistenze iniziali		-
<i>(Valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	-	
Aumenti		59.094.558
Conferimenti		50.000.000
Altre variazioni		9.094.558
Diminuizioni		2.976.851
Rettifiche di valore		2.976.851
Esistenze finali		56.117.707
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	58.470.232	
<i>(costo medio ponderato del portafoglio)</i>	59.094.559	
Risultato di gestione netto		6.283.860
Commissioni di gestione		112.409
Commissioni di intermediazione		48.123
Spese e bolli		27.597
Risultato di gestione lordo		6.471.989

Nel corso del 2021 la Fondazione ha aperto una gestione patrimoniale azionaria globale gestita da Quaestio Capital.

Le variazioni in aumento pari a 59,1 milioni si riferiscono:

- per 50 milioni, al conferimento iniziale alla gestione patrimoniale;

- 9,1 milioni, ai proventi netti conseguiti dalla gestione; La variazione in diminuzione, pari a 3 milioni, si riferisce alle rettifiche di valore dei titoli in gestione, dovute all'adeguamento contabile al minore tra il costo di acquisto e il valore di rendiconto.

3-A) Strumenti finanziari quotati: titoli di debito

Esistenze iniziali		2.204.622
<i>(Valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	2.407.365	
Aumenti		20.130.526
Acquisti		20.077.700
Altre variazioni		52.826
Diminuizioni		10.135.783
Vendite e rimborsi		10.122.150
Rettifiche di valore		13.633
Esistenze finali		12.199.365
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	12.415.260	

La movimentazione si riferisce principalmente ad acquisti e vendite effettuati nel corso dell'esercizio.

3-A) Strumenti finanziari quotati: titoli di capitale

Esistenze iniziali		16.244.772
(Valore di mercato delle esistenze iniziali)	16.271.340	
Aumenti		17.865.264
Acquisti		1.365.624
Riprese di valore e rivalutazioni		2.084.991
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		9.225.000
Altre variazioni		5.189.649
Diminuizioni		23.245.748
Vendite e rimborsi		23.245.748
Esistenze finali		10.864.288
(Valore di mercato delle esistenze finali)	11.988.581	

Le variazioni in aumento, pari a 17,9 milioni, corrispondono:

- per 1,3 milioni, agli acquisti di azioni effettuati nell'esercizio;
- per 2,1 milioni, a riprese di valore di svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti;
- per 9,2 milioni, al trasferimento dal portafoglio immobilizzato della partecipazione in Dovalue S.p.A.;
- per 5,2 milioni, alle plusvalenze realizzate nell'anno.

Le variazioni in diminuzione, pari a 23,2 milioni corrispondono alle vendite di azioni Dovalue e

Cattolica Assicurazioni effettuate nell'esercizio. Il portafoglio azionario è composto da azioni Banco BPM, Garofalo Health Care, Mittel e Azimut.

I CREDITI, LE DISPONIBILITÀ LIQUIDE, LE ALTRE ATTIVITÀ ED I RATEI E RISCONTI

4-A) Crediti

	31/12/2021	31/12/2020
Crediti tributari	5.017.278	3.520.651
Crediti per affitti e spese condominiali	108.478	149.843
Crediti per partite diverse	17.288	44.046
Totale	5.143.044	3.714.540

I crediti tributari comprendono crediti di imposta ART BONUS per 1,6 milioni, crediti di imposta relativi al Welfare di comunità e ai versamenti al FUN per 1,4 milioni, acconti e crediti IRES per 1,9 milioni e acconti e crediti IRAP per 0,1 milioni.

I crediti per fitti attivi e spese condominiali

si riferiscono a fitti di competenza dell'esercizio ma non ancora incassati al 31 dicembre 2021.

La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente ai maggiori crediti tributari, in particolare per ART BONUS e versamenti al FUN.

5-A) Disponibilità liquide

	31/12/2021	31/12/2020
Cassa contante	139	340
C/C banche	124.877.483	232.631.006
C/C e depositi vincolati	-	91.004.331
Totale	124.877.622	323.635.677

Nel corso del 2021 sono stati chiusi i conti correnti e depositi vincolati in essere.
La cospicua liquidità dell'esercizio precedente era dovuta principalmente all'incasso di euro 265 milioni a seguito della transazione riguardante la vertenza

con Cassa Depositi e Prestiti per la parte non ancora reinvestita. La variazione in diminuzione è dovuta agli investimenti effettuati nel corso dell'anno, in particolar modo nei fondi UCITS e nella Gestione Patrimoniale.

6-A) Altre attività

	31/12/2021	31/12/2020
Disponibilità liquide per fondo progetti ricerca scientifica	20.175	20.366
Terreni per fondo progetti ricerca scientifica	51.204	51.204
Disponibilità liquide da donazione "Castiglion"	122.525	126.833
Disponibilità liquide Polo San Floriano	148.580	148.687
Totale	342.484	347.090

Le voci di disponibilità liquide e terreni per fondo progetti ricerca scientifica si riferiscono a quanto resta di un lascito testamentario.

Le disponibilità liquide da donazione "Castiglion" si riferiscono a una donazione modale ricevuta per l'istituzione di borse di studio in memoria di Gabriele Castiglion e Liliana Grillone Castiglion.
Le disponibilità liquide Polo San Floriano si

riferiscono ai versamenti effettuati dalla Fondazione, dalla Camera di Commercio di Verona e dall'Ente Autonomo per le Fiere di Verona al "Polo per l'innovazione tecnologica e lo sviluppo economico territoriale in ambito vitivinicolo ed enologico San Floriano" costituito presso l'Università di Verona e per il quale la Fondazione gestisce la liquidità.

7-A) Ratei e risconti attivi

	31/12/2021	31/12/2020
Ratei relativi a:	39.170	81.190
Interessi e proventi assimilati	36.793	75.250
Altri proventi	2.377	5.940
Risconti relativi a:	3.136.318	3.253.687
Oneri	3.136.318	3.253.687
Totale	3.175.488	3.334.877

Nella voce *Risconti relativi a: Oneri*, è ricompresa la quota di accantonamenti al Fondo manutenzione

straordinaria immobili per la parte di competenza degli esercizi futuri.

NOTA INTERGRATIVA

PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

IL PATRIMONIO NETTO

1-P) Patrimonio netto anno precedente

	Saldo iniziale	Incrementi	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2020
Fondo di dotazione	1.017.599.829	-	-	-	1.017.599.829
Riserva da donazioni	16.937.131	-	-	-	16.937.131
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	102.957.503	-	-102.957.503	52.419.382	52.419.382
Riserva obbligatoria	491.392.407	-	-460.012.145	28.178.715	59.558.977
Altre riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza	101.596.689	-	-101.596.689	-	-
Avanzo residuo di esercizio	-	-	-	-	-
Totale	1.730.483.559	0	-664.566.337	80.598.097	1.146.515.319

1-P) Patrimonio netto anno corrente

	Saldo iniziale	Incrementi	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2021
Fondo di dotazione	1.017.599.829	-	-	-	1.017.599.829
Riserva da donazioni	16.937.131	163	-	-	16.937.294
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	52.419.382	17.530.832	0	3.867.982	73.818.196
Riserva obbligatoria	59.558.977	-	0	5.001.700	64.560.677
Altre riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza	-	-	0	-	-
Avanzo residuo di esercizio	-	-	-	-	-
Totale	1.146.515.319	17.530.995	0	8.869.682	1.172.915.996

Le variazioni in aumento, pari a 26,4 corrispondono:

- per 17,5 milioni alle plusvalenze da cessione della società Bancaria Conferitaria, come previsto dall'articolo 9, comma 4 del D.Lgs 153/99.
- per 3,9 milioni all'accantonamento alla voce Riserva da rivalutazioni e plusvalenze, pari al 20% dell'Avanzo di esercizio al netto degli

accantonamenti obbligatori - Riserva obbligatoria e Fondo per il Volontariato - che dà attuazione alla richiesta del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativamente al piano finanziario di ripristino della Riserva.

- per 5 milioni all'accantonamento alla voce Riserva obbligatoria, pari al 20% dell'Avanzo dell'esercizio.

1-P) Patrimonio netto e attivo di bilancio a valori correnti

	31/12/2021		31/12/2020	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
Patrimonio	1.172.915.996	1.423.702.543	1.146.515.319	1.174.980.569
Totale Attivo	1.618.788.942	1.869.575.489	1.600.692.986	1.629.158.236

Il Patrimonio netto e il totale attivo a valori correnti sono calcolati ed evidenziati sulla base delle indicazioni fornite da ACRI e sono utilizzati per

la determinazione degli indicatori gestionali presenti tra gli allegati di bilancio.

I FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

I fondi per l'attività d'istituto sono destinati allo svolgimento delle attività istituzionali.

I fondi sono alimentati con gli accantonamenti

dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

2-P) Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali

Esistenze iniziali	238.370.650
meno:	
Trasferimento al fondo erogazioni	7.223.520
Trasferimento al fondo altre partecipazioni detenute per scopi istituzionali	12.828.745
Esistenze finali	218.318.385

Le variazioni in diminuzione, pari a 20,1 milioni, derivano dalla riclassificazione della partecipazione in VeronaFiere S.p.A. tra le partecipazioni detenute per

scopi istituzionali. Il trasferimento al fondo erogazioni, pari a 7,2 milioni è avvenuto a seguito dell'adesione all'aumento di capitale avvenuto nel corso del 2021.

2-P) Fondi per le erogazioni

	Settori rilevanti	Altri settori statutari	Totale
Esistenze iniziali	29.600.000	-	29.600.000
meno:	25.886.594	11.379.249	37.265.843
Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	21.730.865	11.379.249	33.110.114
Riclassificazione fondi	4.155.729	-	4.155.729
più:	20.644.609	12.989.249	33.633.858
Accantonamento dell'esercizio	13.305.999	1.383.204	14.689.203
Riclassificazione fondi	-	4.155.729	4.155.729
Trasferimento dal fondo immobili istituzionali	1.170.000		1.170.000
Trasferimenti dal fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	-	7.223.520	7.223.520
Credito d'imposta su povertà educativa	1.369.059		1.369.059
Credito di imposta welfare di comunità	1.299.967		1.299.967
Credito d'imposta su versamenti al FUN	1.313.219		1.313.219
Sorni di delibere	2.186.365	226.796	2.413.161
Esistenze finali	24.358.015	1.610.000	25.968.015

Le esistenze finali dei fondi per le erogazioni rispettano quanto previsto in sede di redazione del Documento Programmatico Annuale 2022.

Le variazioni in diminuzione, pari a 37,3 milioni, corrispondono:

- per 33,1 milioni agli impegni deliberati nell'esercizio;
- per 4,2 milioni a trasferimenti tra fondi.

Le variazioni in aumento, pari a 33,6 milioni, corrispondono:

- per 14,7 milioni all'accantonamento dell'esercizio;
- per 4,2 milioni a trasferimenti tra fondi;
- per 1,2 milioni a trasferimenti dal Fondo immobili istituzionali, a seguito della cessione dell'immobile di via Polveriera Vecchia a Verona;

- per 7,2 milioni a trasferimenti dal Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali a seguito dell'adesione all'aumento di capitale della partecipazione detenuta per scopi istituzionali in VeronaFiere S.p.a.;
- per 1,3 milioni al credito di imposta relativo alle erogazioni al fondo per il contrasto della povertà educativa minorile;
- per 1,3 milioni al credito di imposta relativo alle erogazioni per il welfare di comunità;
- per 1,3 milioni al credito di imposta relativo ai versamenti effettuati al fondo unico nazionale;
- per 2,4 milioni a sorni di delibere.

2-P) Fondi per gli interventi diretti

Esistenze iniziali	647.597
meno:	703.898
Utilizzi per impegni assunti nell'esercizio	703.898
più:	654.605
Accantonamento dell'esercizio	550.000
Storni di delibere	104.605
Esistenze finali	598.304

I fondi per gli interventi diretti sono destinati alle iniziative culturali effettuate direttamente dalla Fondazione.

Le variazioni in diminuzione pari a 703 mila euro corrispondono agli impegni deliberati nell'esercizio;

Le variazioni in aumento, pari a 654 mila euro corrispondono:

- per 550 mila euro all'accantonamento dell'esercizio;
- per 104 mila euro a storni di delibere.

2-P) Altri fondi

Esistenze iniziali	58.681.067
meno:	1.305.803
Utilizzo del fondo iniziative comuni	22.623
Decremento del fondo immobili istituzionali	1.082.000
Decremento del fondo per immobilizzazioni materiali istituzionali	149.070
Rettifica di valore delle partecipazioni in società strumentali	52.110
più:	20.331.093
Incremento del fondo altre partecipazioni detenute per scopi istituzionali	20.052.265
Accantonamenti al fondo nazionale per le iniziative comuni	48.416
Incremento del fondo per immobili istituzionali	230.412
Esistenze finali	77.706.357

Le variazioni in diminuzione, pari a 1,3 milioni, corrispondono:

- per 22 mila euro ai versamenti effettuati a valere sul fondo iniziative comuni;
- per 1,1 milioni al decremento del fondo immobili istituzionali a seguito della cessione dell'immobile di via Polveriera Vecchia a Verona;
- per 149 mila euro al decremento del fondo per immobilizzazioni materiali istituzionali, principalmente per la cessione di mobilio e arredi ricompresi nell'immobile di via Polveriera Vecchia a Verona;
- per 52 mila euro alle rettifiche di valore apportate al fondo partecipazioni in società strumentali, pari al disavanzo d'esercizio dell'ultimo bilancio approvato dalla società strumentale Teatro Ristori S.r.l.

Le variazioni in aumento, pari a 20,3 milioni, corrispondono:

- per 20 milioni alla costituzione del Fondo altre partecipazioni detenute per scopi istituzionali. Tale fondo, alimentato con utilizzo del Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali, è stato costituito a seguito della riclassifica della partecipazione in VeronaFiere tra le partecipazioni per scopi istituzionali, avvenuta con l'adesione all'aumento di capitale della stessa, ed è pari al valore contabile della partecipazione;
- per 48 mila euro all'accantonamento al Fondo nazionale per le iniziative comuni.
- per 230 mila euro all'incremento del fondo per gli immobili istituzionali dovuto principalmente a spese di ristrutturazione di Castel San Pietro a Verona.

2-P) Composizione della voce Altri fondi

	31/12/2021	31/12/2020
Fondo nazionale per le iniziative comuni	281.834	256.041
Fondo partecipazioni in società strumentali	397.140	449.250
Fondo partecipazioni in società che svolgono attività utili al conseguimento degli scopi della Fondazione	20.052.265	0
Fondo per immobili istituzionali	50.118.274	50.969.862
Fondo per immobili istituzionali in usufrutto	2.500.000	2.500.000
Fondo per immobilizzazioni materiali istituzionali	4.356.695	4.505.765
Altri Fondi istituzionali	149	149
Totale	77.706.357	58.681.067

2-P) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali

Esistenze iniziali	557.240
meno:	4.606
Decremento del fondo per progetti di ricerca sul cancro	191
Utilizzo del fondo Donazione Castiglion	4.308
Decremento del fondo Polo San Floriano	107
Esistenze finali	552.634

2-P) Composizione della voce contributi di terzi destinati a finalità istituzionali

	31/12/2021	31/12/2020
Fondo donazioni modali	210.150	210.150
Fondo donazione Castiglion	122.526	126.834
Fondo per progetti di ricerca sul cancro	71.378	71.569
Fondo Polo San Floriano	148.580	148.687
Totale	552.634	557.240

2-P) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020

Esistenze iniziali	-
più:	679.409
Accantonamento dell'esercizio	679.409
Esistenze finali	679.409

La legge 30 dicembre 2020, n. 178, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni di origine bancaria. La misura agevolativa è riconosciuta a condizione che il risparmio d'imposta sia destinato

in un apposito fondo dell'attività istituzionale. La variazione in aumento, pari a 679 mila euro, corrisponde alla costituzione di tale fondo, con un importo pari al risparmio di imposta determinato in sede di stima delle imposte IRES per il periodo 2021.

I FONDI PER RISCHI E ONERI

3-P) Fondi per rischi e oneri

Esistenze iniziali	18.575.610
meno:	
Utilizzi dell'esercizio	561.429
più:	
Accantonamenti di competenza dell'esercizio	250.000
Esistenze finali	18.264.181

Le variazioni in diminuzione, pari a 561 mila euro corrispondono:

- per 251 mila euro alla liquidazione di oneri per il personale accantonati negli esercizi precedenti;
- per 310 mila euro a movimentazione relativa al fondo manutenzione straordinaria immobili.

Le variazioni in aumento, pari a 250 mila euro corrispondono agli accantonamenti per oneri per il personale non ancora liquidati.

Tali accantonamenti sono stati imputati alla voce di Conto Economico "oneri per il personale".

3-P) Composizione della voce Fondi per rischi e oneri

	31/12/2021	31/12/2020
Fondo oneri per il personale	983.777	985.106
Fondo spese legali e per cause in corso	13.635.746	13.635.746
Fondo manutenzione straordinaria immobili	3.644.658	3.954.758
Totale	18.264.181	18.575.610

Il Fondo manutenzione straordinaria immobili è stato costituito in luogo dell'ammortamento degli immobili di interesse storico-artistico, di quelli adibiti allo svolgimento di attività istituzionali acquisiti con fondi patrimoniali e degli immobili a reddito per i quali il valore presumibile di realizzo risulta superiore al valore contabile o al costo di acquisto. In tale fondo

annualmente viene accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile.

Il fondo cause in corso è relativo ad accantonamenti prudenziali per eventuali oneri relativi a contenziosi in essere o minacciati.

IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

4-P) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Esistenze iniziali	545.432
meno:	
Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	103.689
più:	
Accantonamenti di competenza dell'esercizio	68.250
Esistenze finali	509.993

LE EROGAZIONI DELIBERATE

5-P) Erogazioni deliberate

	Settori rilevanti	Altri settori statuari	Totale
Esistenze iniziali	80.131.414	6.198.380	86.329.794
meno:	24.384.902	10.033.900	34.418.802
Erogazioni effettuate nell'esercizio (pagamenti)	22.093.932	9.737.029	31.830.961
Storni di delibere assunte	2.290.970	226.796	2.517.766
Trasferimento settori e riclassificazioni		70.075	70.075
più:	22.504.838	11.379.249	33.884.087
Utilizzo dei fondi erogazioni per delibere assunte	21.730.865	11.379.249	33.110.114
Trasferimento settori e riclassificazioni	70.075		70.075
Utilizzo dei fondi interventi diretti	703.898		703.898
Esistenze finali	78.251.350	7.543.729	85.795.079

Le variazioni in diminuzione, pari a 34,4 milioni, corrispondono:

- per 31,8 milioni ai pagamenti effettuati nell'esercizio;
- per 2,5 milioni allo storno di erogazioni deliberate;
- per 70 mila euro a trasferimenti tra settori e riclassificazioni.

Le variazioni in aumento, pari a 33,9 milioni, corrispondono:

- per 33,1 milioni alle erogazioni deliberate di competenza dell'esercizio;
- per 70 mila euro a trasferimenti tra settori e riclassificazioni;
- per 703 mila euro agli interventi diretti deliberati nell'esercizio.

Nella relazione sull'attività istituzionale sono illustrate le risorse deliberate nell'esercizio.

IL FONDO PER IL VOLONTARIATO

6-P) Fondo per il volontariato

Esistenze iniziali	3.757.162
meno:	3.941.470
Utilizzi per pagamenti effettuati al FUN su accantonamento 2020	3.757.162
Utilizzi per pagamenti quota integrativa ex art. 62 comma 11 del d.lgs. 117 del 2017	184.308
più:	851.201
Accantonamento quota integrativa ex art. 62 comma 11 del d.lgs. 117 del 2017	184.308
Accantonamenti di competenza dell'esercizio	666.893
Esistenze finali	666.893

Le variazioni in diminuzione, pari a 3,9 milioni, corrispondono ai pagamenti effettuati nell'esercizio.

La variazione in aumento, pari a 851 mila euro corrisponde agli accantonamenti effettuati nell'esercizio determinati ai sensi dell'art. 62 del d. lgs. 117/2017 come segue:

6-P) Determinazione erogazione minima

	31/12/2021	31/12/2020
Reddito	33.840.720	149.250.899
Costi di funzionamento	-6.754.325	-7.303.776
Oneri fiscali	-2.077.893	-1.053.548
Avanzo di esercizio	25.008.502	140.893.575
Riserva obbligatoria (20%)	-5.001.700	-28.178.715
Erogazione minima ai settori rilevanti	-10.003.401	-56.357.430
Parametro di riferimento	10.003.401	56.357.430

L'erogazione minima ai settori rilevanti corrisponde al 50% dell'avanzo di esercizio dedotto l'accantonamento a riserva obbligatoria.

6-P) Determinazione dell'accantonamento al FUN

	31/12/2021	31/12/2020
Parametro di riferimento	10.003.401	56.357.430
Accantonamento al Fondo (1/15 del parametro di riferimento)	666.893	3.757.162

Nel corso del 2021 è stato inoltre accantonata e corrisposta una quota integrativa di 184 mila euro come previsto dall'art. 62 comma 11 d. lgs. 117/2017.

I DEBITI ED I RATEI E RISCONTI PASSIVI

7-P) Debiti

		31/12/2021		31/12/2020
Debiti verso fornitori		6.002.527		6.702.938
Debiti tributari		785.558		456.470
<i>per imposte di competenza dell'esercizio</i>	626.539		250.420	
<i>per ritenute effettuate</i>	159.019		206.050	
Debiti diversi		9.799.876		9.714.031
Totale		16.587.961		16.873.439

I debiti tributari sono relativi a IRES per 0,5 milioni, a IRAP per 0,1 milioni e a ritenute effettuate per 159 mila euro.

Tra i debiti diversi sono ricompresi per 7 milioni, i debiti stimati verso l'Erario per imposte di bollo sulla vertenza CDP, per 2,1 milioni gli oneri

di urbanizzazione previsti dall'accordo di programma con il Comune di Verona nell'ambito degli ex Magazzini Generali, per 0,3 milioni oneri e contributi sul personale maturati ma non ancora liquidati, e per 0,3 milioni depositi cauzionali ricevuti.

8-P) Ratei e risconti passivi

	31/12/2021	31/12/2020
Ratei:	225.735	239.676
Imposte e tasse	2.981	
Oneri finanziari e di gestione del patrimonio	42.262	21.554
Oneri	180.492	218.122
Totale	225.735	239.676

I CONTI D'ORDINE

Conti d'ordine

	31/12/2021	31/12/2020
Beni di terzi	390.384	390.384
Beni presso terzi	1.201.553.955	1.026.523.779
Garanzie ricevute	5.767.660	5.925.325
Fondi di dotazione di fondazioni	540.633	540.633
Impegni per sottoscrizione fondi	61.183.287	70.041.166

La voce "Beni di terzi" comprende beni in comodato alla Fondazione.

Beni presso terzi

	31/12/2021	31/12/2020
Beni artistici di proprietà presso terzi per fini istituzionali	1.746.180	1.746.180
Immobili di proprietà in comodato	49.862.344	49.862.344
Altri beni in comodato presso terzi	1.084.297	1.084.297
Titoli di proprietà presso terzi in custodia	1.148.861.134	973.830.958
Totale	1.201.553.955	1.026.523.779

I titoli di proprietà presso terzi, pari a 1.148,9 milioni, corrispondono ai titoli azionari, obbligazionari e alle quote di fondi depositati presso le banche depositarie e sono evidenziati al valore nominale. La voce "**Garanzie ricevute**", pari a 5,8 milioni, si riferisce a fidejussioni ricevute, come previsto dai contratti di appalto per ristrutturazioni di immobili o da contratti di locazione di beni immobili.

La voce "**Fondi di dotazione**" si riferisce ad erogazioni effettuate nel corso dei precedenti esercizi, per fondazioni costituite con il contributo della Fondazione Cariverona, specificatamente destinato al Fondo di Dotazione delle stesse:

Composizione della voce fondi di dotazione di fondazioni

	31/12/2021	31/12/2020
Fondazione Arena	51.646	51.646
Fondazione Culturale Salieri	30.987	30.987
Fondazione Teatro delle Muse	50.000	50.000
Fondazione Futuro Insieme	88.000	88.000
Fondazione il Girasole Angelo e Lina Invernizzi	300.000	300.000
Fondazione Scipione Maffei	20.000	20.000
Totale	540.633	540.633

Composizione della voce impegni per sottoscrizione fondi

	31/12/2021	31/12/2020
Verona Property	2.527.187	2.461.187
DEA Endowment Fund	53.122.100	67.579.979
Panakes Purple Fund	3.944.000	0
TIR Europe Forestry Fund 2	1.590.000	0
Totale	61.183.287	70.041.166

NOTA INTEGRATIVA

PARTE C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

IL RISULTATO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

1-C) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

	31/12/2021	31/12/2020
Plusvalenze da realizzo	8.706.914	0
Dividendi	588.330	
Interessi	-7.267	
Imposte su gestione patrimoniale	-27.266	0
Minusvalenze da valutazione	-2.976.851	-
Totale	6.283.860	0

Nel corso del 2021 la Fondazione ha aperto una gestione patrimoniale azionaria globale, in regime dichiarativo, da 50 milioni di euro gestita da Quaestio Capital.

2-C) Dividendi e proventi assimilati

	31/12/2021	31/12/2020
b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	21.877.960	5.632.999
Dividendi da partecipazione UniCredit	4.811.715	-
Dividendi da altre partecipazioni	16.392	347.250
Proventi netti da fondi immobilizzati	17.049.853	5.285.749
c) Da strumenti finanziari non immobilizzati	245.300	-
Dividendi	245.300	-
Totale	22.123.260	5.632.999

I dividendi da altre partecipazioni sono relativi alla partecipazione in A4 Holding, come indicato nella parte di Nota Integrativa relativa alle immobilizzazioni finanziarie. I proventi netti da fondi immobilizzati si dettagliano come segue:

Descrizione	Importo
AZ Multi Asset Romeo	3.399.558
Pioneer Multi-Asset Teodorico	13.650.294
Totale	17.049.852

L'aumento della voce dividendi è dovuto ai maggiori proventi incassati sui fondi immobilizzati, nonché al dividendo incassato dalla Conferitaria UniCredit S.p.a.

3-C) Interessi e proventi assimilati

	31/12/2021	31/12/2020
Su crediti verso banche	37.777	157.723
Su titoli di debito	357.162	261.402
Altri interessi attivi	-99.222	-
Totale lordo	295.717	419.125
Ritenute subite alla fonte su conti correnti verso banche	-7.342	-33.397
Ritenute subite alla fonte su titoli di debito non immobilizzati	-98.035	-43.799
Totale	190.340	341.929

La voce altri interessi riguarda principalmente gli interessi versati in occasione della sottoscrizione di quote del Fondo TIR Europe Forestry Fund 2

4-C) Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

	31/12/2021	31/12/2020
Svalutazioni	13.633	5.121.644
Titoli di debito	13.633	2.076
Titoli di capitale	-	5.119.568
Riprese di valore	2.084.991	-
Titoli di capitale	2.084.991	-
Totale	2.071.358	-5.121.644

Le riprese di valore di titoli di capitale sono relative a svalutazioni di anni precedenti delle azioni Banco BPM e Mittel.

5-C) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

	31/12/2021	31/12/2020
Titoli di debito	49.800	-
Titoli di capitale	5.189.649	925.609
Totale	5.239.449	925.609

Tra i titoli azionari oggetto di negoziazione ricordiamo Cattolica Assicurazioni e DoValue.

6-C) Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2021	31/12/2020
Svalutazioni	-	60.242.706
Fondi	-	60.242.706
Totale	0	-60.242.706

7-C) Oneri finanziari e di gestione del patrimonio

	31/12/2021	31/12/2020
a) per il personale incaricato della gestione del patrimonio	164.535	130.818
b) per servizi di gestione del patrimonio e di consulenza	118.113	315
d) interessi passivi e altri oneri finanziari	7.399	4.978
Totale	290.047	136.111

Tra gli oneri per servizi di gestione del patrimonio sono comprese le commissioni sulla Gestione Patrimoniale con Quaestio Capital.

8 -C) Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie

	31/12/2021	31/12/2020
Svalutazioni	5.595.000	13.295.555
Immobili	5.595.000	13.295.555
Totale	-5.595.000	-13.295.555

La svalutazione immobili è relativa a rettifiche di valore effettuate nell'ambito del graduale programma di dismissione del patrimonio immobiliare della Fondazione, e in particolare del complesso immobiliare denominato Palazzo Forti.

Il valore di bilancio di tale immobile, valutato al valore di presumibile realizzo in caso di cessione, è stato rettificato per il 30% rispetto al valore di carico, importo considerato prudenziale sulla base di quanto stimato dalle agenzie immobiliari interpellate;

GLI ALTRI PROVENTI, ONERI E IMPOSTE

10-C) Altri proventi

	31/12/2021	31/12/2020
Fitti attivi e altri proventi su immobili	2.377.872	4.049.773
Crediti d'imposta	623.613	345.120
Proventi da rifusione commissioni su fondi	474.309	125.205
Recuperi e rimborsi vari	11.275	16.144
Totale	3.487.069	4.536.242

La diminuzione dei proventi relativi ai fitti attivi è dovuta principalmente alla cessione dell'immobile denominato Centro Gemello, avvenuta nel corso dell'esercizio precedente. In aumento invece i crediti

di imposta, in particolare relativamente all'ART BONUS, e i proventi da rifusione di commissioni sul fondo AZ Multi Asset Romeo.

11-C) Oneri

	31/12/2021	31/12/2020
a) Compensi e rimborsi organi statutari	1.037.839	1.199.612
b) Per il personale	3.479.649	3.435.898
c) Per consulenti e collaboratori esterni	383.755	8.290.729
d) Per servizi	1.058.267	1.255.967
e) Ammortamenti	112.240	71.088
f) Accantonamenti	135.706	12.017.891
g) Altri oneri	179.980	181.150
Totale	6.387.436	26.452.335

La diminuzione della voce oneri rispetto all'esercizio precedente è dovuta agli accantonamenti effettuati nello scorso esercizio ai fondi per rischi e oneri

e alle spese per consulenti e collaboratori esterni, dovute principalmente alle spese per assistenza legale nella vertenza con Cassa Depositi e Prestiti.

I compensi e rimborsi agli organi statutari si dettano come segue:

11-C) Organi statutari: compensi

	31/12/2021		31/12/2020	
	Numero	importo	Numero	importo
i- Organo di Indirizzo	25	292.699	25	265.612
ii- Organo di Amministrazione	8	462.807	8	470.250
iii- Organo di Controllo	3	158.826	3	167.074
iv- Comitati e/o Commissioni		123.507		296.676
Totale	36	1.037.839	36	1.199.612

Si precisa che i compensi - tutti indicati al lordo degli oneri fiscali e previdenziali - sono in linea con le regole dell'accordo ACRI MEF e si collocano nella media dei compensi delle fondazioni di dimensione comparabile e sono strutturati nella seguente maniera: il Presidente percepisce un compenso di 150 mila euro all'anno, i Vicepresidenti di 50 mila ed i membri del Consiglio di Amministrazione di 30 mila. In aggiunta, per la partecipazione alle sedute di Consiglio di Amministrazione, è prevista una indennità di presenza di 500 euro a seduta. Per il Consiglio Generale non sono previsti compensi fissi ma una indennità di 1.500 euro per ognuna delle prime quattro sedute di Consiglio di ogni anno solare ed invece una indennità

di 1.000 euro per ognuna delle successive (nessuna indennità invece è dovuta per la partecipazione dei membri del Consiglio di Amministrazione alle sedute di Consiglio Generale). Per i Consiglieri generali sono inoltre remunerate le partecipazioni alle commissioni per lo studio e preparazione del Documento Programmatico Previsionale con una indennità di 1.000 euro ad incontro. Il Presidente del Collegio sindacale percepisce un compenso fisso di 45 mila euro all'anno, gli altri membri di 30 mila. Il Collegio sindacale percepisce inoltre una indennità di partecipazione alle sedute di Consiglio di Amministrazione e di Consiglio Generale di euro 500.

Il personale della Fondazione è così composto:

11-C) Personale: numero dei dipendenti

	31/12/2021	31/12/2020
Dirigenti	6	6
Quadri	12	12
Impiegati	17	17
Totale	35	35

Nel corso del 2021 il dott Giacomo Marino ha presentato le sue dimissioni da Direttore Generale della Fondazione per assumere altri incarichi presso la conferitaria UniCredit. La direzione della Fondazione è stata affidata al dott. Filippo Manfredi, già Direttore Generale della Fondazione Caritro.

Tra gli oneri per consulenti e collaboratori esterni sono ricompresi gli oneri per compensi alla società di revisione KPMG S.p.A. per la revisione legale del bilancio 2021 per un importo pari a euro 18.941.

11-C) dettaglio della voce servizi

	31/12/2021	31/12/2020
Spese pubblicitarie	9.500	62.886
Spese assicurative	99.928	120.017
Spese di manutenzione immobili e impianti	177.488	222.966
Spese condominiali e amministrazione immobili	116.481	167.694
Spese per utenze	136.063	108.574
Spese di vigilanza, guardiana e sicurezza	30.090	61.227
Spese di pulizia	65.923	50.409
Spese di trasporto	49.221	45.947
Spese di gestione del sistema informativo	297.162	335.099
Spese telefoniche	15.446	27.059
Altri	60.965	54.089
Totale	1.058.267	1.255.967

La voce di spesa “**Servizi**” evidenzia una riduzione su base annua: rispetto al 2020 le spese sono diminuite del 15,7% per un importo complessivo di quasi 198 mila euro.

La voce “**Spese pubblicitarie**” l’anno precedente aveva subito un incremento di circa 50 mila euro, quasi interamente dovuto ad una particolare attività di pubblicazione e diffusione capillare del Bilancio di Missione, completamente rivisto nella veste grafica.

Le “**Spese assicurative**” registrano una diminuzione di circa 17 mila euro riguardante le polizze sui fabbricati, mentre la diminuzione delle “Spese condominiali” è dovuta a maggiori importi a carico del 2020 per riparti e recupero spese di esercizi precedenti.

Le “**Spese per utenze**” hanno iniziato a risentire negli ultimi mesi del 2021 dell’incremento del costo dell’energia.

La diminuzione delle “**Spese di gestione del sistema informativo**” da un lato vede un contenuto risparmio nel costo dei servizi e, dall’altro, sono da ricordare gli importanti investimenti effettuati nel 2020 (tra cui l’acquisto di 24 computer portatili) per adeguare le infrastrutture tecnologiche e le esigenze di sicurezza connesse all’attività in smart working.

La voce **ammortamenti** riguarda esclusivamente beni mobili strumentali in quanto il valore di carico degli immobili acquistati per finalità di investimento del patrimonio è allineato al valore presumibile di realizzo.

La voce **accantonamenti** si riferisce agli accantonamenti al fondo di manutenzione straordinaria immobili.

11-C) dettaglio della voce altri oneri

	31/12/2021	31/12/2020
Quote associative	101.231	103.279
Spese di rappresentanza	11.800	14.540
Spese di cancelleria	17.974	7.824
Spese per bolli e diritti	2.292	994
Libri giornali e riviste	1.039	1.399
Spese per materiali accessori e di consumo	21.802	19.978
Licenze software	16.041	30.171
Altro	7.801	2.965
Totale	179.980	181.150

12-C) Proventi straordinari

	31/12/2021	31/12/2020
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	16.550	720.913
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali	23.844	1.491.305
Provento da recesso Cassa Depositi e Prestiti	-	265.000.000
Totale	40.394	267.212.218

Le plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali si riferiscono alla plusvalenza realizzata dalla cessione di alcune opere d'arte.

13-C) Oneri straordinari

	31/12/2021	31/12/2020
Minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	10	24.453.239
Sopravvenienze passive	47.984	5
Imposte relative ad esercizi precedenti	28.858	279
Totale	76.852	24.453.523

Le sopravvenienze passive sono prevalentemente dovute a minori canoni incassati su affitti.

14-C) Imposte e tasse

	31/12/2021	31/12/2020
Imposte da dichiarazione dei redditi	731.689	267.810
IRES	568.459	201.154
Imposta sostitutiva	-	17.600
IRAP	163.230	49.056
Imposte versate nell'esercizio	666.795	7.785.738
IMU e TASI	509.595	570.950
Tasse locali	31.067	30.309
Imposta sulle transazioni finanziarie	167	5.898
Altre imposte e tasse	125.966	7.178.581
Totale imposte a carico dell'esercizio	1.398.484	8.053.548

L'aumento dell'IRES è dovuto principalmente ai maggiori dividendi incassati su titoli azionari, in particolare UniCredit. Per tali dividendi la legge 30 dicembre 2020, n. 178, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%. Il risparmio d'imposta pari a 679

mila euro è stato destinato in un apposito fondo dell'attività istituzionale.

Nella voce "**Altre imposte e tasse**" dell'esercizio precedente è compreso l'accantonamento relativo alla imposta di registro sulla vertenza con Cassa Depositi e Prestiti.

Il carico fiscale complessivo della Fondazione è il seguente:

14-C) Rilevazione carico fiscale

	31/12/2021	31/12/2020
Imposte e tasse		
IRES	568.459	201.154
Imposta sostitutiva	-	17.600
IRAP	163.230	49.056
IMU e TASI	509.595	570.950
Ritenute a titolo di imposta su gestioni patrimoniali, titoli, depositi, altro	5.949.904	1.812.806
Imposta di bollo	112.927	87.622
Imposta di registro	13.039	7.090.958
Imposta sulle transazioni finanziarie	167	5.898
Tasse locali	31.067	30.309
Totale	7.348.388	9.866.353





INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI >

LEGENDA DELLE VOCI TIPICHE DI BILANCIO	118
INDICATORI GESTIONALI	120

LEGENDA DELLE VOCI TIPICHE DI BILANCIO

PARTECIPAZIONI IN ENTI E SOCIETÀ STRUMENTALI

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

PATRIMONIO NETTO FONDO DI DOTAZIONE

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

PATRIMONIO NETTO RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

PATRIMONIO NETTO RISERVA OBBLIGATORIA

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

PATRIMONIO NETTO ALTRE RISERVE FACOLTATIVE PREVISTE DALLA LEGGE O DALL'AUTORITÀ DI VIGILANZA

Corrisponde alla Riserva per l'integrità del patrimonio. Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI E NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

**FONDI PER L'ATTIVITÀ
D'ISTITUTO**
*FONDO DI STABILIZZAZIONE
DELLE EROGAZIONI*

Il “Fondo di stabilizzazione delle erogazioni” viene alimentato nell’ambito della destinazione dell’Avanzo di esercizio con l’intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

**FONDI PER L'ATTIVITÀ
D'ISTITUTO**
ALTRI FONDI

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali oppure destinati a specifici progetti o fondi proposti dall’ACRI a cui la Fondazione ha aderito.

**EROGAZIONI
DELIBERATE**

La posta rappresenta l’ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell’esercizio.

**FONDO PER IL
VOLONTARIATO**

Il fondo è istituito in base all’art. 15 della legge 266/91 e al successivo art. 62 del d.lgs. 117/2017 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L’accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell’Avanzo al netto dell’accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

CONTI D'ORDINE

**IMPEGNI
DI EROGAZIONE**

Indicano gli impegni già assunti connessi all’attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

CONTO ECONOMICO

AVANZO DELL'ESERCIZIO

Esprime l’ammontare delle risorse da destinare all’attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all’Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

**EROGAZIONI DELIBERATE
IN CORSO D'ESERCIZIO**

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L’entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all’anno precedente, al netto dell’accantonamento effettuato nell’anno e degli storni di delibere.

**ACCANTONAMENTI
AI FONDI PER L'ATTIVITÀ
D'ISTITUTO**

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali sulla base di quanto previsto nel Documento Programmatico Previsionale e sono alimentati con gli accantonamenti dell’Avanzo dell’esercizio.

INDICATORI GESTIONALI

		31/12/2021	31/12/2020
Redditività			
n.1	Proventi totali netti	31.189.672	166.187.868
	Patrimonio	1.299.341.556	1.222.948.987
		2,4%	13,6%
n.2	Proventi totali netti	31.189.672	166.187.868
	Totale attivo	1.749.366.862	1.684.556.906
		1,8%	9,9%
n.3	Avanzo dell'esercizio	25.008.502	140.893.575
	Patrimonio	1.299.341.556	1.222.948.987
		1,9%	11,5%
Efficienza			
n.1	Oneri di funzionamento (media 5 anni)	9.244.000	9.685.241
	Proventi totali netti (media 5 anni)	56.568.489	53.502.691
		16,3%	18,1%
n.2	Oneri di funzionamento (media 5 anni)	9.244.000	9.685.241
	Deliberato (media 5 anni)	39.703.404	46.770.513
		23,3%	20,7%
n.3	Oneri di funzionamento dell'anno	6.251.730	14.434.444
	Patrimonio	1.299.341.556	1.222.948.987
		0,48%	1,18%
Attività Istituzionale			
n.1	Deliberato dell'anno	34.665.213	23.511.530
	Patrimonio	1.299.341.556	1.222.948.987
		2,7%	1,9%
n.2	Fondo di stabilizzazione erogazioni	218.318.385	238.370.650
	Deliberato dell'anno	34.665.213	23.511.530
		6,3	10,1
Composizione degli investimenti			
n.1	Partecipazioni nella conferitaria	484.198.000	306.666.644
	Totale attivo fine anno	1.869.575.489	1.629.158.236
		25,9%	18,8%

Per la determinazione degli indicatori, gli strumenti finanziari sono espressi, come proposto dall'ACRI, "al valore corrente" a prescindere dalla loro classificazione di bilancio, come segue:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale: valorizzati in base all'ultimo rendiconto di gestione;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati: si assume il valore iscritto in bilancio;
- attività residue: al valore di libro.

Ove non diversamente specificato, il Patrimonio e il Totale attivo sono calcolati come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.





RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Al Consiglio Generale della *Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona*

Lo statuto della *Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona* pone in capo al Collegio Sindacale le funzioni descritte al primo comma dell'articolo 2403 del Codice civile in tema di società per azioni e dispone, altresì, la redazione della relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio.

L'attività di questo Collegio Sindacale, nominato il 28 giugno 2021, si è svolta in corso d'esercizio in conformità alle disposizioni di legge, di statuto ed alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Preliminarmente il Collegio osserva che il controllo contabile è stato demandato alla Società di Revisione KPMG S.p.A., alla quale è stato conferito dal Consiglio Generale l'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio per il triennio 2021 – 2023, nonché delle attività di verifica della regolare tenuta della contabilità dell'ente, della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e della sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

Attività di vigilanza

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla *Fondazione* nonché sul suo corretto funzionamento.

Nel corso del 2021 – anno questo ancora segnato dalla nota ed inattesa emergenza pandemica - il Collegio Sindacale ha partecipato – anche per il tramite di videoconferenze - a tutte le riunioni del Consiglio Generale ed a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione, nelle quali, sulla base delle deliberazioni assunte, non ha rilevato violazioni di legge e dello statuto della *Fondazione*, né il compimento di operazioni manifestamente imprudenti ed azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della *Fondazione*. A sua volta, in corso d'anno, il Collegio ha tenuto otto riunioni collegiali a completamento dell'attività di vigilanza.

Durante le riunioni il Collegio ha poi ottenuto dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale informazioni sull'andamento della gestione, sia in merito all'attività erogativa che a quella di gestione del patrimonio, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla *Fondazione*.

Tra queste, si ritiene vada ricordata l'attività di riequilibrio degli asset finanziari generata dalla abbondante liquidità disponibile a fine esercizio 2020 e da un iniziale alleggerimento della partecipazione nella conferitaria.

Su queste tematiche ma anche sul consueto fluire della gestione dell'Ente, il Collegio ha sempre intrattenuto con la Società di Revisione un costante e reciproco scambio di informazioni, coordinando l'attività di



vigilanza del Collegio Sindacale con quella di controllo sulla contabilità e sul bilancio, di competenza della Società di Revisione.

Il Collegio ha incontrato periodicamente il Responsabile della funzione *Internal Audit* col quale il Collegio ha discusso in ordine all'adeguatezza del sistema di controllo interno, esaminando i rapporti dallo stesso prodotti, nonché l'informativa sugli esiti dell'attività di monitoraggio e sull'attuazione delle azioni correttive individuate.

Il Collegio ha inoltre incontrato l'Organismo di Vigilanza col quale si è confrontato in merito all'adeguatezza delle disposizioni normative, alla fattibilità ed all'efficacia operativa del Modello di organizzazione, gestione e controllo.

Il ruolo di Sindaco unico della società strumentale *Teatro Ristori S.r.l.*, svolto dal Presidente di questo Collegio, ha poi permesso una puntuale informativa in merito ai sistemi di amministrazione e controllo ed al generale andamento dell'attività sociale della partecipata, sulla quale il noto ed inatteso evento pandemico ha inciso ancora negativamente, seppur in tono di certo minore rispetto al 2020.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della *Fondazione*, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile della funzione e dal soggetto incaricato del controllo contabile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi o rilievi tali da essere qui menzionati.

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono stati presentati al Collegio Sindacale esposti o denunce.

Bilancio di esercizio

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 trasmesso dal Consiglio di Amministrazione e ha vigilato sull'impostazione data allo stesso nonché sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda forma e struttura.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui è venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Il Collegio ha altresì constatato l'osservanza della normativa vigente e dello statuto nella predisposizione della Relazione sulla gestione, nella quale il Consiglio di Amministrazione ha ampiamente riferito in ordine ai fatti che hanno caratterizzato l'esercizio 2021, fornendo le relative informazioni. Risulta, inoltre, adeguatamente descritta la nutrita attività di investimenti finanziari che, come in precedenza accennato, ha contraddistinto l'esercizio 2021.

Attraverso le attività sopra descritte il Collegio ha accertato che il bilancio è stato redatto in conformità alle norme previste per le Fondazioni bancarie di cui all'articolo 9 del Decreto Legislativo n° 153/1999 e successive modificazioni.

Nel permanere dell'attesa emanazione, da parte dell'Autorità di Vigilanza, del Regolamento contemplato dall'ultimo comma del citato articolo, anche per questo esercizio risultano adottate le norme contenute

nell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, messo a disposizione sin dalla formazione del bilancio del 2000, e gli *Orientamenti contabili in tema di bilancio delle fondazioni di origine bancaria* redatti dall'ACRI.

Il Collegio ha pure posto attenzione alle modalità di iscrizione del *Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020* il cui accantonamento recepisce il risparmio fiscale connesso alla non imponibilità ai fini Ires – nella misura del 50 per cento - degli utili percepiti dagli enti non commerciali.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Nota integrativa, del Rendiconto Finanziario ed è corredato dalla Relazione sulla gestione. La Nota integrativa comprende poi alcuni prospetti di dettaglio diretti ad offrire un'informazione più completa ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della *Fondazione*.

Il bilancio relativo all'esercizio 2021 e la Nota integrativa sono redatti in unità di euro.

Il bilancio presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

	<i>euro</i>
<hr/>	
STATO PATRIMONIALE	
Attivo	1.618.788.942
Passivo	445.872.946
Patrimonio netto	1.172.915.996
- di cui:	
<i>Avanzo residuo</i>	-
	<i>euro</i>
<hr/>	
CONTO ECONOMICO	
<i>Avanzo dell'esercizio</i>	25.008.502
Accantonamento alla riserva obbligatoria	5.001.700
Erogazioni deliberate in corso di esercizio	-
Accantonamento al fondo per il volontariato	851.201
Accantonamenti ai fondi per settori rilevanti dell'attività istituzionale	15.287.619
Accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	3.867.982
<i>Avanzo residuo</i>	-
<hr/>	

In calce allo Stato Patrimoniale risultano i Conti d'ordine relativi ai beni presso terzi per euro 1.201.553.955, ai beni di terzi in comodato per euro 390.384 ed agli impegni e garanzie per complessivi euro 67.491.580, come previsto dalla specifica normativa in materia.

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione per la stesura del bilancio non si differenziano da quelli utilizzati nel precedente esercizio.

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato effettuato in base alle vigenti disposizioni normative.

L'accantonamento al fondo per il volontariato è stato determinato in conformità alle disposizioni introdotte dal Codice del Terzo Settore, come specificato in Nota integrativa.

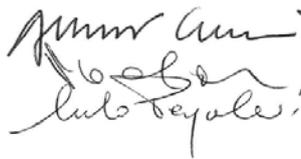
Gli accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto – disposti nel rispetto dell'articolo 8 del D. Lgs. 153/99 in tema di destinazione alle erogazioni per i settori rilevanti - sono quelli risultanti dopo gli accantonamenti previsti da disposizioni normative.

Da ultimo, l'accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze è stato effettuato con criteri di prudenza volti in specie e come noto al suo, graduale, ripristino.

Conclusioni

Il Collegio Sindacale, preso anche atto del giudizio positivo, senza rilievi, sul bilancio e sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio rilasciato ieri dal soggetto incaricato del controllo contabile, esprime parere favorevole, per i profili di propria competenza, in ordine all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 con gli accantonamenti a valere sull'avanzo di esercizio così come proposto dal Consiglio di Amministrazione della *Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona*.

Verona, 14 aprile 2022



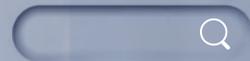
Il Collegio Sindacale

Alberto Centurioni – *Presidente*

Paola Pesci – *Sindaco*

Carlo Pergolari – *Sindaco*





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE KPMG S.P.A.





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Pancaldo, 70
37138 VERONA VR
Telefono +39 045 8115111
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

*Al Consiglio Generale della
Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona (nel seguito anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e dell'atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001 che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliata a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Caltanissetta Catania Cosenza
Cagliari Cagliari Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Trapani
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Altri aspetti - Disposizioni applicabili alla revisione

La presente relazione è emessa in ottemperanza all'art.20, comma 4 dello Statuto della Fondazione che richiama le disposizioni applicabili alla revisione legale ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e dell'atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001 che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge e dallo statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi



probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altre relazioni

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, sulla sua conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli Amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona



Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 13 aprile 2022

KPMG S.p.A.

Vito Antonini
Socio



WWW.FONDAZIONECARIVERONA.ORG

FONDAZIONE
Cariverona

